

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo alla

AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DI AZIONI ORDINARIE DI FARMAE'

Emittente

Farmaè S.p.A.



ALANTRA



Nominated Adviser

Global Coordinator

Bookrunner

Advisor finanziario

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato, né approvato, il contenuto di questo documento.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio" della Sezione Prima.

Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 29 luglio 2019.

AVVERTENZA

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana S.p.A., come successivamente modificato ed integrato, ai fini dell'ammissione di azioni ordinarie di Farmaè S.p.A. sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

*Il presente Documento di Ammissione e l'Offerta ivi descritta rientrano nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato, (il "TUF") e dall'articolo 34-ter del regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento 11971**").*

Né il presente Documento di Ammissione, né l'operazione descritta nel presente documento costituiscono un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal TUF e dal Regolamento 11971. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario n. 809/2004/CE. La pubblicazione del presente Documento di Ammissione non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del TUF).

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

INDICE

DEFINIZIONI E GLOSSARIO	8
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	11
ALTRE INFORMAZIONI	12
CALENDARIO DELL'OPERAZIONE	12
SEZIONE PRIMA	13
1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	14
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	14
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	14
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	15
2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE	15
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	15
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	16
3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2018 E 31 DICEMBRE 2017.....	16
3.1.1 <i>Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017</i>	16
3.1.2 <i>Analisi dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017</i>	17
3.1.3 <i>Dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017</i>	18
3.1.4 <i>Altri crediti, ratei e risconti attivi e altri debiti, ratei e risconti passivi</i>	19
3.1.5 <i>Immobilizzazioni materiali, avviamento e immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni finanziarie</i>	20
3.1.6 <i>Passività non correnti</i>	21
3.1.7 <i>Patrimonio netto</i>	22
3.1.8 <i>Posizione finanziaria netta</i>	22
3.1.9 <i>Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017</i>	24
3.2 INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	24
3.3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE A PERIODI INFRANNUALI	26
4. FATTORI DI RISCHIO	27
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE.....	27
4.1.1 <i>Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici</i>	27
4.1.2 <i>Rischi connessi ad attività di backing e sicurezza informatica dei prodotti e dei servizi</i>	27
4.1.3 <i>Rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti venduti dall'Emittente</i>	27
4.1.4 <i>Rischi connessi alla gestione dei punti vendita in gestione diretta già operativi</i>	28
4.1.5 <i>Rischi connessi alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave</i>	28
4.1.6 <i>Rischi connessi alla dipendenza da fornitori</i>	29
4.1.7 <i>Rischi connessi al sistema di controllo di gestione</i>	29
4.1.8 <i>Rischi connessi alla tutela della proprietà intellettuale</i>	29
4.1.9 <i>Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri</i>	30
4.1.10 <i>Rischi connessi all'apertura di nuovi punti vendita</i>	30
4.1.11 <i>Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali</i>	30
4.1.12 <i>Rischi connessi al fabbisogno finanziario dell'Emittente e al livello di indebitamento</i>	31
4.1.13 <i>Fluttuazione dei tassi di interesse</i>	32
4.1.14 <i>Rischi connessi ai rapporti con consulenti e collaboratori</i>	32
4.1.15 <i>Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate</i>	32
4.1.16 <i>Rischi relativi alla mancata adozione di un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001</i>	32
4.1.17 <i>Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie</i>	33
4.1.18 <i>Rischi connessi a conflitti di interessi dell'Amministratore Delegato</i>	33
4.1.19 <i>Rischi connessi alla non contendibilità della Società</i>	33
4.1.20 <i>Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi</i>	34
4.1.21 <i>Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati</i>	34
4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE.....	34
4.2.1 <i>Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera la Società</i>	34

4.2.2	Rischi connessi all'evoluzione e alla crescita dell'e-commerce	34
4.2.3	Rischi connessi a frodi sull'e-commerce	34
4.2.4	Rischi connessi all'attuale congiuntura economica e accesso al credito	35
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA.....	35
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia.....	35
4.3.2	Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente	36
4.3.3	Effettivo ammontare delle Azioni emesse e dei capitali raccolti	36
4.3.4	Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società.....	36
4.3.5	Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni della Società e alla limitata capitalizzazione	36
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	38
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE.....	38
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente.....	38
5.1.2	Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	38
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	38
5.1.4	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale.....	38
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	38
5.2	INVESTIMENTI	39
5.2.1	Descrizione degli investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie effettuate dall'Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018 e fino alla Data del Documento di Ammissione	39
5.2.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione.....	40
5.2.3	Investimenti futuri.....	40
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	41
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	41
6.1.1	Descrizione delle attività dell'Emittente	41
6.1.2	Modello di business dell'Emittente: il c.d. Modello "OnLife"	41
6.1.2.1	Offerta	42
6.1.2.2	Omicinalità.....	43
6.1.2.3	Tech.....	46
6.1.2.4	Data Economy – Media Platform	46
6.1.2.5	Co-marketing.....	48
6.1.2.6	Marketing e comunicazione.....	48
6.1.2.7	Customer care.....	49
6.1.2.8	Logistica.....	50
6.1.3	Principali fattori chiave di successo dell'Emittente.....	52
6.1.4	Programmi futuri e strategie.....	53
6.1.5	Quadro normativo	54
6.2	PRINCIPALI MERCATI IN CUI OPERA L'EMITTENTE	55
6.2.1	Mercato di riferimento.....	55
6.2.2	Posizionamento competitivo	56
6.3	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO	56
6.4	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE.....	56
6.5	FONTE DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE	56
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	57
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	57
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	57
8.	PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	58
8.1	PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	58
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	59
9.1	TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	59

9.2	EVENTUALI CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE DALLA FINE DELL'ULTIMO ESERCIZIO PER IL QUALE LE INFORMAZIONI FINANZIARIE SONO STATE PUBBLICATE FINO ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	59
9.3	INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	59
10.	PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	60
10.1	PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATI GLI OBIETTIVI STIMATI DELL'EMITTENTE	60
10.2	PREVISIONI.....	60
10.3	DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL NOMAD AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM SULLE PREVISIONI	61
11.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	62
11.1	INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO	62
11.1.1	<i>Consiglio di Amministrazione</i>	62
11.1.2	<i>Collegio Sindacale</i>	68
11.1.3	<i>Alti dirigenti</i>	70
11.1.4	<i>Socio fondatore</i>	71
11.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI	71
11.3	EVENTUALI ACCORDI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI DELL'EMITTENTE O ALTRI ACCORDI A SEGUITO DEI QUALI I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E GLI ALTI DIRIGENTI SONO STATI NOMINATI	71
11.4	EVENTUALI RESTRIZIONI IN FORZA DELLE QUALI I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E GLI ALTI DIRIGENTI HANNO ACCONSENITO A LIMITARE I PROPRI DIRITTI A CEDERE E TRASFERIRE, PER UN CERTO PERIODO DI TEMPO, GLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE DAGLI STESSI POSSEDUTI.....	71
12.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	72
12.1	DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE	72
12.2	CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	72
12.3	DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO.....	72
13.	DIPENDENTI	74
13.1	NUMERO DI DIPENDENTI	74
13.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	74
13.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE.....	74
14.	PRINCIPALI AZIONISTI	75
14.1	AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE	75
14.2	PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI.....	75
14.3	SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE.....	75
14.4	ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	75
15.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	76
15.1	DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	76
15.2	ALTA DIREZIONE	79
16.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	80
16.1	CAPITALE SOCIALE.....	80
16.1.1	<i>Ammontare del capitale sociale emesso</i>	80
16.1.2	<i>Azioni non rappresentative del capitale</i>	80

16.1.3	<i>Azioni proprie</i>	80
16.1.4	<i>Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant</i>	80
16.1.5	<i>Esistenza di diritti e/ o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale</i> ..	80
16.1.6	<i>Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri dell'Emittente offerto in opzione</i>	80
16.1.7	<i>Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente negli ultimi tre esercizi</i>	80
16.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	80
16.2.1	<i>Oggetto sociale</i>	81
16.2.2	<i>Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza</i>	81
16.2.3	<i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti</i>	85
16.2.4	<i>Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste dalla legge</i>	85
16.2.5	<i>Modalità di convocazione delle assemblee</i>	85
16.2.6	<i>Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>	86
16.2.7	<i>Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta</i>	86
16.2.8	<i>Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge</i>	86
17.	CONTRATTI IMPORTANTI	87
17.1	CONTRATTO DI RENT TO BUY.....	87
17.2	OPERAZIONI STRAORDINARIE.....	87
17.2.1	<i>Atto di cessione del marchio registrato in Italia</i>	87
17.2.2	<i>Cessione quote Bevov</i>	87
17.2.3	<i>Conferimento del marchio registrato sul territorio comunitario</i>	87
18.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	89
18.1	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	89
18.2	ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	89
19.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	90
	SEZIONE SECONDA	91
1.	PERSONE RESPONSABILI	92
1.1	RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	92
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	92
2.	FATTORI DI RISCHIO	93
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	94
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	94
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	94
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	95
4.1	TIPO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO E AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE	95
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE LE AZIONI SARANNO EMESSE.....	95
4.3	CARATTERISTICHE DELLE AZIONI.....	95
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DELLE AZIONI.....	95
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI ALLE AZIONI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	95
4.6	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESI.....	95
4.7	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	96
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DELLE AZIONI	96
4.9	APPLICABILITÀ DELLE NORME IN MATERIA DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO RESIDUALE	97

4.10	PRECEDENTI OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE	97
4.11	REGIME FISCALE	97
4.11.1	<i>Definizioni</i>	98
4.11.2	<i>Regime fiscale dei dividendi</i>	99
4.11.3	<i>Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR</i>	103
4.11.4	<i>Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni</i>	104
4.11.5	<i>Tassa sui contratti di borsa e Imposta di registro</i>	109
4.11.6	<i>Tassa sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")</i>	109
4.11.7	<i>Imposta sulle successioni e donazioni</i>	110
4.11.8	<i>Imposta di bollo</i>	111
4.11.9	<i>Imposta sul valore delle attività finanziarie</i>	111
4.11.10	<i>Obblighi di monitoraggio fiscale</i>	112
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	113
5.1	INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI	113
5.2	NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	113
5.3	ACCORDI DI LOCK-UP.....	113
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA.....	114
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE	114
7.	DILUIZIONE.....	115
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA	115
7.2	EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	115
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	116
8.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE	116
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	116
8.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	116
8.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	116

DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Sono indicate di seguito le principali definizioni e i principali termini tecnici riguardanti l'operazione di cui al presente Documento di Ammissione, in aggiunta a quelle indicate nel testo. Si precisa che per le definizioni e i termini sotto riportati, ogniqualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

AIM Italia	AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	<p>L'aumento di capitale della Società, in una o più <i>tranche</i>, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, deliberato dall'Assemblea straordinaria della Società in data 19 giugno 2019 per massimi Euro 15.000.000,00, mediante emissione di nuove Azioni, prive di valore nominale, con godimento regolare, riservato nell'ambito dell'Offerta finalizzata alle negoziazioni delle Azioni della Società sull'AIM Italia.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 luglio 2019 ha determinato in 1.334.000 il numero massimo di azioni da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale, ad un prezzo di emissione per azione pari a Euro 7,50, e in complessivi Euro 10.005.000,00 l'ammontare massimo definitivo dell'Aumento di Capitale.</p>
Azioni	Le azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, con godimento regolare e liberamente trasferibili da ammettere alle negoziazioni sull'AIM Italia.
Azionista	Riccardo Iacometti, nato a Viareggio (LU), residente in Viareggio (LU), via Fratti n. 304, cod. fisc. CMT RCR 63L16 L833S, titolare alla Data del Documento di Ammissione del 100% del capitale sociale della Società.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, approvato dal Comitato per la <i>Corporate Governance</i> delle Società Quotate nel dicembre 2011.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, istituita con la Legge n. 216 del 7 giugno 1974, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3.
Data di Avvio delle Negoziazioni	La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società sull'AIM Italia stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana, prevista per il 29 luglio 2019.
Data del Documento di Ammissione	La data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno tre giorni di mercato aperto prima della prevista data di ammissione.
Data di Ammissione	Data del provvedimento di Borsa Italiana di Ammissione.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione predisposto ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento Emittenti AIM.
Emittente o Società o Farmaè	Farmaè S.p.A., con sede legale in Viareggio (LU), Via Aurelia Nord n. 141, C.F., partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Lucca n. 02072180504, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) n. LU-219335.
Alantra, Nomad (<i>Nominated Adviser</i>) e Global Coordinator e Bookrunner	Alantra Capital Markets SV S.A., Succursale Italiana, con sede legale in Milano, Via Borgonuovo, 16, Registro delle Imprese di Milano, C.F. e partita IVA 10170450968, capitale sociale pari ad Euro 730.000 interamente sottoscritto e versato.

IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> , tutti gli <i>International Accounting Standards (IAS)</i> , tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)</i> , precedentemente denominate (SIC), adottati dall'Unione Europea.
Market Abuse Regulation o MAR	Il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e la relativa disciplina integrativa e attuativa vigente alla Data del Documento di Ammissione.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Andrea Mantegna n. 6.
Offerta	L'offerta di massime complessive n. 1.334.000 Azioni, rappresentate dalle massime n. 1.334.000 Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, rivolta esclusivamente a: (i) investitori qualificati come definiti dagli articoli 100 del TUF e 34-ter, primo comma, lett. b), del Regolamento 11971, e a investitori istituzionali esteri ai sensi della <i>Regulation S dello United States Securities Act</i> del 1933 (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America) e (ii) investitori diversi dagli investitori sub (i), con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli articoli 100 del TUF e 34-ter del Regolamento 11971.
Parti Correlate	Indica le " <i>parti correlate</i> " così come definite nel regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Piano Industriale	Il piano industriale 2019-2021 relativo alla Società approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 19 giugno 2019.
Prezzo di Offerta	Il prezzo, pari a Euro 7,50 cadauna, a cui verranno collocate le Azioni.
Principi Contabili Italiani	Le norme di legge vigenti alla data di riferimento di ciascun bilancio dell'Emittente che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci come interpretate e integrate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove applicabile, dai documenti interpretativi predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Referenze	Codici univoci per singolo prodotto.
Regolamento 11971	Regolamento di attuazione del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM	Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Nomad	Il Regolamento AIM Italia dei Nominated Advisers approvato e pubblicato da Borsa Italiana in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Sistema Monte Titoli	Il sistema di deposito accentrato, gestito da Monte Titoli.
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona, 25, capitale sociale pari ad Euro 10.328.220,00 interamente sottoscritto e versato, C.F., partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 03049560166, iscritta al Registro dei Revisori Contabili di cui al D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 88, ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 D.Lgs. 27/1/2010 n. 39.

Statuto	Lo statuto sociale dell'Emittente come modificato dalla delibera dell'Assemblea straordinaria del 19 giugno 2019 in vigore dalla Data di Ammissione.
Testo Unico della Finanza o TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni ed integrazioni.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi o TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, come successivamente modificato ed integrato.
Utente unico	Utente – il cui indirizzo IP è individuato dal <i>server</i> - che ha effettuato un accesso nel sito <i>web</i> e ha visitato una o più pagine dello stesso.

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Viareggio (LU), Via Aurelia Nord n. 141) nonché sul sito *internet* www.farmaegroup.it:

- il Documento di Ammissione;
- lo Statuto dell'Emittente;
- il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'assemblea dei soci della Società in data 29 aprile 2019;
- la relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018 emessa in data 29 aprile 2019.

ALTRE INFORMAZIONI

Calendario dell'operazione

Data di presentazione della comunicazione di pre-Ammissione	11 luglio 2019
Data di presentazione della domanda di Ammissione	22 luglio 2019
Data del Documento di Ammissione	22 luglio 2019
Data di Ammissione	25 luglio 2019
Data di Avvio delle Negoziazioni	29 luglio 2019

SEZIONE PRIMA

1. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PERSONE RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

L'Emittente assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni e i dati in esso contenuti sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dei conti dell'Emittente

Il bilancio d'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2018, redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della Società di Revisione, incaricata in data 20 febbraio 2019, la quale, in data 29 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, non è stato assoggettato a revisione contabile né completa né limitata non sussistendone i requisiti di legge.

In data 19 giugno 2019, l'Assemblea dell'Emittente, su proposta del Collegio Sindacale, e con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni, ha conferito alla Società di Revisione l'incarico di:

- (i) revisione legale del bilancio di esercizio della Società per ciascuno dei tre esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010;
- (ii) revisione contabile limitata del bilancio semestrale per ciascuno dei periodi infrannuali con chiusura dal 30 giugno 2019 al 30 giugno 2021.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

L'Emittente redige i bilanci in conformità ai Principi Contabili Italiani. Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Il bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 è stato assoggettato a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la cui relazione è stata emessa in data 29 aprile 2019 ed è allegata al presente Documento di Ammissione.

Si segnala che il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, non è stato assoggettato a revisione contabile né completa né limitata non sussistendone i requisiti di legge.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018. Il suddetto bilancio è riportato in allegato al presente Documento di Ammissione ed è a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Viareggio (LU), via Aurelia Nord n. 141, nonché sul sito *web* della Società www.farmaceutgroup.it.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017

3.1.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
(Valori in Euro)	2018	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.752.870	13.187.499
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.074.473	1.623.588
Altri ricavi e proventi	30.625	87.238
VALORE DELLA PRODUZIONE	27.857.968	14.898.325
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(19.012.210)	(10.154.789)
Costi per servizi	(6.570.137)	(3.313.874)
Costi per godimento di beni di terzi	(254.825)	(163.866)
Costi per il personale	(1.151.834)	(766.188)
Oneri diversi di gestione	(249.534)	(145.777)
COSTI DELLA PRODUZIONE AL NETTO DI AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(27.238.540)	(14.544.494)
EBITDA adjusted (1)	619.428	353.831
Ammortamenti e svalutazioni	(144.979)	(35.002)
EBIT adjusted (2)	474.449	318.829
Proventi e oneri finanziari	(93.545)	(13.479)
EBT adjusted (3)	380.904	305.350
Proventi non ricorrenti	2.429	13.901
Oneri non ricorrenti	(11.715)	(36.010)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	371.618	283.241
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(107.546)	(100.086)
UTILE DELL'ESERCIZIO	264.072	183.155

(1) L'EBITDA adjusted indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e dei proventi e oneri non ricorrenti. L'EBITDA adjusted rappresenta pertanto un'approssimazione della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non monetari, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA adjusted così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori

dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Poiché l'EBITDA adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

- (2) L'EBIT adjusted indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte dell'esercizio e dei proventi e oneri non ricorrenti. L'EBIT adjusted rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT adjusted così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Poiché l'EBIT adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
- (3) L'EBT adjusted indica il risultato prima dei proventi e oneri non ricorrenti e delle imposte dell'esercizio. L'EBT adjusted così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Poiché l'EBT adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBT adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

3.1.2 Analisi dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione del "Valore della produzione" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017:

(Valori in Euro)	2018	Incidenza %	2017	Incidenza %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.752.870	89%	13.187.499	88%
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.074.473	11%	1.623.588	11%
Altri ricavi e proventi	30.625	0%	87.238	1%
Totale valore della produzione	27.857.968	100%	14.898.325	100%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati dell'88% rispetto all'esercizio 2017 grazie soprattutto alla crescita del canale *online*, il quale a sua volta ha beneficiato dei seguenti trend sottostanti:

- Crescita della base utenti;
- crescita del tasso di conversione e conseguente crescita degli ordini annui Farmaè; inoltre, rispetto ai *retailer* tradizionali, registra mediamente uno scontrino (netto IVA) decisamente più alto.

Per gli stessi periodi di riferimento di seguito sono riportati i ricavi delle vendite e delle prestazioni declinati attraverso il canale *online*, quelli generati dall'Emittente nei punti vendita gestiti direttamente e i ricavi di *co-marketing*:

(Valori in Euro)	2018	Incidenza %	2017	Incidenza %
Merci c/vendite online	22.787.540	92%	12.127.342	92%
Vendite prodotti Farmaè Store	1.710.033	7%	1.047.381	8%
Ricavi di <i>co-marketing</i>	255.298	1%	12.776	0%
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.752.870	100%	13.187.499	100%

Come precedentemente anticipato, il canale *online* è stato il principale driver della crescita del fatturato dell'Emittente, avendo registrato durante gli ultimi due esercizi, una crescita della base utenti e del tasso di conversione.

Anche i punti vendita, grazie sia alle nuove aperture sia ad una crescita delle vendite medie per punto vendita, hanno registrato una crescita costante anche se a ritmi decisamente più contenuti, anche perché l'obiettivo principale di questi punti vendita è quello di incrementare la visibilità dell'Emittente sul mercato.

I ricavi di *co-marketing* sono collegati a importanti relazioni industriali e si originano in particolare dal contributo economico da parte di primarie aziende multinazionali di settore.

EBITDA Adjusted

Si rappresenta di seguito la determinazione dell'EBITDA adjusted a partire dall'utile dell'esercizio registrato al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017. Come precisato al paragrafo 3.1.1, l'EBITDA adjusted rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale.

L'EBITDA adjusted è rappresentato dall'EBITDA al netto delle componenti di costo e ricavo non ricorrenti registrati nel 2018 e nel 2017. L'EBITDA adjusted così definito rappresenta un ulteriore indicatore utilizzato dagli amministratori

dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale al netto dell'effetto degli eventi non caratteristici avvenuti nell'esercizio.

(Valori in Euro)	2018	2017
EBITDA adjusted		
Utile dell'esercizio	264.072	183.155
Imposte sul reddito dell'esercizio	107.546	100.086
Proventi e oneri finanziari	93.545	13.479
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	75.960	14.371
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	69.019	20.631
Proventi non ricorrenti (a)	(2.429)	(13.901)
Oneri non ricorrenti (b)	11.715	36.010
EBITDA adjusted	619.428	353.831

(a) I proventi non ricorrenti sono riferiti a sopravvenienze attive relative a esercizi precedenti.

(b) Gli oneri non ricorrenti sono riferiti a sopravvenienze passive relative a esercizi precedenti.

3.1.3 Dati patrimoniali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017.

(Valori in Euro)	31.12.2018	Incidenza %	31.12.2017	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni immateriali	2.635.327	22%	401.110	7%
Immobilizzazioni materiali	454.131	4%	150.852	3%
Immobilizzazioni finanziarie	810.762	7%	332.249	6%
Totale attività non correnti	3.900.220	32%	884.211	16%
Attività correnti				
Rimanenze	6.906.638	57%	3.746.903	67%
Crediti commerciali	401.339	3%	130.952	2%
Altri crediti	442.748	4%	277.165	5%
Altri titoli	198.616	2%	90.352	2%
Disponibilità liquide	277.793	2%	462.022	8%
Ratei e risconti attivi	35.271	0%	20.386	0%
Totale attività correnti	8.262.405	68%	4.727.780	84%
Totale attività	12.162.625	100%	5.611.991	100%
Patrimonio netto	2.245.709	18%	(186.814)	-3%
Passività non correnti				
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	897.226	7%	607.911	11%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	126.075	1%	90.203	2%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili oltre l'esercizio successivo	2.705	0%	-	0%
Totale passività non correnti	1.026.006	8%	698.114	12%
Passività correnti				
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio	788.389	6%	77.841	1%
Debiti commerciali	7.903.206	65%	4.838.526	86%

(Valori in Euro)	31.12.2018	Incidenza %	31.12.2017	Incidenza %
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO				
Debiti tributari	50.257	0%	79.512	1%
Debiti verso istituti di previdenza sociale	36.433	0%	30.171	1%
Altri debiti	102.100	1%	71.859	1%
Ratei e risconti passivi	10.525	0%	2.782	0%
Totale passività correnti	8.890.910	73%	5.100.691	91%
Totale passività	12.162.625	100%	5.611.991	100%

Inoltre, si riporta di seguito lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017:

(Valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
IMPIEGHI		
Attività non correnti	3.900.220	884.211
Capitale circolante netto	(316.525)	(847.444)
Passività non correnti	(128.780)	(90.203)
CAPITALE INVESTITO NETTO (*)	3.454.915	(53.436)
FONTI		
Patrimonio netto	2.245.709	(186.814)
Indebitamento finanziario netto	1.209.206	133.378
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	3.454.915	(53.436)

(*) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto come definito nel paragrafo 3.2, delle attività non correnti e delle passività non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

3.1.4 Altri crediti, ratei e risconti attivi e altri debiti, ratei e risconti passivi

Le altre attività e passività correnti al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 sono dettagliate nelle tabelle seguenti:

(Valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Altri crediti		
Crediti tributari	442.748	265.799
Crediti verso altri	-	11.366
Altri crediti	442.748	277.165

I **crediti tributari** sono relativi principalmente a crediti IVA di ammontare pari a 440.930 al 31 dicembre 2018 e 264.739 al 31 dicembre 2017.

Ratei e risconti attivi

(Valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Ratei e risconti attivi	35.271	20.386
Ratei e risconti attivi	35.271	20.386

I **ratei e risconti attivi** fanno riferimento principalmente ai canoni di licenza e premi assicurativi per la quota pagata anticipatamente ma di competenza di esercizi successivi.

Altri debiti

(Valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti tributari	50.257	79.512

Debiti verso istituti di previdenza sociale	36.433	30.171
Altri debiti	102.100	71.859
Totale altri debiti	188.790	181.542

Gli **altri debiti**, pari a Euro 188.790 sono composti da:

- **debiti tributari** relativi a ritenute da versare sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo e debiti tributari per imposte dirette ed indirette dell'esercizio;
- **debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** relativi a contributi sociali comprensivi di fondi di previdenza complementare;
- **altri debiti** che comprendono debiti verso dipendenti per salari e stipendi, per mensilità e ferie non godute e altri debiti.

Ratei e risconti passivi

(Valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Ratei e risconti passivi	10.525	2.782
Ratei e risconti passivi	10.525	2.782

I **ratei e risconti passivi** fanno riferimento principalmente ai costi per premi assicurativi ed alle utenze per la quota maturata di competenza dell'esercizio e non ancora fatturata o pagata.

3.1.5 Immobilizzazioni materiali, avviamento e immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni materiali e immateriali, l'avviamento e le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 sono dettagliate nelle tabelle seguenti:

Immobilizzazioni Materiali	31.12.2018	31.12.2017
(Valori in Euro)		
Terreni e fabbricati	12.488	2.263
Impianti e macchinario	245.090	37.574
Attrezzature industriali e commerciali	45.549	28.782
Altri beni	151.004	82.233
Totale immobilizzazioni Materiali	454.131	150.852

Al 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni materiali erano pari a Euro 454.131 (Euro 150.852 nel precedente esercizio).

Le voci "impianti e macchinari" e "attrezzature industriali e commerciali" includono principalmente il valore netto contabile (determinato come differenza tra il costo storico di acquisizione e il fondo ammortamento) di beni legati all'automazione della logistica del magazzino.

La voce "Altri beni" pari a Euro 151.004 accoglie il valore netto contabile relativo alle tipologie di beni di seguito riepilogate:

- Macchine Elettroniche di Ufficio il cui valore netto contabile ammonta ad Euro 51.935;
- Automezzi/Autovetture, il cui valore netto contabile ammonta ad Euro 24.497;
- Arredamento il cui valore netto contabile ammonta ad Euro 74.572.

Immobilizzazioni Immateriali

(Valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Costi di impianto e di ampliamento	-	620
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere dell'ingegno	33.952	1.112
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.348.451	180.000
Avviamento	84.232	126.348
Altre immobilizzazioni immateriali	168.692	93.030

Totale immobilizzazioni immateriali	2.635.327	401.110
--	------------------	----------------

Al 31 dicembre 2018 le immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 2.635.327 e si articolano come in seguito:

- **Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno** pari a Euro 33.952 da ricondurre alla parte IT relativa all'automatizzazione del magazzino.
- **Concessioni, licenze e marchi** pari a Euro 2.348.451, di cui Euro 2.168.451 frutto del conferimento del marchio Farmaè concretizzatosi con atto notarile rogitato dal Notaio Dott. Francesco De Stefano di Lucca in data 29 novembre 2018, suo Repertorio n. 38.046 – Raccolta n. 16.557. Tale marchio, imperniato attorno ad una visione di crescita omnicanale in grado di soddisfare ogni esigenza della clientela di riferimento e senza limiti territoriali, va ad aggiungersi al precedente conferimento (ammontante ad Euro 180.000), connesso allo sfruttamento del medesimo marchio sul territorio nazionale. L'operazione di conferimento ha comportato l'aumento del Capitale Sociale di Euro 2.030.000 nonché l'appostamento nei conti del Patrimonio Netto di una Riserva capitale da Conferimento pari ad Euro 138.451. La vita utile del marchio è definita in 5 anni.
- **Avviamento** pari a Euro 84.232 si riferisce all'acquisto di un ramo d'azienda funzionante relativo alla vendita di prodotti parafarmaceutici e farmaci da banco anche attraverso il commercio online, da Smart Source S.r.l., società riconducibile a un Co-fondatore di Farmaè non facente più capo della compagine societaria, avvenuto nell'esercizio 2016; viene ammortizzato in 5 anni.
- **Altre immobilizzazioni immateriali** pari a Euro 168.692 includono costi per software e spese di manutenzione straordinaria effettuate su beni di terzi, ammortizzate nel periodo più breve tra la vita economica-tecnica e la durata dei relativi contratti di locazione.

Le principali variazioni intercorso nell'esercizio appena chiuso sono principalmente collegate a:

- conferimento del marchio;
- capitalizzazioni di costi per software e manutenzione su beni di terzi

Immobilizzazioni finanziarie		
(Valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Partecipazioni in imprese controllate	-	160.000
Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo		145.000
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro l'esercizio successivo	350.000	-
- esigibili oltre l'esercizio successivo	433.990	-
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	26.772	27.249
Totale crediti	810.762	172.249
Totale immobilizzazioni finanziarie	810.762	332.249

Il decremento della voce **Partecipazioni in imprese collegate** fa riferimento alla cessione dell'intera quota di partecipazione della società Bewow S.r.l. a Restart S.r.l. (società riconducibile all'Azionista) avvenuta in data 17 dicembre 2018 per un corrispettivo pattuito di Euro 160.000, pari al valore nominale della stessa. Tale cessione ha comportato lo storno della parte dei **crediti verso imprese controllate** relativi al 2017 e la riclassifica a **crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante**.

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante** fanno riferimento a:

- Euro 100.000 al credito vantato verso Restart S.r.l., società correlata riconducibile al socio unico di Farmaè; relativo alla cessione della partecipazione in Bewow S.r.l. come commentato nel paragrafo precedente.
- Euro 683.990 al credito verso la società correlata Bewow S.r.l, controllata al 100% da Restart S.r.l., per finanziamenti infruttiferi, erogati nel corso degli esercizi pregressi, avente un valore nominale pari ad Euro 740.845.
Tale credito è stato valutato con il criterio del costo ammortizzato ad un tasso di interesse implicito pari al 5% e ha implicato l'emersione di interessi passivi impliciti ammontanti ad Euro 57.530.

I **crediti verso altri** sono relativi a depositi cauzionali per utenze.

3.1.6 Passività non correnti

Le passività non correnti al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 sono dettagliate nella tabella seguente:

(Valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio	897.226	607.911
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	126.075	90.203
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili oltre l'esercizio successivo	2.705	-
Totale passività non correnti	1.026.006	698.114

L'incremento delle **passività non correnti** è relativo principalmente all'aumento delle voci debiti a medio/lungo termine e trattamento di fine rapporto (TFR).

3.1.7 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 è dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Capitale	2.200.000	50.000
Riserva legale	14.719	5.562
Altre riserve	138.451	-
Perdite portate a nuovo	(371.533)	(425.531)
Utile dell'esercizio	264.072	183.155
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.245.709	(186.814)

La movimentazione del patrimonio netto è riportata di seguito:

(Valori in Euro)	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Perdite portate a nuovo	Utile dell'eserc.	Totale patrimonio netto
Valore al 31.12.2017	50.000	5.562	-	(425.531)	183.155	(186.814)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	9.157	-	173.998	(183.155)	-
Aumento di capitale gratuito	120.000	-	-	(120.000)	-	-
Aumento di capitale in natura	2.030.000	-	138.451	-	-	2.168.451
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	264.072	264.072
Valore al 31.12.2018	2.200.000	14.719	138.451	(371.533)	264.072	2.245.709

Le variazioni dell'esercizio 2018 sono determinate da:

- 1) Aumento di capitale pari a Euro 2.030.000 ed appostazione di "altre riserve" per Euro 138.451, a seguito del conferimento del marchio avvenuto in data 29 novembre 2018;
- 2) Risultato dell'esercizio che si è concluso con un utile pari a Euro 264.072.

3.1.8 Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto negativo esposto secondo lo schema della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 è dettagliato nella tabella seguente:

(Valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
A. Disponibilità liquide	277.793	462.022
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione (altri titoli)	198.616	90.352
D. Liquidità A + B + C	476.409	552.374
E. Crediti finanziari correnti	-	-

F. Debiti bancari correnti	(788.389)	(77.841)
G. parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
I. Indebitamento finanziario corrente F + G + H	(788.389)	(77.841)
J. Indebitamento finanziario corrente netto I - E -D	(311.980)	474.533
K. Debiti bancari non correnti	(897.226)	(607.911)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	-
N. indebitamento finanziario non corrente K + L + M	(897.226)	(607.911)
O. Indebitamento Finanziario Netto J + N	(1.209.206)	(133.378)

La voce **Disponibilità liquide** comprende, oltre ai conti correnti bancari e la cassa, gli incassi dei pagamenti *online* tramite *pay-pal* e *braintree*.

I **Titoli detenuti per la negoziazione** sono relativi a piani di accumulo in fondi comuni di investimento (e.g. Aletti, Anima, etc.), nonché da alcune azioni in istituti bancari classificati nella voce III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - 6) "altri titoli" dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

L'incremento dell'**Indebitamento finanziario** al 31 dicembre 2018, rispetto al periodo di riferimento dell'esercizio precedente, è imputabile all'aumento dei finanziamenti a breve e medio-lungo termine distribuiti sui seguenti istituti: MPS, UBI, BNL, Banco Popolare e Cassa di Risparmio di Volterra. Tali finanziamenti prevedono la maturazione di interessi a tassi fissi o variabili, con parametro di indicizzazione all'Euribor, e non prevedono derivati a copertura dei tassi, né sono soggetti al rispetto di *Covenant* o a Garanzie.

I principali finanziamenti in essere al 31 dicembre 2018 sono di seguito riepilogati:

- MPS - Finanziamento di ammontare pari a Euro 200.000, stipulato in data 23 ottobre 2018 con durata 60 mesi. Tale finanziamento è regolato ad un tasso variabile derivante dall'applicazione del parametro Euribor 6 mesi, maggiorato di uno spread del 1,95%.
- Banco BPM - Finanziamento per esigenze a breve termine di ammontare pari a Euro 400.000, stipulato in data 4 settembre 2018 con durata di 12 mesi. Tale finanziamento è regolato ad un tasso variabile derivante dall'applicazione del parametro Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread del 0,80 %.
- UBI Banca - Finanziamento di ammontare pari a Euro 400.000, stipulato in data 21 agosto 2018 con durata pari a 60 mesi regolato ad un tasso fisso del 3,50%.
- MPS – finanziamento di ammontare pari a Euro 400.000, stipulato in data 30 gennaio 2017 presso l'istituto MPS. Tale finanziamento è regolato ad un tasso variabile derivante dall'applicazione del tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread del 3,50%.

Nel periodo compreso tra la data di riferimento del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e la Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha stipulato i seguenti contratti di finanziamento:

- UBI Banca - Finanziamento di ammontare pari a Euro 150.000, stipulato in data 22 gennaio 2019 con durata pari a 12 mesi. Tale finanziamento è regolato ad un tasso annuo fisso nominale del 1,90%;
- Banco Popolare – BPM - Finanziamento di ammontare pari a Euro 500.000 stipulato in data 7 febbraio 2019, siglato con assunzione di impegno a fermo da parte della banca assistito dal meccanismo di Garanzia per PMI InnovFin, con il supporto dell'Unione Europea nell'ambito degli Strumenti Finanziari Orizzonte 2020 e del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici (FEIS) istituito nell'ambito del "Piano di Investimenti per l'Europa". Tale finanziamento è regolato ad un tasso variabile ottenuto dall'applicazione del parametro Eurirs a 4 anni maggiorato di uno spread fisso pari al 1,73%;
- Cassa di Risparmio di Volterra – Finanziamento di ammontare pari a Euro 500.000, stipulato in data 14 febbraio 2019 con durata 60 mesi. Tale finanziamento è regolato ad un tasso variabile derivante dall'applicazione del parametro Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread del 2,15%;
- BPER - Finanziamento di ammontare pari a Euro 400.000, stipulato in data 18 febbraio 2019 con durata pari a 12 mesi. Tale finanziamento è regolato ad un tasso d'interesse nominale annuo variabile derivante dall'applicazione del parametro Euribor 3 mesi maggiorato di uno spread di ammontare pari allo 0,85%;
- CREDEM - Finanziamento di ammontare pari a Euro 250.000, stipulato in data 19 marzo 2019 con durata pari a 12 mesi. Tale finanziamento è regolato ad un tasso annuo fisso nominale dello 0,90%;

- Banco Popolare – BPM - Finanziamento di ammontare pari a 500.000 stipulato in data 28 giugno 2019 al fine di finanziare le attività aziendali, e in particolare le scorte/magazzino, regolato a un tasso variabile derivante dall'applicazione del parametro Eurirs a 1 anno maggiorato di uno spread del 1,75%.
- MPS - Finanziamento di ammontare pari a Euro 200.000, stipulato in data 5 luglio 2019 con durata 12 mesi. Tale finanziamento è regolato ad un tasso variabile derivante dall'applicazione del parametro Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread del 1,95%.

3.1.9 Dati selezionati relativi ai flussi di cassa dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017

I flussi di cassa per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 sono dettagliati nella tabella seguente:

(Valori in Euro)	2018	2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
1) Utile dell'esercizio prima delle imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	465.163	296.720
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	194.062	75.003
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	659.225	371.723
Totale variazioni del capitale circolante netto	(498.481)	372.462
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	160.744	744.185
Totale altre rettifiche	(150.012)	(83.530)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.732	660.655
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.158.136)	(629.370)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	963.175	370.187
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(184.229)	401.472
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	462.022	60.550
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	277.793	462.022

Il **flusso finanziario derivante dall'attività operativa** ha generato cassa per Euro 10.732, rispetto al precedente esercizio in cui il flusso generato era pari a Euro 660.655. Tale variazione è imputabile principalmente ai flussi del capitale circolante solo parzialmente compensata dal miglioramento dell'EBITDA adjusted.

Le **variazioni del Capitale circolante netto** accolgono prevalentemente la cassa assorbita a seguito dell'incremento delle rimanenze di magazzino, dell'incremento dei crediti verso clienti per ricavi di co-marketing e in minor parte da altre variazioni di capitale circolante, effetto parzialmente compensato dall'incremento dei debiti verso fornitori.

Il **flusso assorbito dall'attività d'investimento** è pari a Euro 1.158.136, rispetto al precedente esercizio in cui il flusso assorbito è pari a Euro 629.390. Tale variazione è da ricondurre principalmente a:

- investimenti in immobilizzazioni materiali pari a Euro 372.299 come descritto in precedenza al paragrafo 3.1.6;
- investimenti in immobilizzazioni immateriali pari a Euro 141.727 come descritto in precedenza al paragrafo 3.1.6;
- finanziamento concesso a Bewow S.r.l., pari a Euro 595.846 come descritto in precedenza al paragrafo 3.1.6;
- investimenti in altre attività finanziarie non immobilizzate pari a 108.264.

Infine **l'attività di finanziamento** ha generato cassa per euro 963.175 rispetto al precedente esercizio in cui il flusso aveva generato cassa per euro 370.187. Tale incremento è determinato dall'accensione di nuovi finanziamenti.

3.2 Indicatori alternativi di performance

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario dell'Emittente, gli Amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici dell'Emittente e non sono indicativi dell'andamento futuro dell'Emittente;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo derivati dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 e dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2017, non sono assoggettati a revisione contabile;

- iii) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie dell'Emittente tratte dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 e dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017;
- iv) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dall'Emittente, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri società e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti;
- v) gli IAP utilizzati dall'Emittente risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti gli esercizi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente Documento di Ammissione.

Ad eccezione dei ricavi delle vendite e del risultato netto, gli IAP rappresentati (EBITDA adjusted, EBITDA adjusted % sui ricavi, EBIT adjusted, EBIT adjusted % sui ricavi, Risultato netto % sui ricavi, Capitale Circolante Netto, Capitale Investito Netto, Indebitamento Finanziario Netto) non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella sottostante sono riepilogati i principali IAP utilizzati dall'Emittente per monitorare l'andamento economico e finanziario, nonché le modalità di determinazione degli stessi:

(Valori in Euro)	Note	2018	2017
Indicatori economici			
Ricavi delle vendite		24.752.870	13.187.499
EBITDA adjusted	(1)	619.428	353.831
EBITDA adjusted % sui ricavi		2,5%	2,7%
EBIT adjusted	(2)	474.449	318.829
EBIT adjusted % sui ricavi		1,9%	2,4%
Risultato netto		264.072	183.155
Risultato netto % sui ricavi		1,1%	1,4%
Indicatori patrimoniali			
Capitale Circolante Netto	(3)	(316.525)	(847.444)
Capitale Investito Netto	(4)	3.454.915	(53.436)
Indebitamento Finanziario Netto	(5)	(1.209.206)	(133.378)

(1) L'EBITDA adjusted indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni e dei proventi e oneri non ricorrenti. L'EBITDA adjusted rappresenta pertanto un'approssimazione della generazione di cassa della stessa, prescindendo quindi da elementi non monetari, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni. L'EBITDA adjusted così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(2) L'EBIT adjusted indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte dell'esercizio e dei proventi e oneri non ricorrenti. L'EBIT adjusted rappresenta pertanto il risultato della gestione prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT adjusted così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT adjusted non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT adjusted non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

(3) Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto al 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017 è dettagliata nella tabella seguente:

(Valori in Euro)	31.12.2018	31.12.2017
Rimanenze	6.906.638	3.746.903
Crediti commerciali	401.339	130.952
Altri crediti	442.748	277.165
Ratei e risconti attivi	35.271	20.386
Attività correnti (ad esclusione delle attività finanziarie)	7.785.996	4.175.406

Debiti commerciali	7.903.206	4.838.526
Altri debiti	188.790	181.542
Ratei e risconti passivi	10.525	2.782
Passività correnti (ad esclusione delle passività finanziarie)	8.102.521	5.022.850
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	(316.525)	(847.444)

Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.

Le **rimanenze** sono costituite da scorte di prodotti finiti. L'incremento delle rimanenze al 31 dicembre 2018 rispetto al 31 dicembre 2017 è da attribuirsi principalmente alla crescita dei volumi di vendita e alla necessità di avere a disposizione un numero elevato di prodotti per far fronte in tempo reale alle richieste della clientela.

I **crediti commerciali** alla data di bilancio non risultano di valore significativo e sono prevalentemente relativi a servizi di co-marketing e promozionali verso controparti di primario *standing* data l'attività prevalentemente al dettaglio svolta della società che determina l'incasso dei corrispettivi in via anticipata o alla consegna.

I **debiti commerciali** invece registrano un incremento in quanto riflettono un mix di termini di pagamento concessi dai fornitori di merci e termini di pagamento concessi dai fornitori di servizi.

(4) Capitale Investito Netto

Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività non correnti e delle passività non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(5) Indebitamento Finanziario Netto

L'Indebitamento Finanziario Netto è calcolato come la differenza tra la somma delle disponibilità liquide e le attività finanziarie correnti rispetto alle passività finanziarie correnti e non correnti. Per il dettaglio del calcolo si rimanda alla sezione "3.1.8 Indebitamento finanziario netto".

3.3 Informazioni finanziarie selezionate relative a periodi infrannuali

Ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento Emittenti AIM, la Società è tenuta alla predisposizione di informazioni finanziarie infrannuali, e segnatamente semestrali.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni ammessi su un sistema multilaterale di negoziazione.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera e agli strumenti finanziari offerti.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo "Fattori di Rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione.

Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo degli strumenti finanziari dell'Emittente e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sui suoi strumenti finanziari si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a Sezioni, Capitoli e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

4.1.1 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

L'Emittente è esposto al rischio di malfunzionamento o interruzione dei sistemi informatici di cui si avvale per svolgere la propria attività dal momento che l'operatività della Società si basa sulla piattaforma *e-commerce*. L'attività svolta dall'Emittente è strettamente correlata all'utilizzo dei sistemi informatici, i quali sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro o connettività, errori di programmazione, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi stessi e costringere la Società a sospendere o interrompere la propria attività, con conseguenti effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Inoltre, la Società è esposta a rischi operativi correlati all'utilizzo di internet, in quanto eventuali interruzioni, disservizi, sospensioni o guasti delle linee internet possono compromettere il funzionamento dei sistemi informatici della Società.

Nel corso dell'esercizio 2018 e fino alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati casi di malfunzionamento dei sistemi informatici dell'Emittente. Tuttavia il verificarsi di rischi fisici o tecnici dei sistemi informatici potrebbe deteriorare la qualità dei servizi resi, sino ad arrivare a limitarli o interromperli, compromettendo così l'attività ed il livello di soddisfazione degli utenti ovvero dei clienti nei confronti dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.2 Rischi connessi ad attività di *hacking* e sicurezza informatica dei prodotti e dei servizi

La Società e i clienti ai quali la Società fornisce i propri prodotti ed in favore dei quali presta i propri servizi potrebbero essere soggetti ad attacchi al sistema informatico. Tali attacchi potrebbero comportare il rischio di disservizi o la perdita dei dati e delle informazioni contenuti nei database dell'Emittente e/o dei suoi clienti, con conseguente eventuale danno reputazionale a carico dello stesso, nonché il sorgere di eventuali contestazioni e contenziosi da parte dei clienti e/o di terzi, con possibili effetti negativi sulle attività e sulle prospettive dell'Emittente stesso, nonché su quelle dei relativi clienti. Inoltre, nonostante le misure di sicurezza implementate, i sistemi informatici ed i software della Società potrebbero essere esposti al rischio di virus, accessi non autorizzati, *hacking* e distacchi della rete informatica; alcune informazioni riservate potrebbero essere indebitamente acquisite, rubate o utilizzate, intenzionalmente o meno, anche da parte di attuali o precedenti dipendenti, consulenti o fornitori o da altri soggetti che vi abbiano avuto accesso.

Qualsiasi appropriazione indebita, utilizzo illecito di tali informazioni, perdita di dati o comunicazione di informazioni riservate e/o proprietarie ovvero la manomissione delle menzionate informazioni potrebbero determinare, tra le altre cose, una violazione, riconducibile all'Emittente, della normativa sulla protezione di dati personali. La Società potrebbe pertanto incorrere in responsabilità, con possibili effetti negativi sulle sue attività, prospettive e reputazione, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.3 Rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti venduti dall'Emittente

L'Emittente commercializza una vasta gamma di prodotti per la salute e il benessere. In quanto distributore dei suddetti prodotti, l'Emittente è esposto al rischio di richieste o azioni di responsabilità per il risarcimento dei danni da prodotto difettoso ai sensi degli artt. 114 ss. D.lgs. 206/2005 ("Codice del Consumo") da parte degli acquirenti dei prodotti compravenduti, sebbene ai sensi del Codice del Consumo l'Emittente, quale fornitore dei prodotti eventualmente difettosi, possa essere chiamato a rispondere soltanto ove non siano individuati il produttore e, in caso di produzione extra UE,

l'importatore dei prodotti stessi. A tal fine, l'Emittente ha sottoscritto la polizza assicurativa polizza n. 380538319 con compagnia assicurativa Generali Italia S.p.A. in data 7 marzo 2018.

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è stato coinvolto in procedimenti connessi a richieste di risarcimento per danni causati da difetto dei prodotti venduti.

Fermo restando quanto sopra, le eventuali richieste e/o azioni risarcitorie comporterebbero un aumento dei costi a carico dell'Emittente e potrebbero altresì determinare un danno reputazionale tale da comportare la perdita di clientela, maggiori difficoltà nell'instaurazione di nuovi rapporti commerciali e conseguenti ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

4.1.4 Rischi connessi alla gestione dei punti vendita in gestione diretta già operativi

Alla Data del Documento di Ammissione, i punti vendita gestiti direttamente dall'Emittente sono pari a 7 (sette) di cui uno a Viareggio, uno a Cecina e i restanti cinque presso l'Ospedale della Versilia, l'Ospedale San Luca di Lucca, l'Ospedale San Jacopo di Pistoia, l'Ospedale Santo Stefano di Prato e l'Ospedale Massa Carrara Apuane.

La tabella seguente riporta i ricavi dalle vendite generati dall'Emittente nei punti vendita gestiti direttamente con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Ricavi delle vendite (valori in Euro)	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Punti vendita	1.710.033	1.047.381

L'Emittente svolge la propria attività in punti vendita dotati di una superficie di vendita di circa 100 mq e posizionati in zone ad alto traffico pedonale e in prossimità degli ospedali.

I punti vendita si collocano in immobili di proprietà di terzi e sono condotti tramite locazione. In particolare, i contratti di locazione prevedono la durata di 6 (sei) anni, tacitamente rinnovabili salvo disdetta di una delle parti.

Pertanto, i rischi connessi alla gestione dei punti vendita sono principalmente legati - oltre che ad una mancata crescita del fatturato in linea con le attese - a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti in essere, alla maggiore onerosità dei canoni, alla revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie).

Nel settore in cui opera l'Emittente esiste una forte concorrenza tra le imprese per assicurarsi spazi commerciali siti in posizioni strategiche. In ragione di ciò, l'Emittente, in occasione dei rinnovi dei contratti in scadenza, potrebbe dover competere con altre imprese, alcune delle quali caratterizzate da rilevanti dimensioni e dotate di risorse economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto a quelle dell'Emittente.

Qualora in sede di rinnovo dei contratti in scadenza l'Emittente non fosse in grado di rinnovarli, ovvero di rinnovarli a condizioni economiche non in linea o peggiorative per lo stesso rispetto a quelle concordate alla Data del Documento di Ammissione, si potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

L'eventuale sospensione e/o revoca delle licenze o delle autorizzazioni richieste dalla legislazione vigente quale condizione necessaria per l'esercizio dell'attività commerciale presso i punti vendita gestiti direttamente, nonché gli eventuali adempimenti richiesti dalle autorità competenti al fine di confermare o rilasciare tali autorizzazioni o licenze, potrebbero comportare possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

I punti vendita sono a rischio di danneggiamento per effetto di eventi di forza maggiore non prevedibili come, a titolo esemplificativo, incendio, esplosione, fuoriuscita di fumi, gas e vapori, atti vandalici, eventi atmosferici (uragani, bufere, tempeste, grandinate e trombe d'aria). Nonostante l'Emittente abbia stipulato contratti di assicurazione per i predetti danni, che prevedono massimali ritenuti adeguati, non si può escludere che in caso di sinistri le coperture e/o i massimali delle polizze assicurative stipulate dall'Emittente possano risultare insufficienti a indennizzare adeguatamente gli eventuali danni subiti dall'Emittente stesso, anche in termini di mancati ricavi, e/o gli eventuali danni a persone o a cose di terzi con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

4.1.5 Rischi connessi alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave

L'attività della Società dipende in misura significativa dal contributo offerto, oltre che dall'Azionista, da alcune figure chiave del proprio *management* - operanti nei settori Ufficio Acquisti, *Marketing Online*, Livello Strategico e Infrastrutture Digitali - che, grazie ad una consolidata esperienza nel settore o nell'ambito delle specifiche responsabilità, hanno assunto nel tempo un ruolo determinante, contribuendo in maniera significativa allo sviluppo delle attività dell'Emittente.

Sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale la Società sia dotata di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale da parte di uno o più delle figure chiave sopra indicate, potrebbe comportare effetti negativi sullo sviluppo dell'attività della Società medesima. In particolare, ove l'Emittente non fosse in grado di sostituirli tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 e Capitolo 11, Paragrafo 11.1.3 del Documento di Ammissione.

4.1.6 Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

La Società si avvale di prestazioni e servizi offerti da diversi fornitori. Alla Data del Documento di Ammissione i fornitori sono n. 277. I n. 10 principali fornitori, nell'anno 2018, hanno rappresentato circa il 26% degli acquisti effettuati da Farmaè. Non si può escludere che il mancato rinnovo, il venir meno per qualsiasi ragione dei suddetti contratti o il loro rinnovo a condizioni meno vantaggiose per Farmaè potrebbe avere effetti negativi sulla capacità operativa e sulla redditività della stessa. Infine, non si può escludere che l'eventuale interruzione del rapporto con i suddetti fornitori, senza tempestiva ed adeguata sostituzione, o che l'inadempimento degli obblighi contrattuali da parte di uno o più fornitori da cui si approvvigiona la Società, ivi incluse: (a) problematiche inerenti alla propria capacità produttiva che possano ostacolare o ritardare l'erogazione dei servizi richiesti; (b) scelte gestionali e/o industriali da parte di singoli fornitori che comportino l'interruzione della erogazione di determinate linee di prodotto, e la conseguente maggiore difficoltà di reperire nell'immediato tali linee di prodotto sul mercato di riferimento; possa avere effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.7 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha in essere un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di investimenti in sistemi informativi che possano risultare coerenti con la crescita dell'Emittente. Nello specifico l'evoluzione di alcuni elementi di rischiosità potrebbe non essere percepita tempestivamente.

La Società sta valutando la possibilità di implementare, in una fase successiva alla quotazione, un sistema da realizzarsi entro il 2020, con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso.

L'Emittente ritiene altresì che, considerate le attuali dimensioni e attività della stessa, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per linee di *business*.

Si segnala che, in caso di mancato completamento del processo volto ad assicurare una efficiente integrazione della reportistica, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

4.1.8 Rischi connessi alla tutela della proprietà intellettuale

Il successo dell'Emittente è anche influenzato dall'immagine, dalla percezione e dalla riconoscibilità del marchio "Farmaè" (circa il 30% degli utenti accede alla piattaforma *web* digitando nei motori di ricerca direttamente il marchio) registrato sia sul territorio nazionale sia sul mercato comunitario con domande presentate rispettivamente in data 24 settembre 2016 e 14 marzo 2019, nonché dall'importanza della propria proprietà intellettuale e, di conseguenza, dalla capacità di tutelarla da potenziali violazioni da parte dei terzi.

La strategia dell'Emittente è volta dunque ad accrescere la reputazione del proprio marchio e a farlo diventare un marchio di rilevanza nazionale.

A tal fine, la Società protegge i propri diritti di proprietà intellettuale nei territori in cui opera provvedendo a registrare il proprio marchio e i propri domini *internet* e monitorando costantemente lo status delle singole registrazioni.

Si segnala, tuttavia, che la predetta registrazione non consente di escludere che l'effettiva validità degli stessi possa essere contestata da soggetti terzi. Inoltre, la Società potrebbe non riuscire ad identificare prontamente eventuali violazioni della propria proprietà intellettuale da parte di terzi o non riuscire a tutelare adeguatamente il proprio marchio o domini *internet* in Paesi in cui gli stessi non sono attualmente registrati, così consentendo ai concorrenti, anche internazionali, di utilizzare gli stessi in detti Paesi con conseguenti effetti pregiudizievoli per l'Emittente.

Qualora poi l'Emittente in futuro non fosse in grado di assicurare la *brand awareness* del proprio marchio e la percezione dello stesso da parte dei consumatori, potrebbe verificarsi una contrazione dei ricavi, con possibili effetti negativi sulle proprie attività e prospettive, nonché sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, qualunque evento che abbia una influenza negativa sull'immagine del marchio Farmaè e/o sulla reputazione di dello stesso, per cause imputabili allo stesso (come l'incapacità di trasmettere i valori fondanti e distintivi del marchio), o per cause imputabili a terzi (quali la diffusione da parte di terzi di informazioni parziali o non veritiere o diffamatorie, ovvero la commissione da parte di terzi di comportamenti penalmente rilevanti), potrebbe avere ripercussioni negative sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Documento di Ammissione.

4.1.9 Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

L'attività dell'Emittente, nel corso degli ultimi anni, è stata caratterizzata da un rapido e notevole sviluppo. L'Emittente intende adottare una strategia volta al proseguimento dello sviluppo e alla crescita; non è tuttavia possibile assicurare che la Società possa far registrare in futuro i rilevanti tassi di crescita registrati in passato.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo (anche mediante la realizzazione di nuove operazioni) ovvero non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani della Società sono fondati, la capacità di quest'ultima di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Il Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società contiene le linee guida strategiche e gli obiettivi di crescita della stessa. Il Piano Industriale è basato su assunzioni di carattere generale e su alcune assunzioni di carattere operativo, tra le quali, a titolo esemplificativo, crescita della base utenti, tasso di conversione, scontrino medio, numero di punti vendita, contributo da co-marketing e margine commerciale.

In considerazione del carattere soggettivo delle assunzioni del Piano Industriale, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche a seguito di eventi, a oggi non prevedibili né quantificabili, riguardanti lo scenario o l'attività della Società, le informazioni e le tendenze indicate nel Piano Industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente.

Per maggiori informazioni sulle strategie e sui programmi futuri dell'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Documento di Ammissione.

4.1.10 Rischi connessi all'apertura di nuovi punti vendita

Nell'ambito della propria strategia di crescita, l'Emittente intende ampliare il numero dei propri punti vendita con l'obiettivo di incrementare i ricavi, consolidare l'immagine del proprio *brand* e il proprio posizionamento competitivo nonché rafforzare la propria presenza in alcune aree.

L'incremento dei punti vendita comporta, inevitabilmente, l'assunzione di rischi di investimento e l'incremento di costi fissi connessi – a titolo esemplificativo – ai costi di ricerca di nuovi spazi commerciali, ai costi relativi ai canoni dei nuovi contratti di locazione, nonché ai costi del personale assunto per la gestione di ciascun punto vendita. Inoltre, alla luce del contesto di mercato e dello scenario competitivo in cui opera l'Emittente, la possibilità di ampliare con successo la rete dei predetti punti vendita dipenderà anche dalla capacità dello stesso di ottenere la disponibilità, a condizioni economiche sostenibili, di spazi siti in posizioni strategiche.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di individuare o di aggiudicarsi spazi commerciali in posizioni di interesse strategico stipulando contratti di locazione per l'apertura di nuovi punti vendita a condizioni economicamente coerenti con il proprio modello di *business* ovvero la scelta delle *location* si rivelasse errata dopo l'apertura, lo stesso potrebbe non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita legata, tra l'altro, all'incremento del numero di punti vendita, con possibili effetti negativi sulle attività e prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Qualora poi a fronte dell'aumento dei nuovi punti vendita si verificasse una crescita delle vendite inferiore a quelle attese, l'Emittente potrebbe dover sopportare un incremento dei costi non bilanciato da un adeguato incremento dei ricavi e potrebbe, pertanto, subire un decremento della redditività, trovandosi nella necessità di chiudere i punti vendita che dovessero risultare non adeguatamente redditizi, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.4 del Documento di Ammissione.

4.1.11 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività, la Società viene in possesso, raccoglie e tratta dati personali dei clienti o di potenziali clienti con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. Al tal proposito, si segnala che in data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il nuovo Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) in tema di trattamento dei dati personali, volto ad allineare il quadro normativo in materia di tutela dei dati personali per tutti gli stati membri dell'Unione Europea. In particolare, il suddetto regolamento ha introdotto importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui la nuova figura del *data protection officer*, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati e la portabilità dei dati) incrementando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di violazioni delle previsioni del regolamento. Il predetto regolamento è divenuto direttamente applicabile in Italia a partire dal 25 maggio 2018.

Per ulteriori informazioni in merito al GDPR si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Documento di Ammissione.

Nonostante la Società, coadiuvata anche da professionisti ai quali è stato conferito apposito mandato, si sia uniformata a tale normativa, adottando tutte le misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati non è possibile escludere del tutto il rischio che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note ai rispettivi interessati o dagli stessi autorizzate.

Pertanto, anche in ragione della novità della predetta normativa non è possibile escludere che nell'attività di adeguamento normativo siano state effettuate delle valutazioni non corrette nell'interpretazione e/o nel recepimento delle norme e dunque nell'adeguamento della Società alle stesse. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe (i) avere un impatto negativo sull'attività dell'Emittente, nonché (ii) comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico dell'Emittente, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Infine, in caso di ulteriore modifica delle normative applicabili (anche a livello comunitario), l'attività dell'Emittente potrebbe subire un impatto economicamente rilevante, a causa di possibili costi che l'Emittente potrebbe dover sostenere per l'adeguamento alla nuova normativa.

4.1.12 Rischi connessi al fabbisogno finanziario dell'Emittente e al livello di indebitamento

L'Emittente reperisce parte delle proprie risorse finanziarie tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine e linee di credito e dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa.

L'Emittente, in base ai dati risultanti dal bilancio civilistico approvato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, presentava una esposizione debitoria nei confronti delle banche pari a Euro 1.685.615 (Euro 685.752 alla data del 31 dicembre 2017).

(Valori in Euro)	31.12.2018	Incidenza %	31.12.2017	Incidenza %
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	788.389	47%	77.841	11%
Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	897.226	53%	607.911	89%
Totale debiti verso banche	1.685.615	100%	685.752	100%

La capacità dell'Emittente di far fronte al proprio indebitamento bancario dipende dai risultati operativi e dalla capacità di generare sufficiente liquidità, componenti che possono dipendere da circostanze anche non prevedibili da parte dell'Emittente. Qualora tali circostanze dovessero verificarsi l'Emittente potrebbe trovarsi in futuro nella posizione di non essere in grado di far fronte al proprio indebitamento per cause non dipendenti dalla stessa.

Con riferimento agli affidamenti relativi ai contratti di finanziamento sottoscritti dall'Emittente, si segnala che tali contratti prevedono specifici obblighi, impegni e restrizioni in capo all'Emittente. Nell'ipotesi in cui l'Emittente non fosse in grado di rispettare tali impegni, o comunque si trovasse ad essere inadempiente rispetto ai propri obblighi contrattuali, ciò determinerebbe l'obbligo di rimborso del relativo debito con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione, non si siano verificati eventi che abbiano determinato l'inadempimento da parte dell'Emittente delle obbligazioni assunte dallo stesso ai sensi dei contratti di finanziamento, non è possibile assicurare che in futuro tali eventi possano verificarsi. Tali circostanze potrebbero determinare la risoluzione di diritto dei contratti. Qualora gli istituti di credito decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

I rischi del rifinanziamento dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidabilità degli attivi.

Non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla data del presente Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e limitarne la capacità di crescita.

4.1.13 Fluttuazione dei tassi di interesse

Farmaè è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse in quanto il proprio indebitamento finanziario in essere alla Data del Documento di Ammissione è a tasso variabile. Qualora in futuro si verificassero aumenti nei corsi dei tassi d'interesse, questi potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si evidenzia inoltre che alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha in essere derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse. Pertanto, l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse potrebbe pertanto avere conseguenze negative contenute sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.14 Rischi connessi ai rapporti con consulenti e collaboratori

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha in essere con persone fisiche alcuni accordi di consulenza, collaborazione e appalto di servizi, principalmente per lo svolgimento di attività in settori altamente specializzati, quali ad esempio la progettazione e lo sviluppo di applicazioni e *software*.

Pur non avendo la Società ricevuto sostanziali contestazioni, in considerazione della struttura di alcuni di questi accordi, delle attività svolte da tali soggetti e delle concrete modalità di svolgimento delle stesse, sussiste un potenziale rischio, ad oggi non integralmente supportato dalla costituzione di appositi fondi rischi ed oneri destinati a coprire le potenziali passività, di riqualificazione in rapporti di lavoro subordinato tra tali soggetti e la Società con conseguente rischio di riconoscimento, in favore di ogni persona fisica che presti la sua attività in forza dei menzionati accordi, del trattamento economico-normativo dovuto ai sensi di legge e conseguenze di natura fiscale e previdenziale tipiche per casi della specie (versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi, e sanzioni), con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.15 Rischi connessi ai rapporti con Parti Correlate

L'Emittente ha intrattenuto e intrattiene rapporti di natura commerciale con Parti Correlate.

L'Emittente intrattiene al 31 dicembre 2018 i seguenti rapporti con Parti Correlate:

(Valori in Euro)	Crediti	Crediti finanziari	Debiti	Ricavi	Costi	Oneri finanziari
Restart S.r.l.	-	100.000	-	-	-	-
Bewow S.r.l.	821	683.990	12.200	603	-	57.530
Valnan S.r.l.	1.166	-	95.774	1.078	424.525	-
Andrea Iacometti	-	-	-	-	30.166,08	-
Cinzia Rossi	-	-	-	-	36.256,15	-
Totale	1.987	783.990	107.974	1.681	490.947,23	57.530

Alla data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le condizioni previste e effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni agli stessi termini e condizioni. L'incidenza delle operazioni con Parti Correlate sui ricavi e sui costi per servizi dell'Emittente nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata pari rispettivamente allo 0,01% e allo 7,47%.

La Società ha adottato adeguati presidi di *corporate governance* al riguardo avendo il Consiglio di Amministrazione approvato, in data 19 giugno 2019, la "Procedura per Operazioni con Parti Correlate" in conformità alle disposizioni del Regolamento Emittenti AIM la cui entrata in vigore è prevista alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15 del Documento di Ammissione.

4.1.16 Rischi relativi alla mancata adozione di un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato un modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

L'Emittente, tuttavia, ha già avviato le attività preliminari volte all'adozione del modello organizzativo e di gestione e alla sua introduzione. Anche in tale eventualità, tuttavia, l'adozione e il costante aggiornamento del modello di organizzazione, gestione e controllo non consentirebbe di escludere di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D. Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto il modello, quanto la sua concreta attuazione, viene sottoposto al vaglio dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga il modello adottato non idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi o rilevi la non osservanza da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, l'Emittente potrebbe essere assoggettato a sanzioni.

Nel caso in cui la responsabilità amministrativa dell'Emittente fosse concretamente accertata, anteriormente o anche successivamente alla eventuale futura introduzione del modello organizzativo e di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, non è possibile escludere che si verifichino ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.1.17 Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di determinate previsioni statutarie

La Società, in data 19 giugno 2019, ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle azioni ordinarie dell'Emittente. Tale Statuto prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Si rileva che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato prima dell'Ammissione e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2021, mentre il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato in data 29 novembre 2018 e scadrà alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2021. Pertanto, a partire da tali momenti troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare un amministratore e un sindaco (con funzione di Presidente). Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.

4.1.18 Rischi connessi a conflitti di interessi dell'Amministratore Delegato

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Azionista è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente medesimo. Alla luce di quanto sopra, non si può pertanto escludere che le decisioni dell'Emittente possano essere influenzate, in modo pregiudizievole per l'Emittente stesso, dalla considerazione di interessi concorrenti o confliggenti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, paragrafo 15.2 e Capitolo 11, paragrafo 11.2 del Documento di Ammissione.

4.1.19 Rischi connessi alla non contendibilità della Società

Alla Data del Documento di Ammissione, Riccardo Iacometti è titolare del 100% del capitale sociale dell'Emittente. Riccardo Iacometti continuerà a detenere il controllo di diritto della Società anche dopo l'Offerta, e pertanto la Società non sarà contendibile. Fino a quando Riccardo Iacometti continuerà a detenere la maggioranza assoluta del capitale sociale dell'Emittente, potrà determinare le deliberazioni dell'assemblea ordinaria, tra cui le deliberazioni di distribuzione dei dividendi e di nomina della maggioranza degli amministratori e sindaci.

In caso di integrale sottoscrizione delle n. 1.334.000 Azioni rivenienti dal Aumento di Capitale, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue:

Azionista	N. di Azioni	% sul n. di Azioni in circolazione
Riccardo Iacometti	4.400.000	76,74%
Mercato(1)	1.334.000	23,26%
Totale	5.734.000	100%

(1) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

4.1.20 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la determinazione degli stessi. L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria e da altri fattori relativi all'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6 del Documento di Ammissione.

4.1.21 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate - ove non diversamente specificato - dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, o della propria esperienza, senza che siano state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dichiarazioni e valutazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal *management* attendibili – saranno mantenute o confermate. Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività di quest'ultima, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera la Società

Farmaè opera in un mercato altamente regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione. In particolare, dal momento che l'Emittente opera consegna dei propri prodotti anche all'estero, alla relativa fornitura si applica sia la legge italiana che la legge del Paese di destinazione (ad esempio è vietata la vendita all'estero di farmaci da banco o di automedicazione e tutti i farmaci non soggetti a prescrizione medica). In tale contesto, l'eventuale adozione di provvedimenti normativi e/o regolamentari in materia di *privacy*, di commercio elettronico o fiscale maggiormente restrittivi o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo e regolamentare potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.5 del Documento di Ammissione.

4.2.2 Rischi connessi all'evoluzione e alla crescita dell'e-commerce

L'Emittente dispone di un proprio portale *e-commerce* (www.farmae.it), come principale canale di sbocco dei prodotti offerti e, soprattutto, di diffusione del proprio *brand*.

Nel corso degli esercizi 2017 e 2018 l'Emittente ha effettuato investimenti volti a sviluppare tale canale di vendita, al fine di offrire alla propria clientela una piattaforma *e-commerce* tecnologicamente avanzata che garantisca un'adeguata fruibilità e intuitività da parte degli utenti.

Il settore dell'*e-commerce* è caratterizzato da un rapido sviluppo della tecnologia e dei modelli di *business* ed è oggetto di costante innovazione tecnologica.

Il successo dell'Emittente dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le proprie tecnologie, al fine di rispondere ai rapidi cambiamenti e progressi tecnologici dei propri concorrenti, nazionali e internazionali, e in generale al fine di rispondere alle esigenze del mercato.

Questa capacità, laddove non fosse adeguata e prontamente tradotta in risultati, potrebbe compromettere il posizionamento strategico dell'Emittente con evidenti conseguenze negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, il continuo avanzamento tecnologico nel settore informatico potrebbe rendere necessario, in futuro, che l'Emittente si trovi a sostenere costi significativi al fine di aggiornare la propria piattaforma tecnologica o adottare sistemi informativi di nuova generazione.

4.2.3 Rischi connessi a frodi sull'e-commerce

L'Emittente commercializza i propri prodotti tramite principalmente il proprio *e-commerce* che contempla anche pagamenti tramite carte di credito.

Le transazioni avvengono tramite sistemi messi a disposizione da terze parti in linea con gli *standard* di settore (principalmente *Pay-pal*). Tali *standard* prevedono:

- la costruzione ed il mantenimento di una “rete” sicura, per tale intendendosi una rete in cui i dati personali degli utenti, gli acquisti tramite carta di credito e i relativi dati sono protetti;
- la protezione dei dati dei titolari di carte di credito che si avvalgono di tali sistemi per effettuare pagamenti (i “Titolari”);
- l'adozione ed il mantenimento di un sistema strutturato di rilevazione e gestione delle vulnerabilità informatiche;
- l'implementazione delle procedure di controllo per l'accesso ai dati presenti nei sistemi informatici;
- la costante sottoposizione a verifica e test dei sistemi informatici; e
- il mantenimento di una politica di informazione sulla sicurezza.

Tali *standard* si applicano a tutti i partecipanti dei sistemi di pagamento elettronici, agli esercenti e ai fornitori di servizi che conservano, processano o trasmettono dati dei Titolari. Inoltre, tali requisiti di sicurezza si applicano a tutte le componenti del sistema, definite come tutte le componenti di rete, server o applicazioni che contengono o sono in connessione con i dati dei Titolari. Le componenti di rete includono, in via esemplificativa e non esaustiva, firewall, switch, router, punti di accesso wireless, strumenti di rete e altri strumenti che rilevano ai fini della sicurezza delle transazioni. Le applicazioni includono sia quelle acquistate esternamente, sia quelle sviluppate internamente, incluse le applicazioni web (sia ad uso interno che esterno).

Sebbene il servizio sia gestito da parti terze, il rischio di frode tramite furto o clonazione di carte di credito, ovvero, nei casi in cui il pagamento non sia completamente automatizzato, per irregolarità nell'utilizzo di tali dati da parte dei dipendenti dell'Emittente prima della trasmissione alle parti terze, potrebbero determinare un deterioramento della percezione della qualità del servizio fornito e dell'immagine dell'Emittente da parte di utenti e clienti, con conseguenti possibili effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

4.2.4 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica e accesso al credito

La crisi economico-finanziaria che negli ultimi anni ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro macroeconomico che si è concretizzato, inter alia, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità dei mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi.

Nell'attuale contesto macro-economico generale, assumono, tra l'altro, rilievo le incertezze relative: (a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle economie di Paesi come gli Stati Uniti e la Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (c) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano sui mercati finanziari; (d) ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito ad esito del quale quest'ultimo uscirà dall'Unione Europea (c.d. “Brexit”), non risultando prevedibile, allo stato, l'impatto che la fuoriuscita dall'Unione Europea potrà produrre sull'economia del Regno Unito, sull'economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari nonché sulla situazione dello Stato italiano e dell'Emittente medesimo. In particolare, in Europa, nonostante le misure adottate da diversi governi nazionali, nonché da enti e organizzazioni sovranazionali e dalle autorità monetarie al fine di fornire assistenza finanziaria ai Paesi dell'euro-zona in difficoltà economica e attenuare, quindi, la possibilità di default di alcuni Stati europei, persistono delle preoccupazioni relative al livello di indebitamento e/o al disavanzo pubblico di alcuni Paesi dell'euro-zona e alla loro capacità di far fronte agli impegni finanziari futuri.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è quindi possibile prevedere con certezza se le suddette misure sortiranno effetti positivi sull'economia e sul sistema bancario e finanziario, nonché quanto a lungo perdurerà la crisi economica. Il protrarsi nel tempo di questa fase di recessione economica potrebbe comportare effetti negativi sulla possibilità di accedere al finanziamento bancario e altre forme di finanziamento alternative (ad esempio *leasing*) e, conseguentemente, sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia

Le Azioni non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno negoziati e scambiati sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione, non è possibile escludere che non si formi, o non si mantenga, un mercato liquido per le Azioni e che, pertanto, detti titoli possano presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggetti a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, i prezzi di mercato delle Azioni potrebbero fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Inoltre si segnala che né Consob né Borsa Italiana hanno esaminato o approvato il presente Documento di Ammissione.

Con riferimento al mercato AIM Italia si segnala che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società sono ammesse alla negoziazione su AIM Italia si rendono applicabili, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni relative alle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal TUF, limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111. Al riguardo, si segnala che lo Statuto dell'Emittente contiene il richiamo alle suddette disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF e ai regolamenti di attuazione emanati dalla Consob in materia di offerta pubblica di acquisto o di scambio obbligatoria, ivi incluso l'obbligo di redazione a cura della Società del c.d. "comunicato dell'emittente".

Inoltre, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'AIM Italia è rappresentata da un contenuto numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, comprese, quindi, le Azioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- (i) entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- (ii) gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- (iii) la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in Assemblea.

In tale ipotesi si potrebbero avere effetti negativi in termini di liquidabilità dell'investimento e assenza di informazioni sull'Emittente.

4.3.3 Effettivo ammontare delle Azioni emesse e dei capitali raccolti

Il regolamento dell'Offerta (pagamento del prezzo delle Azioni da parte degli investitori contro consegna delle stesse) avverrà alla Data di Avvio delle Negoziazioni prevista per il 29 luglio 2019.

Tale regolamento non è assistito da una garanzia bancaria (*underwriting*). Pertanto, qualora alla data di regolamento dell'Offerta alcuni investitori non onorassero il proprio ordine (impegno di sottoscrizione) ovvero le adesioni fossero inferiori a quanto offerto nell'ambito dell'Offerta, il capitale effettivamente versato della Società potrebbe essere inferiore all'ammontare massimo dell'Aumento di Capitale e il numero di Azioni effettivamente emesse potrebbe essere inferiore alle massime n. 1.334.000 Azioni.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1.6 del Documento di Ammissione.

4.3.4 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

L'Azionista ha assunto impegni di *lock-up* contenenti divieti di atti di disposizione delle Azioni per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla Data di Avvio delle Negoziazioni. Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, non vi è alcuna garanzia che l'Azionista non proceda alla vendita delle proprie Azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni stesse.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.4 e Capitolo 14, Paragrafo 14.4 e Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento di Ammissione.

4.3.5 Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni della Società e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte flottante del capitale sociale della Società, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, sarà pari al 23,26% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più

elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è denominata "Farmaè S.p.A." senza vincoli di rappresentazione grafica ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Lucca al numero 02072180504 ed al Repertorio Economico Amministrativo (REA) della CCIAA di Lucca al numero 219335. Il codice LEI dell'Emittente è 8156009697694D943F79.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 30 novembre 2012 con atto a rogito del Notaio Vittorio di Lella (rep. 12078 / racc. 6754).

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2060 e può essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea degli azionisti, con esclusione del diritto di recesso per i soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, a socio unico, che opera sulla base della legge italiana, costituita in Italia con sede legale in Viareggio (LU), Via Aurelia Nord 141, numero di telefono: (+39) 05841660450, sito *internet*: www.farmaegroup.it, e-mail: farmae@peccicura.it. Si precisa che le informazioni contenute nel suddetto sito *internet* non fanno parte del Documento di Ammissione, a meno che le predette informazioni siano incluse nel Documento di Ammissione mediante un riferimento.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è attiva nell'attività di commercio al minuto e/o all'ingrosso, principalmente attraverso l'*e-commerce*, di parafarmaci, farmaci e prodotti da banco non soggetti a prescrizione medica, prodotti ortopedici di qualsiasi tipo, integratori alimentari e prodotti per l'igiene e la cura della persona e anche degli animali.

L'Emittente è stata costituita il 30 novembre 2012 in forma di società a responsabilità limitata, denominata "Ellipse S.r.l.", capitale sociale di Euro 10.000,00, con atto a rogito del Notaio Vittorio di Lella (rep. 12078 / racc. 6754) da Fiducia S.p.A. (in qualità di società fiduciaria autorizzata ai sensi della legge 23 novembre 1939 n. 1966) e Tatiana Buti.

In data 10 giugno 2014 con atto a rogito Notaio Agata Capo (rep. 7524 / racc. 3855), l'Assemblea di Ellipse S.r.l. ha deliberato la variazione della denominazione sociale in "Farmaè S.r.l.", il trasferimento della sede sociale a Viareggio (LU), Via Aurelia Nord n. 141 e la variazione dell'oggetto sociale.

Sempre in data 10 giugno 2014, con atto a rogito Notaio Agata Capo (rep. 7525 / racc. 3963), la Società ha iniziato a esercitare la propria attività nei punti vendita siti in Viareggio, via Aurelia Nord n. 141 e in Camaiore, frazione Lido di Camaiore, via Aurelia, presso l'Ospedale Versilia, in forza di un contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con Smart Source S.r.l., titolare del ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività di vendita di prodotti parafarmaceutici e farmaci da banco, anche attraverso il commercio *online*, nei predetti punti vendita (il "**Ramo d'Azienda**").

In data 22 dicembre 2014: con atto a rogito Notaio Agata Capo (rep. 7773 / racc. 4046), l'assemblea dei soci della Società ha deliberato l'aumento del capitale sociale della Società da Euro 10.000,00 a Euro 50.000,00.

In data 31 luglio 2015, con atto a rogito Notaio Vittorio De Lella (rep. 14815 / racc. 8650), Fiducia S.p.A. ha trasferito a Filippo Sodini, Ettore Rossi e Riccardo Iacometti (per la quota rispettivamente di Euro 16.547,47 i primi due e di Euro 16.547,48 il terzo) l'intera propria quota di partecipazione in Farmaè.

In data 30 marzo 2016, con atto a rogito Notaio Vittorio Di Lella (rep. 15497 / racc. 9145), la Società, previa risoluzione del predetto contratto d'affitto, ha acquistato da Smart Source S.r.l. il Ramo d'Azienda, a fronte del pagamento di un corrispettivo pari a Euro 270.000,00.

In data 30 maggio 2016, con scrittura privata autentica dal Notaio Francesco De Stefano (rep. 36.634 / racc. 15.526), la Società è entrata a far parte della rete di impresa denominata SANET (non dotata di soggettività giuridica e costituita a rogito del medesimo notaio in data 26 novembre 2014) ed è stata nominata organo comune della predetta rete di impresa.

Conseguentemente, è subentrata, a seguito del recesso dal contratto di rete SANET da parte di Smart Source S.r.l., in tutti i contratti in essere, quali in particolare i contratti sottoscritti con Ge.Sat. S.c.a.r.l. volti all'esercizio del servizio di "ortopedia e sanitaria, parafarmacia, ottica e audioprotesica" presso l'Ospedale Santo Stefano di Prato, l'Ospedale San Luca di Lucca e l'Ospedale San Jacopo di Pistoia, aprendo così i propri punti vendita nei predetti ospedali.

In data 26 luglio 2017, con atto a rogito Notaio Agata Capo (rep. 9227 / racc. 5163), Filippo Sodini ha trasferito a Riccardo Iacometti l'intera quota dallo stesso detenuta in Farmaè S.r.l. del valore nominale di Euro 16.666,66. Per effetto della predetta cessione, il capitale sociale dell'Emittente risultava così detenuto: Riccardo Iacometti titolare di una quota pari a Euro 33.333,34 (66,66%) e Ettore Rossi titolare di una quota pari a Euro 16.666,66 (33,33%). Successivamente, in data 4 agosto 2017, con atto a rogito del Notaio Agata Capo (rep. 9262 / racc. 5189), Ettore Rossi ha trasferito a Riccardo Iacometti la propria quota in Farmaè S.r.l. del valore nominale di Euro 16.666,66 e per effetto di tale cessione Riccardo Iacometti è divenuto titolare del 100% del capitale sociale dell'Emittente.

In data 5 dicembre 2017, Smart Source S.r.l., in qualità di cedente, ha sottoscritto un contratto di cessione di marchio con la Società, in qualità di cessionaria, avente ad oggetto la cessione della proprietà piena ed esclusiva del marchio "Farmaè", registrato al n. 001592836 con domanda presentata in data 24 settembre 2013, presso L'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi sul territorio nazionale.

In data 29 novembre 2018 con atto a rogito del Notaio Francesco De Stefano (rep. 38.046 / racc. 16.557) l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni e di aumentare il capitale sociale da Euro 170.000,00 a Euro 2.200.000,00 mediante conferimento da parte del socio unico Riccardo Iacometti del marchio "Farmaè" di cui lo stesso era proprietario.

In data 1 agosto 2017, con atto a rogito Notaio Agata Capo (rep. 9248 / racc. 5181) Farmaè ha interamente sottoscritto (e successivamente liberato) un aumento di capitale sociale deliberato in pari data dall'assemblea dei soci di Bewow S.r.l. pari a Euro 160.000,00, entrando così nella compagine sociale di quest'ultima. In data 17 dicembre 2018, con atto a rogito del Notaio Agata Capo (rep. 10183 / racc. 5893), Farmaè ha trasferito a Restart S.r.l. (società detenuta interamente dall'Azionista) la propria intera quota del capitale sociale di Bewow S.r.l. pari a Euro 160.000,00. Per effetto di tale cessione, il capitale sociale di Bewow S.r.l. risulta così detenuto: Riccardo Iacometti titolare di una quota pari a Euro 10.000,00 e Restart S.r.l. titolare di una quota pari a Euro 160.000,00.

Nel corso del 2018 Farmaè ha aperto un punto vendita presso l'Ospedale Massa Carrara Apuane.

Nel corso del 2018, il magazzino centralizzato e automatizzato della Società è stato oggetto di ampliamento e conseguentemente alla Data del Documento di Ammissione la relativa superficie è complessivamente di circa 2.000 mq.

In data 19 giugno 2019, l'Assemblea dell'Emittente ha, *inter alia*, (i) disposto l'immediato frazionamento delle azioni in modo tale che le n. 2.200.000 azioni siano frazionate in n. 4.400.000,00 azioni, prive di valore nominale; (ii) deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento per massimi Euro 15.000.000,00 mediante emissione di nuove azioni prive di valore nominale, con godimento regolare, da liberare integralmente al momento della sottoscrizione, in una o più *tranches* e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione; e (iii) approvato un nuovo Statuto al fine di adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia.

Nel corso del 2019 Farmaè ha aperto il punto vendita sito in prossimità dell'Ospedale di Cecina.

Nel corso del 2019 la Società ha sottoscritto un contratto di *rent to buy* di un'area nella Provincia di Pisa di circa 5.000 mq nella quale nel settembre 2019 sarà trasferito l'intero magazzino di Farmaè.

In data 11 luglio 2019, la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM richiedendo l'ammissione delle proprie Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia.

La Società ha completato la procedura in data 22 luglio 2019 mediante la trasmissione a Borsa Italiana della domanda di ammissione e del Documento di Ammissione.

L'ammissione delle Azioni sull'AIM Italia è prevista per il 25 luglio 2019.

La Data di Avvio delle Negoziazioni è prevista per il 29 luglio 2019.

5.2 Investimenti

5.2.1 Descrizione degli investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie effettuate dall'Emittente nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018 e fino alla Data del Documento di Ammissione

La seguente tabella indica gli investimenti della Società in attività immateriali, materiali e finanziarie nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

(Valori in Euro)	31.12.2018	Incidenza%	31.12.2017	Incidenza%
Immobilizzazioni immateriali	141.727	28%	64.014	21%

(Valori in Euro)	31.12.2018	Incidenza%	31.12.2017	Incidenza%
Immobilizzazioni materiali	372.299	72%	74.847	25%
Immobilizzazioni finanziarie	-	0%	160.000	54%
Totale investimenti	514.025	100%	298.861	100%

Immobilizzazioni immateriali

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali relativi al 2018 sono da ricondursi quanto a:

- Euro 41.050 per parte IT relativa all'automatizzazione del magazzino;
- Euro 100.677 per spese per manutenzioni e riparazioni straordinarie su beni di terzi.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2017 sono pari a complessivi Euro 64.014 e si riferiscono principalmente a costi sostenuti per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e attività di miglorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali relativi al 2018 sono così articolati: gli "impianti e macchinari" e le "attrezzature industriali e commerciali" accolgono rispettivamente investimenti per Euro 225.131 ed Euro 24.254 e si riferiscono ai costi di acquisti di beni legati all'automazione della logistica del magazzino. La voce "altri beni" accoglie principalmente mobili e arredi e automezzi/autovetture.

Gli investimenti delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2017 fanno invece riferimento ad attrezzature industriali e commerciali e macchine d'ufficio.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli investimenti nelle immobilizzazioni finanziarie sostenuti nel 2017 sono da ricondursi interamente alla partecipazione in Bewow S.r.l., acquistata in data 1 agosto 2017, e in seguito ceduta a Restart S.r.l. con atto del 17 dicembre 2018.

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Dalla data del 31 dicembre 2018 alla Data del Documento di Ammissione gli investimenti in corso di realizzazione che l'Emittente ha posto in essere sono principalmente riconducibili (i) al contratto di opzione di acquisto (*rent to buy*) avente ad oggetto una nuova area alla periferia di Pisa dove entro settembre 2019 sarà trasferito l'intero magazzino e (ii) all'impianto di automazione relativo a tale magazzino. Per maggiori informazioni sul contratto di opzione di acquisto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1.

5.2.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione delle attività dell'Emittente

Farmaè è il primo “*e-retailer onlife*”⁽¹⁾ in Italia (in termini di fatturato e dimensioni) di prodotti per la salute e il benessere della persona e dal 2019 degli animali domestici⁽²⁾.

L'Emittente opera dunque nel settore della “Salute e del Benessere” creando un collegamento tra le industrie produttrici e il cliente finale.

La Società inizia la sua attività nel 2014 in seguito a molti mesi di analisi da parte dell'Azionista relativa all'evoluzione dello scenario competitivo dell'*e-commerce*, alle necessità e alle abitudini di acquisto dei consumatori moderni alla ricerca di qualità a prezzi sempre più vantaggiosi e in poco tempo è diventato il primo *eRetailer* in Italia con circa 2,7 milioni di prodotti venduti nel 2018.

La Società commercializza - tramite la propria piattaforma *web* e i n. 7 punti vendita di cui uno situato a Viareggio, uno a Cecina e i restanti cinque presso l'Ospedale della Versilia, l'Ospedale San Luca di Lucca, l'Ospedale San Jacopo di Pistoia, l'Ospedale Santo Stefano di Prato e l'Ospedale Massa Carrara Apuane - n. 10 categorie di prodotto - cosmetici e *make-up*; farmaci da banco; ortopedia e ausili; prodotti omeopatici; parafarmaci; dispositivi medici; prodotti per l'infanzia; erboristeria; prodotti dietetici; prodotti per animali domestici (dal 2019) - con circa 36.000 Referenze.

Mission della Società è quella di fornire, in un'ottica di omnicanalità, la migliore soluzione possibile alle esigenze del cliente finale che sceglie Farmaè per la vasta gamma di prodotti offerti, l'informazione, l'assistenza e i rapidi tempi di evasione delle diverse richieste e dell'industria di settore che riconosce l'Emittente come una piattaforma commerciale integrata e un *media* di riferimento nel settore della “Salute e Benessere” su cui conoscere, informarsi, approfondire.

In altre parole, l'obiettivo principale di Farmaè è quello di posizionarsi sul mercato dell'*e-commerce* in Italia e all'estero come un progetto verticale (Salute e Benessere) in grado di esaudire le principali richieste dell'utenza, fornendo soluzioni alle reali esigenze di quest'ultima, creando con il cliente finale una relazionale “OnLife” capace di durare nel tempo dove non è più rilevante la distinzione tra canali di vendita *online* e *offline*, tra reale e virtuale, perché siamo tutti sempre costantemente connessi, tutti siamo “OnLife”.

La Società è gestita da un *team*, affiatato e dinamico, con un'importante esperienza nel settore del *retail* tradizionale e dell'*e-commerce*, che costituisce uno dei punti di forza dell'Emittente: in parte per la visione strategica che lo stesso è riuscito a impartire sin da subito al *business*, in parte per la profonda esperienza maturata, in grado di produrre efficienza e solidità, oltre che per l'ampio *network* di *partner* commerciali e strategici che sono divenuti un *asset* della Società.

Farmaè ha una doppia anima: l'anima “Farma” (riferita al settore “Salute e Benessere”) che esprime nel suo essere uno dei principali *player* distributivi italiani e l'anima “Tech” essendo a tutti gli effetti anche un'azienda tecnologica in grado di posizionarsi sul mercato con tutti i criteri di modernità e innovazione che un importante *player* digitale oggi ha sul mercato.

Il valore di Farmaè si concretizza infatti (i) nei milioni di consumatori *online* e nelle migliaia di clienti nei punti vendita (*Data Economy*), (ii) nella sua capacità, in quanto azienda tecnologica (Tech), di suggerire continui sviluppi *tech* in grado di fornire diverse soluzioni alle esigenze del cliente e dell'industria di settore (Omnicanalità) e (iii) nella trasversalità e scalabilità di un'offerta integrata nel settore di riferimento.

L'Emittente non si posiziona infatti sul mercato come il semplice negozio *online* di una farmacia o parafarmacia bensì come una vera e propria azienda *online* con un modello di *business* digitale che ricomprende strategia, *analysis*, *intelligence*, tecnologia, *marketing* e logistica. In tale ottica, la Società dal 2018 nel settore del *retail* tradizionale ha inserito un nuovo *format* di punto vendita che è integrato alla piattaforma *web* e propone diversi requisiti digitali (*Retail Media Platform*).

6.1.2 Modello di *business* dell'Emittente: il c.d. Modello “OnLife”

L'Emittente utilizza il c.d. modello di *business* “OnLife” dove al centro delle diverse attività della Società tra loro perfettamente integrate viene messo il cliente finale e l'industria di settore al fine, rispettivamente, di poter rispondere in modo immediato, veloce e pragmatico a ogni esigenza e di offrire – come *media platform* - una migliore conoscenza del mercato e veicolare la comunicazione in maniera più efficace verso il consumatore.

(1) “*Onlife*” è un termine coniato dal filosofo Luciano Floridi, Professore di Filosofia ed Etica dell'informazione all'Università di Oxford, presidente di un *think tank* promosso dalla Commissione Europea e dedicato all'approfondimento degli effetti della rivoluzione digitale sul mondo dei consumi; rappresenta un nuovo paradigma economico dove *online* e *offline* diventano una sola cosa.

(2) Fonte: Dati sell-out IQVIA.

Attorno alla figura del cliente finale e alla figura dell'industria di settore – che da semplice fornitore si “trasforma” quindi anch'essa in cliente della Società - ruotano diversi *focus area* dell'Emittente taluni coincidenti per entrambe le figure.



6.1.2.1 Offerta

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente commercializza n. 10 categorie di prodotto con circa 36.000 Referenze (non tutte riferibili a tali categorie di prodotto): (i) cosmetici e *make-up*; (ii) farmaci da banco; (iii) ortopedia e ausili; (iv) prodotti omeopatici; (v) parafarmaci; (vi) dispositivi medici; (vii) prodotti per l'infanzia; (viii) erboristeria; (ix) prodotti dietetici; (x) prodotti per animali domestici (dal 2019). Nel corso del 2019 sarà inserita un'ulteriore categoria merceologica, relativa ai prodotti per la cura degli animali e una categoria relativa ai profumi, per giungere a circa 50.000 referenze, mentre nei prossimi anni saranno inclusi linee professionali per capelli e *wellness* per un totale di circa 70.000 referenze.



Categoria cosmetici e *make-up*

La predetta categoria è a sua volta suddivisa in: prodotti per i capelli; per l'igiene del corpo; per l'igiene dentale; per il corpo; per il viso; per le mani; per l'uomo (prodotti per la barba e creme); e solari.

Farmaci da banco

Con il decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (c.d. Legge Bersani) è stata introdotta la possibilità per gli esercizi commerciali “parafarmacie” o “*corner della salute*” della Grande Distribuzione Organizzata individuati dall'articolo 5, comma 1, della predetta legge di vendere farmaci senza obbligo di prescrizione, cosiddetti SOP, e i farmaci da banco, anche detti OTC (*Over The Counter*).

Detti farmaci sono medicinali da automedicazione e come tali vengono indicati solitamente per disturbi di lieve entità, sono usati per un breve periodo di tempo e per essi non è necessario l'intervento del medico (un bollino sulla loro confezione li rende facilmente riconoscibili).

In Italia non è infatti consentita la vendita di farmaci che richiedono la prescrizione medica in esercizi diversi dalle farmacie.

La Società è autorizzata alla vendita di SOP e OTC.

La predetta categoria ricomprende: gli antinfiammatori e analgesici; medicinali per la cura del raffreddore e dell'influenza; medicinali per la cura dello stomaco e dell'intestino; medicinali per le allergie; medicinali per i disturbi venosi; medicinali per i disturbi dermatologici; medicinali per i disturbi ginecologici; colliri; e vitamine e multivitaminici.

Ortopedia e ausili

La predetta categoria è a sua volta suddivisa in: ausili per la mobilità (stampelle, deambulatori); ausili per la vita quotidiana (ad esempio ausili per il bagno); ausili per la degenza (letti ortopedici, poltrone elettriche), prodotti di ortopedia (tutori, corsetti).

Prodotti omeopatici

La predetta categoria ricomprende i prodotti korsacoviane, i prodotti di oligoterapia e i prodotti omeobioterapici.

Parafarmaci

La predetta categoria è a sua volta suddivisa in prodotti sanitari (per la gola, il naso, le orecchie); prodotti per la medicazione e disinfettanti (aghi, bende); prodotti per protesi (*kit* di riparazione per protesi dentarie).

Dispositivi medici

La predetta categoria ricomprende prodotti quali: apparecchi per aerosol, occhiali, *kit* per il primo pronto soccorso.

Prodotti per l'infanzia

La predetta categoria ricomprende prodotti per l'igiene del bambino e alimenti per l'infanzia nonché ausili per l'allattamento.

Erboristeria

La predetta categoria ricomprende prodotti quali: olii, fiori di *bach*, formulazioni fitoterapiche.

Prodotti dietetici

La predetta categoria ricomprende prodotti quali: integratori e alimenti.

Prodotti per animali

La predetta categoria comprende prodotti per la cura della salute e del benessere degli animali domestici.

Per ogni categoria di prodotto, l'Emittente possiede un vasto assortimento di Referenze che permette alla Società di essere un punto di riferimento, con riferimento al cliente finale, per gli acquisti e la comparazione di prodotti per la salute e il benessere e per l'industria un ampio canale nel quale poter distribuire diversi prodotti dalla stessa commercializzati o nel quale inserire nuove Referenze frequentemente con iniziative di lancio in "anteprima" rispetto al mercato.

La molteplicità dei prodotti offerti – costantemente monitorata al fine di verificare l'effettiva soddisfazione delle specifiche esigenze del mercato tenendo conto delle tendenze del momento – ha infatti determinato un indubbio vantaggio competitivo che permette di proporre al cliente la migliore soluzione a condizioni sempre vantaggiose soddisfacendo quindi le relative esigenze.

I prodotti hanno un vincolo fondamentale per mantenere l'esperienza di acquisto gratificante per il consumatore: devono essere prodotti c.d. "di marca", cioè appartenere a marchi noti e riconosciuti dai consumatori come di qualità. Non vengono e non saranno venduti prodotti *unbranded* o di marchi che non abbiano una chiara riconoscibilità e notorietà a livello nazionale.

6.1.2.2 Ominicanalità

La rivoluzione digitale ha cambiato per sempre il modo in cui le persone fanno acquisti. La diffusione crescente di *smartphone*, *tablet* e *wearable* ha generato nuove abitudini di *shopping* in mobilità. I consumatori sperimentano sempre più spesso una doppia vita analogica e digitale, usano tecnologia fissa e mobile, e sono influenzati non solo dai media tradizionali ma anche dai *social media*.

L'omnicanalità è quindi la capacità di seguire il comportamento dei clienti, di saper gestire in tempo reale la comunicazione su diversi punti di contatto (*online* e *offline*) e di adottare strategie di *marketing* e *customer care* basate sul dato (*data-driven*) come elemento guida. La stessa è una strategia multicanale delle vendite che cerca di garantire ai clienti una *shopping experience* senza soluzione di continuità, sia che stiano facendo acquisti *online* da *desktop* o da *mobile*, sia per telefono, sia in un negozio fisico e prevede un sistema interconnesso tra tutti i punti di contatto. Vi è, quindi, un trasferimento di dati tra i diversi canali e strategie di contenuto coerenti. In questo modo il cliente può non solo interagire con la Società attraverso una molteplicità di opzioni, ma anche vivere la medesima esperienza su tutti i *touchpoint* e non avere interruzioni nel percorso dall'uno all'altro.

L'Emittente ha implementato queste strategie di comunicazione e vendita integrata offrendo al cliente finale non solo prodotti, ma un'esperienza di acquisto in linea con i propri desideri ed aspettative definendosi così un "*retail media platform*" in grado di mettersi al servizio delle molteplici esigenze del consumatore finale e di quelle delle industrie fornitrici *partner* del progetto.

A tal fine, la Società personalizza per ciascun cliente il relativo percorso di vendita, esaminando i dati reperibili dall'analisi del comportamento degli utenti sul *web* (cosa legge l'utente sul sito, su quali pagine si sofferma, è uomo o donna, quanti anni ha, da dove naviga a che ora) al fine di progettare strategie di idealizzazione e vendita più efficaci possibili (mercato della *Data Economy*) e ciò grazie anche al dialogo e confronto continuo con le industrie di settore possibili a fronte di consolidati rapporti commerciali con le stesse.

L'Emittente, nell'ambito dell'omnicanalità, si è focalizzato in particolare sui seguenti *driver*:

- **Mobile Strategy:** rendere la propria piattaforma *web* di facile accesso anche dai dispositivi mobili (*mobile oriented*) avviando diverse campagne di *mobile advertising* e ciò tenuto conto che il cliente compra anche tramite dispositivi mobili e l'Italia è tra le prime tre nazioni che registrano la più alta diffusione di *smartphone*;
- **Geolocalizzazione:** far compiere al cliente, con l'utilizzo di campagne *Google Ads Geolocalizzate*, un percorso di conoscenza della Società e contestualmente consentire a Farmaè di raccogliere i dati necessari per le analisi strategiche sui comportamenti dello stesso;
- **Intelligenza Artificiale:** perfezionare l'integrazione tra *online* e *offline* grazie a *software* di *business intelligence* e *marketing automation* che, in prima istanza, profilano l'utente e le azioni che compie sia sulla piattaforma *web* che sui *touch* presenti nei punti vendita e poi agiscono in attività di *re-call* sull'utente stesso;
- **Logistica:** progettare servizi integrati tra più canali (*cross-canali*). Alcuni esempi sono i servizi di *click & collect*, che permettono che l'ordine avvenga *online*, ma il ritiro in un punto vendita, o l'acquisto nel punto vendita e la consegna dei prodotti direttamente a casa;
- **Servizi di tracciabilità:** identificare i prodotti acquistati, in maniera veloce e precisa, per garantire la massima trasparenza con riguardo alla provenienza e alla successiva commercializzazione.

L'omnicanalità offre quindi al cliente finale *omnichannel* una nuova *customer experience* dove il *focus* non è il prodotto in quanto tale, ma l'esperienza legata alla fruizione di un servizio, mentre all'industria di settore, essendo l'omnicanalità incentrata su diversi punti di contatto con il cliente (*online* e *offline*), un doppio canale di mercato.

Piattaforma web

L'Emittente opera prevalentemente sulla propria piattaforma *web* con oltre 13 milioni di visitatori sul proprio sito *web* nel 2018⁽³⁾ e oltre 500.000 ordini solo in Italia nel predetto anno di riferimento⁽⁴⁾.

L'Emittente per la propria piattaforma *web* dell'Emittente utilizza Magento un *content management system*, (CMS) strumento *software* per l'*e-commerce* che installato sul server *web* ne facilita la gestione dei contenuti. Il sistema di vendita *online* parte infatti da un modo grafico legato allo stile della marca e con *wireframes* opportunamente sviluppati da Farmaè esalta i canoni forti e facilmente distinguibili delle diverse tipologie di prodotti commercializzati dall'Emittente. Il sistema Magento oltre alle sue funzionalità base di *plugin* consente l'implementazione di moduli *ad hoc* per migliorare la fruibilità dei contenuti sulla piattaforma *web* e consente un costante scambio di dati con il sistema gestionale della Società.

Il sistema è stato oggetto di molteplici personalizzazioni poste in essere dalla Società, volte, da una parte, a semplificare l'attività dei tecnici e consulenti che operano sulla piattaforma *web* per l'immissione dei dati (materiale fotografico, descrizione, varianti, prezzi) e, dall'altra, a consentire agli utenti la migliore *user experience* sia lato *desktop* che *mobile*.

Sul sito *internet* l'utente può trovare offerte in continua evoluzione e acquistare prodotti in tutta sicurezza. Le transazioni avvengono tramite sistemi messi a disposizione da terze parti in linea con gli *standard* di settore (principalmente *Pay-pal*, tramite il quale è possibile pagare anche con Visa, MasterCard, Carta prepagata PayPal, PostePay, Discover, American Express e Carta Aura). Tali *standard* prevedono la costruzione ed il mantenimento di una "rete" sicura, per tale intendendosi una rete in cui i dati personali degli utenti, gli acquisti tramite carta di credito e i relativi dati sono protetti. È altresì possibile pagare tramite bonifico bancario o contrassegno (in tal ultimo caso viene garantita la massima sicurezza perché il cliente dovrà pagare solo nel momento in cui riceverà la merce).

Solo al "buon fine" della transazione, il prodotto ordinato esce dal magazzino per essere consegnato nel luogo di destinazione indicato dal cliente al momento dell'acquisto, tramite corrieri esterni. Il prodotto viene consegnato nelle 24/48 ore successive al completamento dell'ordine *online* da parte del cliente finale (se l'ordine arriva prima di venerdì dal momento che i corrieri non consegnano il sabato e la domenica).

È possibile effettuare il reso della merce (fatta eccezione per farmaci OTC e SOP, dispositivi medici e alimenti) nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206, mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento a Farmaè entro 14 giorni lavorativi dalla ricezione della merce. La comunicazione può essere inviata, entro lo stesso termine, anche mediante telegramma, telex, posta elettronica e fax, a condizione che sia confermata mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro le quarantotto ore successive. Affinché il reso venga accettato la merce deve essere integra ed imballata in modo corretto, così da non subire danni durante il trasporto. Il rimborso, equivalente all'importo del prodotto e alle spese di consegna originarie, viene ricevuto dal cliente entro 14 giorni dal momento della recessione del contratto di acquisto. Le spese di spedizione per la restituzione dei prodotti sono a carico del cliente. Non possono esercitare il diritto di recesso i clienti che acquistano con Partita IVA.

(3) Fonte: Google Analytics. Il dato è la sommatoria degli utenti unici che hanno visitato la piattaforma *web* da gennaio a dicembre 2018.

(4) Fonte: rielaborazioni della Società su dati gestionali non soggetti a verifiche indipendenti.

Nel 2018, la Società consegnando prodotti in Germania provenienti da un magazzino situato in Italia e che hanno generato un fatturato annuo superiore a Euro 100.000,00 ha aperto un domicilio fiscale in tale Paese e un'apposita piattaforma *web* in lingua tedesca (www.farmaè.de) così come previsto dalla normativa applicabile. Naturalmente nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006, l'Emittente non spedisce in Germania (così come in nessun altro Paese estero) farmaci da banco o di automedicazione (OTC) e farmaci o dispositivi medici non soggetti a prescrizione medica (SOP). Nel corso del 2018, l'Emittente ha effettuato circa n. 20 spedizioni al giorno in Germania⁽⁵⁾.

La Società si avvale inoltre della collaborazione di due agenzie *digital*, Valnan Communications S.r.l. e Ht&T Consulting S.r.l., che si occupano di rendere il sito *web* dell'Emittente di facile utilizzo e di immediata fruibilità. In particolare, le stesse forniscono alla Società i servizi funzionali: (i) all'elaborazioni di soluzioni informatiche, (ii) al miglioramento degli elementi grafici e di fruibilità dei predetti strumenti *web-based* (c.d. *user experience*), (iii) alla ridefinizione e continuo aggiornamento dei contenuti degli stessi e (iv) alla gestione delle attività di comunicazione pubblicitaria sui principali media digitali e motori di ricerca (c.d. *Search Engine Optimization*).

Punti vendita

L'Emittente è presente, alla Data del Documento di Ammissione, solo nella Regione Toscana con n. 7 punti vendita di cui uno situato a Viareggio, uno a Cecina e i restanti cinque presso l'Ospedale della Versilia, l'Ospedale San Luca di Lucca, l'Ospedale San Jacopo di Pistoia, l'Ospedale Santo Stefano di Prato e l'Ospedale Massa Carrara Apuane.

Le *location* dei negozi sono ubicate in luoghi strategici e il *format retail* è stato creato attraverso un'attenta analisi dello scenario competitivo e delle esigenze dei consumatori.

Alla Data del Documento di Ammissione i punti vendita di Farmaè sono situati presso i seguenti indirizzi:

- Via Aurelia Nord, 141 - 55049 Viareggio - Lu;
- Via Montanara, n. 52 Cecina;
- 1° Piano Ospedale Unico Versilia, Via Aurelia, 335 - 55041 Lido di Camaiore – Lu;
- Ospedale S. Luca, Via Guglielmo Lippi Francesconi, 55100 Lucca;
- Ospedale S. Stefano, Via Suor Niccolina Infermiera, 20, 59100 Prato;
- Ospedale S. Jacopo, Via Ciliegiole, 97, 51100 Pistoia;
- Ospedale Massa Carrara Apuane Via E. Mattei, n. 21.

Nell'ottica dell'omnicanalità, il *format* progettato per i prossimi negozi (con superfici di circa 100/150 mq) che saranno aperti dall'Emittente anche in altre regioni di Italia, nelle principali città italiane del centro/nord in zone di passaggio e ricettività turistica (es: aeroporti, centri commerciali, ospedali, strade ad alta pedonabilità), sarà completamente *phygital*, per permettere al cliente di muoversi costantemente fra canale fisico e virtuale. Il nuovo *concept*, che è applicato nel negozio "pilota" a Viareggio (Lu), prevede l'implementazione di una serie di tecnologie per facilitare e velocizzare l'attività di *shopping* del cliente. Per esempio, vengono messi a disposizione della clientela dei terminali salva tempo, dotati di lettore di codici a barre, che calcolano la spesa sulla base degli articoli scelti, informano su eventuali promozioni e permettono di passare alla cassa senza dover scaricare il carrello sul nastro. In negozio saranno presenti anche *totem* interattivi, per selezionare i prodotti e pagarli direttamente con carta di credito, piuttosto che in contanti, recandosi direttamente alla cassa. Alcuni punti vendita potranno avere *concept* specifici per la vendita di determinate categorie di prodotti (ad esempio, prodotti professionali per capelli).

La *Media Platform* di Farmaè è costituita da più *touch screen* digitali tramite i quali l'utente può accedere ai prodotti presenti sulla piattaforma *web*, consultare ogni scheda prodotto, informarsi, approfondire attraverso il *magazine* e, infine, anche acquistare. Infatti, se il cliente non trova un prodotto nel punto vendita, lo può acquistare *online* facendosi consegnare a domicilio o in negozio. Per maggiori informazioni sui programmi futuri e strategie si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.3 del Documento di Ammissione.

Nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006, al fine di poter vendere al pubblico farmaci da banco o di automedicazione (OTC) e farmaci o dispositivi medici non soggetti a prescrizione medica (SOP) gli addetti alla vendita sono farmacisti (abilitati alla professione e iscritti al relativo Albo professionale).

Si tratta quindi di persone altamente qualificate, in grado di rispondere alle domande del cliente in merito alle caratteristiche dei prodotti in vendita.

Il *format* si concentra infine sul potenziamento del rapporto cliente-farmacista, con professionisti che non stanno più dietro al bancone -come accade molto spesso in farmacia o nelle parafarmacie "tradizionali" - ma accompagnano il cliente, nella

(5) Fonte: rielaborazioni della Società su dati gestionali non soggetti a verifiche indipendenti.

loro qualità di consulenti della salute e del benessere, nel punto di vendita, per un'esperienza d'acquisto condivisa, aiutandolo a interagire con la nuova *Media Platform* di Farmaè.

6.1.2.3 Tech

A giudizio dell'Emittente è importante tenere in considerazione che a causa del costante e progressivo aumento della digitalizzazione dell'offerta di servizi e delle tecniche di comunicazione verso la clientela, l'innovazione può richiedere la definizione di nuovi modelli organizzativi aziendali e di contatto con il consumatore che possono altresì comportare la ricerca di elementi e strumenti innovativi, quali applicazioni e *software* fruibili e utilizzabili da parte dei consumatori attraverso *device* elettronici (*smartphone*, *tablet* e *personal computer*) i quali, oltre a garantire un migliore e maggiore accesso ai servizi commerciali da parte dei clienti finali, ne riducono i costi di gestione incidendo positivamente sulla politica di prezzi verso il pubblico.

Una componente chiave nell'attività della Società e del settore in cui la stessa opera nonché uno dei fattori chiave di successo è rappresentato appunto dalla capacità di beneficiare di (e mantenere) una adeguata infrastruttura di *information technology*, ovvero di tecnologie dedicate allo sviluppo dei servizi offerti.

L'Emittente è particolarmente attento all'innovazione tecnologica e ciò è comprovato dall'implementazione (i) della ricerca vocale nella piattaforma *web* (con l'utilizzo di "parole chiave" più lunghe e discorsive) al fine di semplificarne l'utilizzo in mobilità, (ii) dell'utilizzo di un *Chatbot* semantico integrato con *Facebook* e *SalesForce Customer Success Platform* (piattaforma *customer relationship management* che aiuta le aziende a connettersi con i propri clienti in modo completamente innovativo) nonché (iii) di strumenti di Intelligenza Artificiale, al fine di migliorare la *customer satisfaction*.

L'integrazione con *SalesForce Customer Success Platform* permette all'utente di chiedere sulla piattaforma *web* - tramite tutti i *touchpoint* disponibili ivi incluso il *chatbot* - aggiornamenti in merito al proprio ordine, alternative di prodotto e informazioni come se stesse dialogando con una persona. Tutti i dialoghi e richieste ricevute da un cliente saranno archiviate su *SalesForce Customer Success Platform* e andranno a costituire importanti dati per esaminare le tendenze degli utenti e per valutare, *inter alia*, nuove attività di *marketing* insieme alle industrie di settore.

La Società ha altresì aderito al progetto promosso da Google per favorire la velocità di caricamento delle pagine *web* nella visualizzazione da dispositivi mobili soprattutto per contenuti di *blog* e *magazine* (AMP - *accelerated mobile pages*) e implementato il "benvenuto" del Call Center con una comunicazione di *marketing* (l'offerta della settimana) o di *co-marketing* (consigli su prodotti) oltre a *faq* generiche o di periodo che frequentemente fornisco automaticamente la risposta alle richieste telefoniche dell'utente.

L'innovazione tecnologica trova applicazione anche con riguardo all'area della logistica per conoscere quali prodotti in giacenza e con caratteristiche determinate devono o possono essere oggetto di azioni mirate come offerte promozionali o campagne *marketing* e ciò al fine di ottimizzare il lavoro del reparto acquisti e diminuire il tempo di rotazione del magazzino stesso.

Per cercare di mitigare i rischi connessi al malfunzionamento dei sistemi informatici e i rischi connessi ad attività di *backing* e per garantire la sicurezza informatica dei prodotti e dei servizi, la Società utilizza *Amazon Web Services* (AWS) che offre servizi globali basati sul *cloud* per elaborazione, *storage*, *database*, analisi, reti, dispositivi mobili, sicurezza e applicazioni aziendali e ha attivi sistemi di sicurezza per evitare la perdita accidentale di dati e impedire l'accesso non autorizzato a qualsiasi livello del sistema dell'Emittente. *Amazon Web Services* (AWS) offre infatti una serie di strumenti a supporto del lavoro sistemistico per la sicurezza dei servizi e del funzionamento dell'intero sistema. L'infrastruttura *cloud* di Amazon è in grado di progettare e garantire protezioni solide a tutela della *privacy* dei clienti. Tutti i dati sono archiviati in *data center AWS* altamente sicuri.

Amazon AWS Auto Scaling inoltre monitora le applicazioni regolandone automaticamente la capacità in modo da mantenere sempre prestazioni stabili e prevedibili riducendo i costi al minimo. Grazie all'*autoscaling* infatti la Società può ricalibrare automaticamente le capacità di elaborazione anticipando i cambiamenti del traffico sulla piattaforma grazie anche alla tecnologia di *machine learning*.

6.1.2.4 Data Economy – Media Platform

Uno dei fattori chiave che guidano lo sviluppo dell'economia digitale è rappresentato dai c.d. "smart data" o più comunemente "big data": ingenti quantità di dati disponibili all'interno del nuovo ecosistema digitale, prodotti ad alta velocità e provenienti da una moltitudine di fonti, la cui gestione e analisi richiedono nuovi, più performanti e intelligenti strumenti in termini di processori e algoritmi.

Database ordinari non sono più in grado di gestire il numero sempre crescente di dati, conseguentemente si è reso necessario sviluppare nuovi modelli di *database* capaci di memorizzare, classificare ed elaborare grandi moli di dati a velocità supersoniche così come è stato necessario modificare le modalità di analisi dei dati applicando tecniche innovative ed avanzate ("predictive analytics", "data mining" e "data science") sviluppando capacità di collegare insieme di dati diversi, oltre alla

capacità di estrarre informazioni da un insieme di dati destrutturati, al fine di personalizzare una ricerca, un prodotto/servizio, la pubblicità, rivoluzionando completamente le strategie di *marketing* e in generale di *business*.

I *big data* possono quindi incidere positivamente sul miglioramento dei prodotti o servizi di un'impresa, possono consentire alle imprese di sfruttare nuove opportunità di *business* e possono anche essere utilizzati per orientare meglio i potenziali clienti, fornendo loro servizi o prodotti personalizzati.

La Società, al riguardo, utilizza *Google Analytics*, un servizio di Web Analytics di Google, che consente di analizzare in maniera dettagliata tutte le diverse statistiche sui visitatori di un *web site* provenienti da tutte le fonti individuando quali sono le pagine più visualizzate dai visitatori di un sito, la loro provenienza (*referrer*), per quanto tempo sono rimasti all'interno del sito e la loro posizione geografica.

Grazie all'utilizzo di *Google Analytics*, Farmaè è in grado di monitorare in tempo reale quale sia il rendimento degli annunci pubblicitari, acquisendo le informazioni necessarie per ottimizzare le campagne pubblicitarie riducendo quindi i relativi costi di investimento.

Farmaè ha inoltre realizzato un *software* di *Business Intelligence* per rispondere a tutte le esigenze di analisi quotidiana collegandosi in modo integrato a più fonti di dati (Magento, il *software* con il quale è sviluppato l'*e-commerce* e *Google Analytics*, il *software* per il monitoraggio dell'utenza). La *Business Intelligence* di Farmaè analizza una serie di dati e in particolare:

- Statistiche Generali: numero utenti totali, utenti unici, numero ordini totali, numero pezzi venduti, numero di clienti univoci, dispositivi di traffico come *desktop*, *mobile* e *tablet*, fasce di età degli utenti);
- Clienti: utenti che effettuano il primo acquisto, nuovi utenti registrati, primo ordine da utente registrato, riacquisto per minimo 2/4/6/8/10 ordini).
- Dati Geografici: luogo da dove è stato fatto un ordine, macro aree geografiche per ordini, singole regioni per ordini);
- Andamento delle vendite: vendite orarie, vendite per giorni della settimana, giorni con più ordini;
- Prodotti più venduti: codice prodotto, nome prodotto, totale pezzi venduti per singolo prodotto, totale numero ordini con quel prodotto, totale fatturato di quel prodotto, media pezzi per ordine di quel prodotto, prezzo medio di vendita di quel prodotto, prezzo pieno di vendita di quel prodotto, %sconto di quel prodotto;
- Utilizzo Coupon: codice sconto, nome della promozione, valore sconto della promozione, numero ordini della promozione, media valore sconto per ordine della promozione, fatturato generato con il coupon, fatturato totale nel periodo della promozione, % sconto della promozione, data inizio promozione, data fine promozione;
- Spedizioni: ordini da spedire, ordini spediti nello stesso giorno dall'ordine, ordini spediti da 1 a 3 gg. dall'ordine, ordini spediti da 4 a 5 gg. dall'ordine, ordini spediti da 6 a 10 gg. dall'ordine, ordini spediti da 10 a 15 giorni dall'ordine, ordini spediti sopra i 15 giorni dall'ordine;
- Brand: classifica Brand per fatturato o numero ordini o numero di pezzi venduti, prodotti più venduti, fasce di età acquirenti di un determinato Brand; sesso degli acquirenti di un determinato Brand; % riordino Clienti di un determinato Brand; dati geografici spedizioni di un determinato brand, prodotti driver di un determinato Brand;
- Categorie: classifica categorie per fatturato o numero ordini o numero di pezzi venduti, classifica prodotti più venduti di quella categoria;
- Prodotti: elenco prodotti per quantità vendute, numero ordini che hanno un determinato prodotto, quantità media ordinata, clienti univoci che hanno comprato un determinato prodotto, vendite mensili di un determinato prodotto, vendite orarie di un determinato prodotto, % riordino di un determinato prodotto, prodotti correlati di un determinato prodotto, prodotti *driver* sull'acquisto di un determinato prodotto, % *brand* correlati all'acquisto di un determinato prodotto, fasce di età di un determinato prodotto, sesso acquirenti di un determinato prodotto, dati geografici vendite di un determinato prodotto;
- Prezzo Prodotti: confronto per prodotto sulla base di due periodi di importazione sui seguenti dati: codice prodotto, titolo prodotto, giacenza attuale, codice ditta prodotto, titolo ditta prodotto, costo medio prodotto, iva prodotto, data 1° importazione prodotto, prezzo listino 1° importazione prodotto, prezzo vendita 1° importazione prodotto, prezzo web 1° importazione prodotto, data 2° importazione prodotto, prezzo listino 2° importazione prodotto, prezzo vendita 2° importazione prodotto, prezzo web 2° importazione prodotto, crescita prezzo listino tra 1° e 2° importazione, crescita prezzo web tra 1° e 2° importazione prodotto, verifica se il prezzo di listino della 1° importazione è aumentato rispetto al prezzo di vendita della seconda importazione, margine.

Farmaè utilizza anche (i) *Google Ads*, piattaforma che permette a privati e aziende di pubblicare annunci su Google, più precisamente all'interno delle pagine dei risultati di ricerca, per esaminare anche l'andamento delle campagne pubblicitarie, la relativa spesa e il tasso di conversioni (ossia il numero di utenti che completano un ordine rispetto al numero di visitatori), nonché *benchmark* di mercato; e (ii) *Competitor*, *software* che consente di monitorare i prezzi di un determinato numero di

competitor in maniera automatica con la possibilità di utilizzare il loro algoritmo per modificare il prezzo secondo logiche preimpostate.

Grazie all'utilizzo di *tool* e *software* di AI (Intelligenza Artificiale) e di ML (*Machine Learning*), la *timeline* della Società per il ricevimento dei dati oscilla in un arco temporale di un massimo di 4 ore a un minimo di “tempo reale” permettendo così di produrre immediatamente schede prodotto e pagine della piattaforma *web* che tengano conto anche delle caratteristiche dell'utente e di classificare quest'ultimo, a seconda dei comportamenti che ha tenuto sul sito *web*, in un *cluster* (segmento) dove gli *workflow* pensati e creati forniscono suggerimenti e indicazioni (mediante contenuti personalizzati e dinamici) sia in tempo reale che *post-azione* (anche al di fuori del sito - come *mail* transazionali).

Alla Data del Documento di Ammissione il portafoglio dell'Emittente vanta inoltre circa 510.000 utenti profilati cioè soggetti che hanno acquistato prodotti almeno una volta sulla piattaforma *web* dell'Emittente (6).

Questo *database* di settore - con un tasso di crescita di circa 15.000/20.000 unità al mese grazie all'utilizzo da parte della Società di meccaniche di *marketing* relazionale e di *marketing automation* capaci di profilare l'utente che vuole essere sollecitato nella relazione con l'Emittente - è in grado di rispondere in modo proattivo a ogni *input* commerciale e/o di *marketing*. Tale *database* di Farmaè rappresenta una precisa “clusterizzazione” di un patrimonio di “big data” che la Società possiede ancora più rilevante trattandosi di milioni di visitatori e utenti della piattaforma *web*.

Il reperimento dei dati relativi al cliente finale, alle relative preferenze di prodotto, al comportamento durante la navigazione e la relativa elaborazione in innumerevoli ulteriori dati consentono all'Emittente, ma anche ai propri *partner* commerciali dell'industria farmaceutica e cosmetica - non più “ostacolati” dal canale fisico delle farmacie - di accrescere sempre più la propria comprensione delle esigenze dei clienti ed estrarre informazioni sempre più rilevanti per ottimizzare le decisioni aziendali e massimizzare il potenziale di vendita.

I *big data* relativi agli utenti in possesso dell'Emittente pongono quindi quest'ultimo, nell'universo del mercato digitale Italia, come un riferimento in termini di notorietà sul mercato non solo con riferimento agli utenti, ma anche con riguardo ai propri *partner* commerciali dell'industria farmaceutica e cosmetica.

6.1.2.5 Co-marketing

Il fatto di essere il riferimento *digital* di settore in Italia, ha permesso all'Emittente di instaurare, negli ultimi anni, importanti relazioni industriali con primarie aziende multinazionali di settore, proponendosi come punto di riferimento dell'industria della salute e benessere.

Grazie a rapporti consolidati con tali aziende multinazionali di settore (tra cui Glaxosmithkline e L'Oreal), Farmaè ha sviluppato una proficua attività di *co-marketing* al fine di (i) creare un'offerta dei relativi prodotti “*taylor-made*” che tenga conto anche delle specifiche esigenze evidenziate dall'azienda produttrice, (ii) raggiungere un obiettivo comune di fatturato e quindi (iii) condividere logiche di posizionamento di prodotti e categorie nel modo corretto.

Tale attività di *co-marketing* - che prevede un contributo economico da parte delle aziende oltre che un notevole investimento di tempo e risorse necessari per elaborare strategie condivise volte a soddisfare al meglio le diverse esigenze dell'utente - origina dalla corretta percezione che tali industrie produttrici hanno di Farmaè: un *media* sul quale investire in azioni di *marketing* e comunicazione allo stesso modo che sui canali *media* tradizionali.

6.1.2.6 Marketing e comunicazione

La strategia di *marketing* dell'Emittente - implementata nel corso degli ultimi tre anni - ha l'obiettivo di ottimizzare e amplificare le opportunità di interazione tra impresa commerciale e cliente, creando e diversificando più *touchpoint* digitali, per esempio attraverso la creazione di pagine *web* e profili su *social media*, o applicazioni fruibili, mantenendo un approccio c.d. *fullomnichannel* che integra gli elementi *online* con quelli tradizionali (pubblicità su riviste).

La strategia di comunicazione di Farmaè si fonda sui seguenti punti chiave:

- Social media: i contenuti che Farmaè propone sui diversi canali *social* raggiungono sia utenti già in contatto con l'Emittente sia nuovi utenti;
- Landing page: Farmaè si avvale di “*landing page*” *ad hoc* per gli utenti della piattaforma *web* e ciò al fine di gestire le attività di *co-marketing* e creare un'esperienza specifica nel *website* principale;
- Pay per Click: l'Emittente sfrutta l'*advertising* multiformato sui motori di ricerca o siti *web* che si articola in PLA - *shopping* specifico del prodotto; ricerca di *branded keywords*; ricerca di *keywords* generiche; e campagne *display* con segmentazione;

(6) Fonte: rielaborazioni della Società su dati gestionali non soggetti a verifiche indipendenti.

- Magazine: l'Emittente pubblica periodicamente un *magazine* redatto da farmacisti di Farmaè per un approfondimento sulle tematiche di attualità relative al mondo della salute e del benessere e in un formato idoneo al raggiungimento del massimo numero di utenti;
- Newsletter: Farmaè si avvale di DEM (*direct e-mail marketing*) e comunicazione segmentate per i circa 400.000 utenti profilati;
- Marketing automation: l'Emittente si avvale di un *software* di *marketing automation* che registra le attività *online* degli utenti dal momento che accedono alla piattaforma *web*, ne monitora il comportamento e genera di conseguenza contenuti commerciali e comunicazionali;
- Video: l'Emittente produce n. 4 video a settimana per alimentare i propri canali *social* e interagire maggiormente con i clienti. I video che riguardano i prodotti, il marchio, categorie e patologie stagionali) sono tenuti dai farmacisti di Farmaè così da garantire correttezza e autorevolezza all'informazione trasmessa;
- Riviste: Farmaè realizza su riviste *premium* redazionali e publiredazionali annunci concordati e condivisi con le aziende con cui effettua *co-marketing*;
- Display premium: l'Emittente ha in essere diverse *partnership* con centri *media* e concessionari per lo svolgimento di attività di *marketing* e comunicazione su portali *premium*.

La Società si avvale della collaborazione di Valnan Communications S.r.l. e Ht&T Consulting S.r.l. per gestire tutte le attività di comunicazione pubblicitaria sui principali *media* digitali (tra cui *siti web* di testate giornalistiche), motori di ricerca e *social media*, pianificando gli investimenti necessari per potenziare e migliorare la percezione dei *brand* e dei prodotti da parte dei clienti finali e ottimizzando i *budget* destinati alle attività pubblicitarie *online* anche attraverso l'uso di tecniche e metodologie innovative (tra cui il *real-time bidding*, ossia l'acquisto di spazi pubblicitari *on-line* in tempo reale attraverso un sistema ad asta, e il *retargeting*, che consente di ricontattare il potenziale cliente ove questi sia già transitato sul sito *web* dell'Emittente).

L'Emittente ha invece incaricato la società di comunicazioni Echo Comunicazione S.r.l. per gestire tutte le attività di comunicazione pubblicitaria sui media tradizionali.

6.1.2.7 Customer care

Farmaè fornisce all'utente un'assistenza a lungo termine sia in termini di "*customer support*" offrendo tutti quei servizi relativi all'assistenza di tipo tecnico per il cliente che ha acquistato un prodotto o un servizio sia in termini di "*customer service*" garantendo servizi di assistenza cui fare riferimento in occasione di uno specifico problema sia in termini di "*customer products*" rispondendo alle esigenze di informazioni e richieste del cliente sui prodotti offerti. Sulla piattaforma *web*, ogni prodotto visualizzato ha una propria "scheda prodotto" nella quale è possibile trovare descrizioni e immagini del prodotto stesso. A tale tipo di informazione resa a favore del cliente finale per un acquisto consapevole e informato, si aggiunge il servizio di consulenza offerto dall'Emittente per fornire chiarimenti in merito alle caratteristiche dei prodotti o per indirizzare il cliente finale sull'acquisto del prodotto che possa soddisfare al meglio le relative aspettative.

Grazie al *team* di farmacisti di Farmaè, l'Emittente si pone quindi l'obiettivo di rispondere non solo alle eventuali problematiche legate all'attività di *delivery* dei prodotti, ma anche alle richieste di consiglio sui prodotti da parte della clientela.

Il cliente può dunque contattare direttamente l'Emittente tramite l'invio di una *e-mail* (a customercare@farmac.it) al *Web Contact Management Team* cui è affidata la gestione di *email* e dei contatti con l'utenza dal sito, dai *social* e dalle piattaforme di recensioni oppure chiamare il *Call Center*, al numero verde dell'Emittente (800 943 430) dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00, che si occupa della ricezione e gestione dei contatti telefonici.

Nell'ambito del *customer care*, la Società ha creato anche un'apposita *unit* operativa, *Order Management*, che in collegamento con l'ufficio acquisti dell'Emittente, si occupa di proporre al cliente prodotti alternativi nel caso in cui quello richiesto sia andato in rottura di stock (non sia immediatamente disponibile) o, nel caso in cui il cliente non intenda cambiare prodotto, di informare il cliente in merito ai tempi di consegna che potrebbero superare le 48 ore lavorative. Tali problematiche vengono sottoposte all'*Order Management* direttamente dal *Web Contact Management Team* o dal *Call Center*, a seconda dei casi, così che l'*Order Management* possa ricontattare il cliente per prospertargli le diverse soluzioni.

La Società riceve circa n. 750 *e-mail* e circa n. 1.200 telefonate al giorno che si suddividono per tipologia di richiesta secondo le tre diverse caratteristiche di *customer satisfaction* prima riportate: *customer support*, *customer service*, *customer products*(7).

Con riguardo all'attività tramite il canale *web*, Farmaè ha implementato – con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale e di *software* relazionali integrati - anche soluzioni *self-service* a partire dalle F.A.Q.; queste soluzioni costituiscono un efficace "filtro" alle numerose richieste che la Società riceve ogni giorno e che vengono, quanto meno in buona parte, soddisfatte direttamente attraverso le procedure guidate dalla piattaforma *web*.

(7) Fonte: rielaborazioni della Società su dati gestionali non soggetti a verifiche indipendenti.

I *social*, come strumento dove discutere di prodotti e richiedere assistenza, hanno ormai sostituito le *community* e i *forum* permettendo alle aziende di monitorare i comportamenti degli utenti. Il *Web Contact Management Team*, quindi, si occupa anche di offrire un servizio di assistenza clienti attraverso i canali *social* dedicati, fornendo risposte molto rapide e presidiando, attraverso specifici *tool*, il *sentiment* generato (*social customer care*).

Il punto di forza di questi sistemi è sicuramente la velocità di interazione che si configura come valore aggiunto da parte di chi lo offre (*instant messaging*); in quest'ottica si inserisce l'implementazione del *chatbot software* che simula la conversazione con un essere umano e interagisce fornendo risposte automatiche (per maggiori informazioni sull'utilizzo del *chatbot* si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1.2.3 del Documento di ammissione).

Ogni operatore del *customer care* di Farmaè ha a disposizione una postazione operativa di ultima generazione con pannelli fono assorbenti per controllare la qualità del suono su cui ogni operatore è predisposto ogni giorno e una doppia piattaforma *display* di comando su cui lavora in integrazione con diversi *software*:

- Winfarm: per consultazione e verifica della fatturabilità di un ordine e la sua eventuale modifica;
- Magento: per consultazione ordini e *account* dei clienti, schede prodotto e per affrontare specifiche di tematiche per ogni area merceologica;
- Incas: per verifica dello stato di allestimento della spedizione di ogni singolo ordine e per effettuare eventuali modifiche;
- Logistica Web: per verifica dei prodotti allestiti in ogni spedizione;
- Customer Care File: per la registrazione, in un file condiviso, di tutte le segnalazioni ricevute dal primo punto di contatto tra il cliente e la Società;
- Portali Corriere: per verifica e gestione delle consegne affidate ai corrieri;
- Kalliope: per verifica dello stato di ogni chiamata;
- Salesforce: per la gestione di tutti i contatti *social/mail* dei clienti e per raggruppare tutte le diverse *operations* del *customer care*.

6.1.2.8 Logistica

Le attività della Società sono organizzate secondo un modello altamente integrato nel quale tutti i processi sono ben strutturati al fine di creare una struttura leggera e atta a catturare e monetizzare le opportunità di mercato.

Tutte le attività operative (magazzino e *customer care*) dell'Emittente sono gestite presso le sedi, per il magazzino, di Via Aurelia, n. 92, Via Bottego, n. 22, Via Aurelia Nord, n. 75 e, per il *customer care*, di Via Marco Polo n. 139 e Piazza Mazzini, n. 20.

Il reparto logistica della Società dispone, alla Data del Documento di Ammissione, di circa 2000 mq destinati all'immagazzinamento della merce in arrivo dai fornitori e in cambio merce, nonché alla preparazione ed al successivo invio dei prodotti ai punti vendita o ai clienti dell'Emittente che hanno acquistato tramite il canale *e-commerce*.

A marzo 2019, la Società ha sottoscritto un contratto di opzione di acquisto (*rent to buy*) avente ad oggetto una nuova area alla periferia di Pisa dove entro settembre 2019 sarà trasferito l'intero magazzino così da poter usufruire di uno spazio più ampio (circa 5000 mq). Per maggiori informazioni sul contratto di opzione di acquisto si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione.

Si tratta di un impianto moderno, con spazi e volumi congrui, sviluppato su una progettazione meccanica integrata con la parte elettrica, convogliatori a rullo, scaffalature a gravità per lo stoccaggio secondo il metodo Fifo, formatori e nastri di scatole automatici, quadri a PLC che consentono adattabilità e modificabilità nel tempo a salvaguardia di un investimento con cicli di vita proporzionati rispetto all'evoluzione delle esigenze aziendali.

Una soluzione con moduli flessibili e scalabili nel tempo, quindi, governato da un potente WMS (*software* di magazzino) in grado di governare il sistema di automazione avanzata; gestire l'accettazione in ingresso; controllare la compatibilità degli ordini; organizzare lo stoccaggio dei prodotti secondo logiche impostate per ogni referenza; gestire operazioni di *cross docking*; predisporre le mansioni di *refilling* verso le aree di *picking*, a seconda della rotazione delle merci; gestire il *picking*, anche differenziato per aree dedicate; provvedere al calcolo volumetrico e alla scelta degli imballi; ottimizzare i processi di *picking*; gestire il packaging dei prodotti prelevati; controllare il consolidamento e la spunta al carico; gestire il flusso dati in uscita predisponendo tracciati informatici compatibili con tutti i corrieri; implementare politiche di qualità (lotti, scadenze); misurare le prestazioni di una determinata attività o processo (KPI).

Per una corretta gestione e per un controllo puntuale del magazzino, la logistica è organizzata come segue:

- flusso in entrata: al momento dell'arrivo della merce ordinata, gli operatori controllano le quantità e la qualità dei prodotti ricevuti; eventuali mancanze o beni fallati sono immediatamente segnalati ai fornitori al fine di ottenere

reintegro o nota di credito a storno. A seguito della spunta la merce viene stoccata all'interno del magazzino e caricata nel gestionale;

- **flusso in uscita:** gli operatori della sede operativa, dopo aver definito analiticamente le liste di prelievo della merce destinata alla vendita tramite la propria piattaforma *web* oppure alla vendita tramite i punti vendita, le inviano al magazzino dove gli addetti si occupano del prelievo fisico dei prodotti e della preparazione della merce per la relativa spedizione. La spedizione dei prodotti avviene per il tramite di corrieri esterni (il servizio di GLS Corriere e il servizio di SDA). Con riguardo ai prodotti acquistati *online* la spedizione è garantita in tutta Italia e all'estero nelle 24/48 ore lavorative successive al completamento (*i.e.*, pagamento) dell'ordine da parte del cliente finale (se l'ordine arriva prima di venerdì dal momento che i corrieri non consegnano il sabato e la domenica). Le spese di spedizione sono gratuite in tutta Italia ed è previsto un ordine minimo sul sito web di Euro 19,90, mentre per le spedizioni all'estero il relativo contributo varia a seconda dei diversi Paesi;
- **attività di controllo:** mensilmente si procede con la verifica fisica delle giacenze per referenze a campione e con la gestione dei prodotti c.d. DOA (“*dead on arrival*” – beni non funzionanti) da rendere ai fornitori per la conseguente restituzione o accredito. L'inventario analitico di magazzino è effettuato con cadenza annuale.

Anche in questo caso, il cliente diventa il *focus* dell'intero processo logistico; a tal fine, Farmaè ha dato corso a una campagna di sensibilizzazione dell'intero personale sulla *mission aziendale* rivolta al cliente: ogni operatore sente la preparazione dell'ordine come un processo personale, lo stato di un allestimento viene costantemente controllato lungo la filiera logistica, sia in termini qualitativi che quantitativi, sia a livello di prodotti che di servizi accessori (qualità dell'imballo, fogli illustrativi, campioni dedicati) per far vivere al cliente un'esperienza simile se non migliore rispetto a quella dell'acquisto in un negozio.

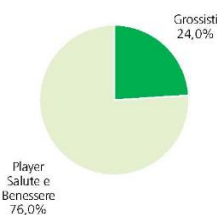
L'Emittente ha quindi creato un ambiente sensibile ad intercettare, ma soprattutto a risolvere, i problemi che si vengono inevitabilmente a generare nel corso delle attività quotidiane e a proporre soluzioni migliorative. Tale attività, è diventata sistematica e continua nel tempo, ed è stata facilitata dalla gestione degli indicatori di prestazione (KPI) come ad esempio produttività, accuratezza nella preparazione degli ordini, *lead time* (tempistica di allestimento e consegna).

A giudizio della Società, la professionalità delle risorse umane volta a porre al centro della propria attività il cliente, automazione e *information technology* che caratterizzeranno il nuovo magazzino renderanno possibili processi logistici ottimali, ridurranno i costi di gestione, aumenteranno la produttività, il livello di servizio e il rendimento delle superfici sfruttando al meglio le scorte di magazzino che saranno costantemente monitorate e procedendo a un'evasione tempestiva e completa degli ordini.

Acquisti dai fornitori e dai grossisti

Quanto alle modalità di approvvigionamento dei prodotti, l'Emittente acquista i prodotti direttamente dalle aziende farmaceutiche e dalle aziende cosmetiche a un prezzo estremamente competitivo.

La Società ha acquistato prodotti, nel corso del 2018, da oltre 250 fornitori che per il 76% sono aziende del settore Salute e Benessere e per il 24% sono grossisti⁽⁸⁾.



Tra i suoi n. 10 principali fornitori – che nel 2018 hanno rappresentato circa il 31% degli acquisti effettuati da Farmaè - vi sono sia distributori di primo piano del panorama italiano (ad esempio, Sofarmamorra e Unico che sono grossisti) sia multinazionali del settore Salute e Benessere (ad esempio L'Oreal). Nessun fornitore rappresenta più del 10% degli acquisti realizzati da Farmaè⁽⁹⁾. Con talune multinazionali del settore Salute e Benessere, la Società sottoscrive contratti di durata annuale che riportano le condizioni economiche di acquisto dei prodotti per l'anno di riferimento e lo sconto applicato in caso di raggiungimento di determinate soglie di fatturato. Tali contratti, talvolta, contengono anche l'impegno da parte del fornitore di versare alla Società un contributo per l'attività di *co-marketing*. Con riguardo ad altri fornitori, la Società opera semplicemente inviando ordini di acquisto.

(8) Fonte: rielaborazioni della Società su dati gestionali non soggetti a verifiche indipendenti.

(9) Fonte: rielaborazioni della Società su dati gestionali non soggetti a verifiche indipendenti.

Grazie a rapporti consolidati con tali aziende multinazionali di settore (tra cui anche Glaxosmithkline e L'Oreal), Farmaè riesce inoltre a mantenere lo *stock* necessario con riferimento ai singoli prodotti, salvo che per circa un 25% di ordini all'anno per i quali si rivolge ai grossisti ⁽¹⁰⁾.

Nel caso in cui lo *stock* di magazzino di un determinato prodotto risulti quindi insufficiente per soddisfare le esigenze del cliente finale, l'Emittente acquista il prodotto direttamente dai grossisti con i quali intrattiene rapporti commerciali da anni e che garantiscono la relativa consegna presso il magazzino dell'Emittente in giornata. I prodotti in tal caso vengono acquistati a prezzi sensibilmente maggiori rispetto a quelli del fornitore.

Gli approvvigionamenti sono gestiti dall'Ufficio Acquisti della Società dove vengono svolte operazioni di verifica delle rotazioni di magazzino, ricerca dei fornitori, controllo marginalità e negoziazione degli ordini. Confermato l'ordine al fornitore, il magazzino riceve l'autorizzazione alla ricezione della merce la quale, dopo accurato controllo, viene caricata nel sistema gestionale e contabile, unitamente alla documentazione fiscale, al fine della corretta quantificazione dei costi e dell'aggiornamento dello scadenzario dei pagamenti.

Rifornimento del magazzino

Due volte a settimana, a seguito di analisi del venduto, dei nuovi prodotti disponibili nonché delle giacenze in magazzino o nei singoli punti vendita, si procede con il rifornimento di tutti i punti vendita dell'Emittente e del magazzino.

Giornalmente vengono valutate e analizzate le rotazioni dei prodotti nei singoli punti vendita e nella piattaforma *web* e sui beni *slow-moving* si intraprendono diverse azioni quali ad esempio attività promozionali in loco, offerte *ad hoc*, rotazione dell'esposizione nello stesso punto vendita promozioni con lo scopo di creare traffico e aumentare la *brand awareness* del marchio Farmaè. La selezione degli articoli da inserire in promozione è eseguita prevedendo la resa sia dal punto del margine che del volume d'affari atteso. Sulla piattaforma *web* vengono periodicamente inserite promozioni con prodotti omaggio (al prezzo simbolico di Euro 0,01 per permettere l'inserimento in fattura) per ovviare alle giacenze di magazzino.

6.1.3 Principali fattori chiave di successo dell'Emittente

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori chiave dello stesso sono quelli di seguito elencati e rappresentano una strategia vincente difficilmente replicabile:

- Modello di business: un modello di *business* unico e di successo che sfrutta i vantaggi offerti dall'approccio omnicanale dove l'integrazione tra canale *online* e canale *offline* permette di migliorare la *customer experience*, con l'obiettivo di creare valore sia per il cliente finale che per l'industria di settore;
- Offerta commerciale ampia e integrata: l'Emittente rappresenta un punto di riferimento per gli acquisti e la comparazione dei prodotti nel settore Salute e Benessere grazie a n. 10 categorie merceologiche di prodotti e circa n. 36.000 referenze, destinate ad aumentare con l'inserimento nel proprio listino di un'ulteriore categoria di prodotto, i profumi e linee professionali per capelli e *wellness*. La molteplicità di prodotti è altresì un vantaggio competitivo che permette di proporre al cliente la migliore soluzione a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle presenti sul mercato;
- Management team: il *management* dell'Emittente è composto da *manager* esperti nel settore Salute e Benessere, nel *marketing*, nel *tech*, nella *digital economy* e nei *big data* e con forte spirito imprenditoriale, con conoscenze consolidate e con comprovata capacità di conseguire risultati. I *manager* sono professionisti giovani, ma di grande esperienza nel settore dell'*e-retail* e con un ampio *network* di *partner* commerciali con cui gli stessi hanno instaurato un importante rapporto di fiducia. Ciò ha consentito di dare un approccio innovativo al *business* e catturare nuove opportunità nell'ambito dei mercati di riferimento;
- Consolidati rapporti con partner strategici con significative possibilità di crescita dei clienti finali: l'Emittente vanta una base di fornitori con cui intrattiene rapporti da lungo tempo attraverso la creazione e la gestione continuativa di progetti personalizzati e questo grazie al riconoscimento di Farmaè come un *media* sul quale le industrie possono promuovere azioni di *marketing* e comunicazione come sui canali *media* tradizionali. Ciò ha consentito di appropiare la clientela finale offrendo servizi aggiuntivi e ulteriori tali da incrementare gradualmente e nel tempo il fatturato medio per cliente. Il continuo dialogo con le industrie di settore consente altresì all'Emittente di mantenere costantemente lo *stock* di prodotti necessario per la propria attività ed essere il primo *player* per iniziative di lancio prodotti;
- Costante attenzione all'innovazione tecnologica: l'Emittente svolge una continua attività di ricerca e sviluppo di nuovi strumenti innovativi, quali applicazioni e *software*, che siano funzionali al rinnovamento del proprio *business*. Grazie alla sensibilità maturata dal *management* nell'individuazione dei cambiamenti che potranno rendersi necessari a causa del costante e progressivo aumento della digitalizzazione dell'offerta di servizi e delle tecniche di

(10) Fonte: rielaborazioni della Società su dati gestionali non soggetti a verifiche indipendenti.

comunicazione, tali attività di ricerca e sviluppo rappresentano, a giudizio dell'Emittente, un punto di forza e un vantaggio competitivo per lo stesso;

- Data Economy: l'Emittente è in grado – tramite l'utilizzo dei migliori *software* disponibili sul mercato - di generare, gestire, valorizzare ed elaborare i dati relativi al cliente finale *omnichannel* o anche solo ai visitatori della piattaforma *web*, alle relative preferenze di prodotto e al comportamento durante la navigazione in innumerevoli ulteriori dati che consentono a Farmaè stessa di migliorare le esperienze di acquisto dei clienti e di fornendo ai propri *partner* commerciali dell'industria farmaceutica e cosmetica il *know-how* a questi necessario per comprendere al meglio le esigenze dei clienti;
- Customer care: l'Emittente offre – sempre in un'ottica di omnicanalità - un servizio a lungo termine al cliente finale sia offrendo servizi relativi all'assistenza (anche di tipo tecnico) con riferimento al prodotto o alla relativa consegna ovvero in occasione di uno specifico problema sia rispondendo, con l'ausilio del *team* di farmacisti di Farmaè, alle esigenze di informazioni e richieste del cliente sui prodotti offerti.

6.1.4 Programmi futuri e strategie

L'Emittente intende proseguire nella sua strategia di crescita e di sviluppo perseguendo il proprio modello di *business*, che lo contraddistingue sul mercato.

Ulteriore consolidamento nel canale online

L'obiettivo della Società, nel corso dei prossimi tre anni, è quello di aumentare ulteriormente la base utenti, grazie all'implementazione di iniziative a spot e incentivi continuativi, mantenendo tuttavia il tasso di conversione e lo scontrino medio sostanzialmente in linea con i risultati ottenuti nel 2018

Ampliamento dell'offerta prodotti

Al fine di supportare la crescita degli utenti, Farmaè prevede di allargare l'offerta dei propri prodotti a un totale di circa n. 50.000 referenze nel 2019 e ciò grazie all' ampliamento della nuova categoria merceologica relativa ai prodotti per la cura degli animali e dell'inserimento della categoria relativa ai profumi, per arrivare ad avere nel 2021 almeno n. 70.000 referenze includendo nuovi prodotti di linee professionali (capelli) e *wellness* nonché prodotti che oggi non sono commercializzati sul canale "farma", ma nel canale *mass market* o nelle profumerie in quanto attengono al settore lusso e/o *beauty prestige*.

Ampliamento della capacità logistica

L'Emittente, avendo necessità di aumentare gli spazi del proprio magazzino al fine di incrementare la relativa capacità anche alla luce degli obiettivi di sviluppo in termini di numero di referenze e categorie merceologiche che lo stesso si è prefisso, ha programmato il trasferimento, nel settembre 2019, dell'attuale magazzino centrale in una nuova area in provincia di Pisa con una superficie di circa 5.000 mq.

Apertura di nuovi punti vendita

L'obiettivo dell'Emittente è quello di aprire ulteriori punti vendita sul territorio italiano non solo in Toscana (n. 2 nel corso del 2019 a Milano e Livorno, n. 7 nel corso del 2020 e n. 10 nel corso del 2021 nelle principali città italiane).

Il nuovo *concept* – concepito come strumento di *branding* al fine di aumentare la propria visibilità sul mercato - prevede l'implementazione di una serie di tecnologie per facilitare e velocizzare l'attività di *shopping* del cliente tra le quali anche *totem* interattivi per selezionare i prodotti e pagarli direttamente con carta di credito senza dover andare alla cassa.

La Società sta altresì valutando l'opportunità di aprire un nuovo punto vendita in Versilia di più ampie dimensioni, circa 400 mq in grado di accogliere in una unica logica di *concept store* quattro diverse tipologie di *format*: profumeria, parrucchiere, centro estetico e parafarmacia.

La *location* preferenziale resteranno gli ospedali e le zone ad alto traffico, dove già sono ubicate le parafarmacie attualmente in attività.

Rafforzamento dei rapporti con i partner strategici

Farmaè punta a consolidare ulteriormente il suo posizionamento, nei confronti dei suoi *partner*, come *media* su cui attivare azioni di *marketing* e comunicazione; il consolidamento di tale posizionamento consentirà alla Società di beneficiare sia in termini economici (grazie ai ricavi di *co-marketing*) sia in termini di visibilità sul mercato.

Valorizzazione del marchio "Farmaè"

La strategia dell'Emittente è volta ad accrescere la rilevanza del marchio "Farmaè" e farlo diventare un marchio di rilevanza nazionale, anche attraverso: (i) l'aumento della propria presenza fisica sul territorio nazionale tramite una rete sempre maggiore di punti vendita; (ii) investimenti nella comunicazione; e (iii) il rafforzamento del dipartimento di *marketing*.

Inserimento di nuove figure nell'organigramma aziendale

La Società, per garantirsi una crescita sostenibile nel lungo periodo, ha inoltre pianificato l'ingresso di nuove figure in alcune aree chiave del suo *business*, come ad esempio il *Customer Care*, il *Marketing* (con *marketing manager* dedicati alle diverse categorie merceologiche) e il controllo di gestione interno, oltre chiaramente l'aumento del numero di farmacisti essendo gli stessi necessari per l'apertura dei nuovi punti vendita.

6.1.5 Quadro normativo

Decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 (c.d. Legge Bersani)

Con Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006 definitivamente convertito con la Legge n. 248 del 4 agosto 2006 (c.d. Legge Bersani), è stata permessa, per la prima volta in Italia, la vendita al pubblico di farmaci da banco o di automedicazione (OTC) e di tutti i farmaci o prodotti non soggetti a prescrizione medica (SOP) in esercizi diversi dalla farmacia, nonché concessa la possibilità di effettuare sconti sul prezzo al pubblico per questa tipologia di prodotti.

Ad aprile 2019 sono registrate sul sito del Ministero della Salute circa 6.400 parafarmacie (di cui circa il 15% *corner* della GDO) con circa n. 11.520 farmacisti. La quasi totalità delle parafarmacie esercita l'attività come operatore singolo, mentre solo una piccola parte è organizzata in catene⁽¹⁾.

La Legge Bersani ha fissato i requisiti tecnologici, strutturali, organizzativi che tali esercenti devono possedere per l'esercizio dell'attività sopra indicata. Qui di seguito si riportano i più rilevanti:

- deve essere garantita la presenza di un farmacista abilitato alla professione e iscritto all'Albo professionale per tutto l'orario di apertura dell'esercizio commerciale;
- deve essere effettuata comunicazione al Comune e all'Asl di competenza per l'esercizio dell'attività (l'Asl è l'ente che deve effettuare la sorveglianza sanitaria);
- la parafarmacia deve iscriversi nella banca dati centrale ai fini della tracciabilità del farmaco per ottenere un codice identificativo univoco come previsto dal Decreto del Ministro della Salute 15 luglio 2004 (G.U. n.2 del 4 gennaio 2005);
- la parafarmacia deve essere inserita nel sistema di farmacovigilanza (*i.e.*, insieme delle attività finalizzate all'identificazione, valutazione, comprensione e prevenzione degli effetti avversi o di qualsiasi altro problema correlato all'uso dei medicinali, al fine di assicurare un rapporto beneficio/rischio favorevole per la popolazione) e nel sistema di ricezione degli avvisi di ritiro sequestro di medicinali diffusi dall'AIFA (Agenzia italiana del farmaco che è l'istituzione pubblica competente per l'attività regolatoria dei farmaci in Italia);
- devono essere rispettate tutte le norme in materia di buona conservazione dei farmaci, la temperatura deve essere registrata con appositi apparecchi a registrazione continua;
- per i farmaci SOP e da banco OTC nelle parafarmacie deve essere previsto uno spazio esclusivamente dedicato;
- il magazzino a servizio della parafarmacia per il deposito delle scorte di farmaci deve rispettare le norme di buona conservazione e distribuzione dei farmaci (Decreto Ministeriale 6 luglio 1999 - approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano);
- per la gestione degli alimenti la parafarmacia deve implementare un sistema di analisi dei rischi e di controllo dei punti critici con riferimento al pericolo di contaminazione sia di natura biologica che chimica o fisica (HACCP - *Hazard Analysis and Critical Control Points*).

Decreto Legislativo 19 febbraio 2014, n. 17

Il Decreto Legislativo 19 febbraio 2014, n. 17, in attuazione della direttiva 2011/62/UE che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante un codice comunitario relativo ai medicinali per uso umano, al fine di impedire l'ingresso di medicinali falsificati nella catena di fornitura legale, autorizza la vendita dei farmaci senza obbligo di prescrizione sul *web* a determinati termini e condizioni che sono stati successivamente indicati in circolari del Ministero della Salute nel 2016. Dette circolari fissano nel dettaglio le regole per l'operatività di tale vendita online, in particolare gli operatori che intendono effettuare vendite a distanza di farmaci devono ottenere un logo identificativo nazionale, da pubblicare sul proprio sito web, che viene rilasciato, previa opportune verifiche, dal Ministero della Salute. Tale "bollino", conforme alle indicazioni definite dalla Unione Europea (con Regolamento di esecuzione della Commissione Europea n. 699/2014 del 24 giugno 2014 relativo al disegno del logo comune per individuare le persone che mettono in vendita medicinali al pubblico a distanza e ai requisiti tecnici, elettronici e crittografici per la verifica della sua autenticità) e comune a tutti gli Stati membri ha, infatti, la funzione di garantire che il venditore *on line* sia un soggetto che abbia titolo per commercializzare farmaci ai sensi della normativa vigente.

(1) Fonte: sito *internet* del Ministero della Salute (<http://www.dati.salute.gov.it/dati>).

In data 19 maggio 2016 il Comune di Viareggio (Area politiche Territoriali – Sportello Unico Attività Produttive) ha rilasciato a Riccardo Iacometti, in qualità di legale rappresentante di Farmaè, l'autorizzazione alla vendita *on line* di medicinali senza obbligo di prescrizione ai sensi dell'art. 122-*quater* D. Lgs. N. 219/2006 (in attuazione della direttiva 2001/83 CE, modificata dalla predetta direttiva 2011/62/UE).

Adeguamento alla normativa in materia di *privacy*

In data 24 maggio 2016 è entrato in vigore il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 2016/679/(UE) in tema di trattamento dei dati personali (cd. **GDPR**), volto ad allineare il quadro normativo in materia di tutela dei dati personali per tutti gli stati membri dell'Unione Europea. In particolare, il suddetto regolamento ha introdotto importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui la nuova figura del *data protection officer*, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati e la portabilità dei dati) incrementando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati, in caso di violazioni delle previsioni del regolamento.

Esso è divenuto applicabile in tutti i paesi dell'Unione Europea a partire dal 25 maggio 2018.

Gli obblighi previsti in tema di gestione dei dati sono, in breve:

- Protezione dei dati dalla progettazione e per impostazione predefinita. Le organizzazioni devono implementare misure tecniche e organizzative al fine di dimostrare che hanno valutato e integrato nelle loro attività le misure necessarie e utili a raggiungere la conformità.
- Valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA).
La DPIA è una valutazione interna volta ad identificare e minimizzare il rischio di violazione dei dati personali. Nello specifico, il titolare deve garantire che sia stata svolta una DPIA prima che sia iniziato un trattamento ad "alto rischio" – con riferimento al rischio di violazione dei diritti e delle libertà della persona;
- Notificazione di una violazione di dati personali. Il titolare del trattamento dovrà notificare ogni violazione di dati personali all'Autorità Nazionale preposta (entro 72 ore dalla violazione dei dati) e, in alcuni casi, anche ai soggetti interessati di cui sono stati violati i dati.

Il GDPR evidenzia come opportuna la nomina del Responsabile della Protezione dei Dati il quale ha il compito di monitorare puntualmente e correttamente il trattamento dei dati. Il GDPR incoraggia, inoltre l'adozione di codici di condotta e l'ottenimento di certificazioni al fine di aiutare i titolari e responsabili del trattamento a dimostrare l'osservanza alla normativa *privacy* e l'adozione delle *best practice*. Il titolare è obbligato a indicare il periodo di conservazione dei dati; se non fosse possibile tale specifica indicazione, il titolare dovrà indicare i criteri che verranno utilizzati per stabilire tale periodo.

Sono, infine, previsti due livelli di sanzioni, in relazione alla tipologia di violazione:

- alcune violazioni sono punite con una sanzione amministrativa fino al 2% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, fino ad un massimo di euro 10.000.000,00;
- altre violazioni – le più gravi - sono punite con una sanzione amministrativa fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, fino ad un massimo di euro 20.000.000,00.

In virtù di quanto precede, la Società si è adeguata alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679.

6.2 Principali mercati in cui opera l'Emittente

6.2.1 Mercato di riferimento

Il mercato di riferimento per le attività dell'Emittente è quello della commercializzazione di prodotti per la Salute e Benessere, principalmente attraverso il canale *online*.

Nel 2018, il valore complessivo del mercato italiano Salute e Benessere distribuito attraverso il canale tradizionale Farmacia e Parafarmacia (escluso *online*) si attestava su Euro 10,8 miliardi⁽¹²⁾.

Nello stesso anno, il mercato italiano Salute e Benessere distribuito attraverso il canale online si attestava su Euro 155 milioni, con una incidenza di circa l'1,4% sul canale distributivo tradizionale⁽¹³⁾.

Il mercato Salute e Benessere comprende le seguenti categorie di prodotto:

(12) Fonte: IQVIA, dati di *sell-out* a valori prezzo al pubblico.

(13) Fonte: IQVIA, dati di *sell-out* a valori prezzo al pubblico.

- OTC (*Over The Counter*), ossia tutti i prodotti utilizzati per la cura di patologie minori, inclusi prodotti di automedicazione, *medical device*, filoterapici, omeopatici, etc.
- PEC (*Personal Care*), ossia prodotti per la cura e igiene della persona, dermocosmesi, igiene orale, igiene personale, etc.
- PAC (*Patient Care*), ossia prodotti di medicazione, test diagnostici, accessori medico-chirurgici, altri prodotti parafarmaceutici, etc.
- NUT (*Nutrition*), ossia alimenti dietetici, pasti sostitutivi, latte per infanzia, prodotti senza glutine, etc.

Per l'acquisto di questi prodotti non è necessaria la prescrizione medica.

Il tasso di penetrazione del canale *online* sul canale *offline* pari all'1,4% risulta ancora basso, sia in confronto ad altre categorie di prodotti che rispetto ad altri paesi⁽¹⁴⁾.

6.2.2 Posizionamento competitivo

La Società opera pressoché esclusivamente sul territorio italiano.

Il contesto competitivo dell'Emittente risulta composto da una parte dagli operatori del canale *offline* – come farmacie, parafarmacie, supermercati, etc. – e dall'altra dagli operatori del canale *online* – che include sia operatori specializzati che i siti *web* di operatori classici.

Nel 2018, la Società è stata il primo operatore italiano per vendite *online* relative al mercato Salute e Benessere, con una quota di mercato del 28% (calcolato in termini di prezzi al pubblico). Gli altri operatori, che si suddividono il restante 72%, comprendono operatori specializzati nel canale *online* (Shop Farmacia, eFarma, amicafarmacia, TopFarmacia, etc.) o farmacie indipendenti e piccole catene di farmacie che hanno sviluppato una loro presenza *online* (Farmacia Loreto Gallo, Farmacia Igea, etc.)⁽¹⁵⁾.

6.3 Fattori eccezionali che hanno influito sull'attività dell'Emittente o sui mercati di riferimento

Non vi sono fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nei Paragrafi 6.1. e 6.2.

6.4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

6.5 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo dell'Emittente, formulate dallo stesso sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati e della propria esperienza.

Tali dichiarazioni di preminenza e stime sul posizionamento competitivo dell'Emittente non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Il presente Documento di Ammissione contiene inoltre dichiarazioni di carattere previsionale circa l'andamento del settore in cui l'Emittente opera. Tali dichiarazioni si basano sull'esperienza della Società, nonché sui dati storici disponibili relativi al settore di riferimento. Non è possibile prevedere se tali dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui opera l'Emittente potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori anche enunciati, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

Per ulteriori informazioni in merito al posizionamento competitivo dell'Emittente, si rinvia a quanto indicato nel precedente Paragrafo 6.2 del Documento di Ammissione.

(14) Fonte: IQVIA.

(15) Fonte: IQVIA.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non fa parte di alcun gruppo di società.

7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni nel capitale sociale di altre società.

8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI

8.1 Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dall'Emittente, la Società non è a conoscenza di problematiche ambientali che possano influire sull'utilizzo delle proprie immobilizzazioni materiali esistenti.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Eventuali cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla Data del Documento di Ammissione

L'Emittente non è a conoscenza di alcun cambiamento significativo dei propri risultati finanziari dalla fine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 alla Data del Documento di Ammissione.

9.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 4 "Fattori di Rischio", alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

10.1 Principali presupposti sui quali sono basati gli Obiettivi Stimati dell'Emittente

Il Piano Industriale, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 giugno 2019, è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani, omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, documento da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione Prima, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

Il Piano Industriale si riferisce agli esercizi 2019-2021, prendendo avvio dalla situazione consuntiva dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2018 ed è basato su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili da parte degli amministratori. Il Piano Industriale è stato redatto in ottica "pre money", non prendendo in considerazione i proventi dall'aumento di capitale derivante dall'operazione di quotazione delle azioni ordinarie al mercato AIM Italia.

Le previsioni per l'esercizio 2019 inserite nel Piano Industriale (gli "Obiettivi Stimati 2019") sono inoltre basate su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si devono manifestare nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell'Emittente. Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l'attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, e ad eventi ed azioni sui quali gli Amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l'andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l'evoluzione (nel complesso le "Assunzioni Ipotetiche"). Va quindi evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

L'elaborazione del Piano Industriale e degli Obiettivi Stimati 2019 in esso contenuti si basa sulle seguenti principali Assunzioni Ipotetiche, presentate nel dettaglio nel successivo Paragrafo 10.2 del Documento di Ammissione:

- Consolidamento nel canale *online* mediante l'aumento della base utenti.
- Ampliamento dell'offerta prodotti grazie all'implementazione dell'offerta in nuovi settori.

10.2 Previsioni

Sulla base delle ipotesi descritte nel precedente Paragrafo 10.1, gli Obiettivi Stimati 2019 relativi ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni per il 2019 sono i seguenti:

	Consuntivo 31 dicembre 2017	Consuntivo 31 dicembre 2018	Previsione 31 dicembre 2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.187.499	24.752.870	40.000.000 – 42.000.000

Il Piano Industriale prevede nel periodo 2018-2019 un'importante crescita dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni che è prevista passare da Euro 24.752.870 nel 2018 a un valore compreso tra Euro 40.000.000 e Euro 42.000.000 nel 2019, in ragione del piano di crescita definito dall'Emittente.

In particolare l'Emittente stima di effettuare le seguenti azioni:

- Consolidamento del canale *online* mediante:
 - crescita della base utenti e delle sessioni sul sito *web* attraverso iniziative commerciali e di advertising "spot" focalizzate su linee di prodotto/clienti specifici, oltre agli incentivi continuativi;
 - mantenimento del tasso di conversione, ossia la percentuale di viste sul sito web che si trasformano in un acquisto di prodotti, sui livelli del 2018; e
 - mantenimento dello scontrino medio in linea con quanto registrato nel 2018.
- Ampliamento dell'offerta prodotti, in particolare nelle seguenti categorie:
 - Categoria "pet": prodotti e alimenti per animali domestici;
 - Linee professionali, destinate parrucchieri;
 - *Wellness* e prodotti leader del settore Salute e Benessere.

- Apertura di nuovi *store* fisici, 3 ipotizzati nel 2019 (di cui 1 già aperto), al fine di supportare il marketing dell'Emittente e a supporto dell'approccio omnicanale. In merito ai fatturati degli *store* il management ipotizza:
 - *Store* esistenti a fine 2018: crescita ad un tasso del 10% rispetto al 2018;
 - Nuovi *store* 2019: è ipotizzata un livello iniziale di ricavi basato su dati storicamente registrati dai negozi di nuova apertura.
- Incremento dei ricavi da co-marketing attraverso una strategia di posizionamento di Farmaè come partner media per i *player* dell'industria nei settori nei quali l'Emittente opera.
- Ampliamento della capacità logistica: l'Emittente ha già pianificato e già avviato l'espansione dell'attuale magazzino centrale che sarà trasferito in provincia di Pisa a partire da settembre 2019. Il nuovo magazzino, con una superficie di circa 5.000 mq, consentirà all'Emittente di gestire il maggior volume di affari previsto nei prossimi anni.

10.3 Dichiarazione degli amministratori e del Nomad ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sulle previsioni

Tenuto conto delle assunzioni esposte nel Capitolo 10, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che gli Obiettivi Stimati 2019 sono stati formulati dopo attenti ed approfonditi esami e indagini. A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella scheda due, lett. E) punto iii) del Regolamento Emittenti AIM Italia, il Nomad ha confermato che è ragionevolmente convinto che gli Obiettivi Stimati 2019 nel presente Capitolo 10 sono stati formulati dopo attento e approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente stesso.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimenti, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi. Al riguardo si rinvia inoltre al Capitolo 4 "Fattori di Rischio" del presente Documento di Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi all'attività della Società e del mercato in cui esso opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l'effetto di non consentire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Industriale riportati nel presente Documento di Ammissione.

11. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

11.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo

11.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 19 giugno 2019 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) membri.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente e Amministratore delegato	Riccardo Iacometti	Viareggio (LU)	16 luglio 1963
Amministratore	Alberto Maglione	Pietrasanta (LU)	23 gennaio 1979
Amministratore	Maurizio Paganini	Genova (GE)	3 marzo 1959
Amministratore	Giuseppe Cannarozzi	Foggia (FG)	4 giugno 1952
Amministratore(*)	Dario Righetti	Lecco (LC)	3 luglio 1957

(*) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del Consiglio di Amministrazione:

Riccardo Iacometti (Presidente e Amministratore Delegato): nato a Viareggio (LU) il 16 luglio 1963. Dopo aver conseguito il diploma in Ragioneria, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio *honoris causa* presso la Leibniz University nel 2005. Ha iniziato la propria attività professionale in Walgreens Boots Alliance Group – Alliance Healthcare Italia: dapprima (tra il 1987 e il 2007) con ruoli funzionali, dalla logistica al commerciale, ivi inclusa la gestione delle 30 farmacie ex comunali, con partecipazione nel consiglio di amministrazione delle stesse; successivamente (dal 2007 al 2012) rivestendo il ruolo di direttore generale dell'intero gruppo italiano. Dal 2014 è fondatore, socio e amministratore delegato di Farmaè.

Alberto Maglione (Amministratore): nato a Pietrasanta (LU) il 23 gennaio 1979. Dopo aver conseguito il diploma Classico nel 2000, ha iniziato la propria attività professionale con un'esperienza più che quindicennale nel settore della Comunicazione e del Marketing in tutti i suoi percorsi evolutivi con particolare riferimento alla nuova comunicazione digitale e alle nuove tecnologie. Nel 2003 ha fondato Valnan Communications e fino a dicembre 2012 ha ricoperto la carica di amministratore delegato. Da gennaio 2013 è *managing director* nonché consigliere di amministrazione di Valnan Communications e da gennaio 2014 è altresì responsabile comunicazione e marketing di Farmaè.

Maurizio Paganini (Amministratore): nato a Genova (GE) il 3 marzo 1959. Dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Genova, ha iniziato la propria attività presso uno studio commercialista; dal 1984 al 1987 ha rivestito ruoli nell'amministrazione di due società; dal 1989 al 2014 ha intervallato ruoli di *controller* con le cariche di direttore di servizi di supporto e direttore amministrazione, finanza e controllo in diverse società. Fatta eccezione per la carica attualmente ricoperta in Farmaè, a decorrere dal 2012 non è più stato membro di alcun organo di amministrazioni, direzione o vigilanza ovvero socio di società di capitali o di persone.

Giuseppe Cannarozzi (Amministratore): nato a Foggia (FG) il 4 giugno 1952. Dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pisa, si è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Lucca e nel Registro dei Revisori Legali. Ha iniziato la propria attività lavorativa come dipendente in due note società di revisione; nel 1983 è entrato come associato in uno studio di commercialisti e dal 1991 ha iniziato l'attività di commercialista in proprio, aprendo due studi: uno in Viareggio e uno nel Comprensorio conciario della Toscana. Ha ricoperto e ricopre tuttora cariche di membro effettivo di collegi sindacali di società anche medio-grandi.

Dario Righetti (Amministratore): nato a Lecco il 3 luglio 1957. Dopo aver conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università L. Bocconi di Milano, si è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti nel 1993 e al registro dei Revisori Contabili nel 1995; nel 2004 ha frequentato corsi di specializzazione in materia di globalizzazione e gestione di clientela internazionale presso la IMD di Losanna e attualmente è istruttore in alcuni corsi di formazione per le tematiche riguardanti l'analisi finanziaria, il controllo direzionale, i principi contabili e i principi di revisione. È entrato a far parte di Andersen nel 1981 dove ha sviluppato la sua carriera professionale: manager nel 1987 e partner nel 1994. A seguito dell'operazione di integrazione tra Andersen e Deloitte avvenuta nel 2003, gli è stata affidata la responsabilità di Deloitte Italia del settore Consumer & Industrial Products (dal 2005 al 2018) diventando membro dell'EMEA Leadership Team di Deloitte per lo stesso settore dal 2014 al 2018. Collabora con riviste specializzate e di settore nella stesura e nella pubblicazione di articoli

riguardanti l'analisi di bilancio e il controllo direzionale nel settore del Consumer Business e del Retail. Partecipa in qualità di relatore a seminari e convegni indirizzati all'alta direzione su temi riguardanti il Controllo direzionale.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Consiglio di Amministrazione, né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale. Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per l'Emittente in cui i membri del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Riccardo Iacometti	Valnan S.r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Bewow S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Restart S.r.l.	Socio Unico	In essere
Alberto Maglione	Valnan S.r.l.	Consigliere	In essere
Maurizio Paganini	-	-	-
Giuseppe Cannarozzi	Lapi Gelatine S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Lapi Service S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Lapi Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Figli di Guido Lapi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Toscolapi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	GI Elle Emme S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	M.F.M. S.r.l.	Sindaco unico	In essere
	Baccetti Trasporti S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
Dario Righetti	Luxottica Group S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Enav S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	SDF S.p.A.	Membro del Consiglio di Sorveglianza – Presidente del Comitato di Controllo Interno	In essere
	Bouygues E&S Intec Italia S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Ferrero Commerciale Italia S.p.A.	Membro dell'Organismo di Vigilanza	In essere

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20.1 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'impresa, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge. Ai sensi dell'articolo 20.2 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente a deliberare circa (a) le delibere di fusione e di scissione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505-bis, 2506-ter ultimo comma c.c.; (b) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie; (c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio; (e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale; (g) la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la società abbia emesso Azioni senza valore nominale.

Poteri conferiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato

Generale

- *Corrispondenza*: tenere e firmare la corrispondenza della Società nei limiti dei poteri conferiti;

- *Esecuzione delle delibere del Consiglio*: dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione, ponendo in essere ogni atto, negozio e/o contratto ritenuto necessario o opportuno.
- *Rappresentanza nelle partecipate o controllate*: rappresentare, con facoltà di sub-delega, la Società nelle assemblee di società, consorzi o altri enti da essa partecipati o controllati; prendere parte alle relative deliberazioni a nome della Società; e in generale esercitare tutti i diritti spettanti alla Società in relazione alla sua partecipazione in tali altre società, consorzi o enti.
- *Rapporti con la stampa*: intrattenere rapporti con organi informativi, stampa quotidiana e specializzata, coerentemente con le direttive indicate in merito dal consiglio di amministrazione.
- *Sub-delega*: nominare procuratori per determinati atti o per categorie di atti nell'ambito dei poteri delegati.

Programmazione della gestione aziendale

- *Budget e Piano Industriale*: predisporre e presentare al consiglio di amministrazione il Piano Industriale e il *budget* e attuare gli stessi nella forma approvata dal consiglio di amministrazione.
- *Strategia aziendale*: definire gli obiettivi e le linee strategiche di gruppo da sottoporre all'approvazione del consiglio di amministrazione.
- *Politiche retributive*: proporre al Consiglio, nell'ambito dei *budget* e dei piani di incentivazione azionaria approvati dal Consiglio stesso, le politiche retributive del personale appartenente al gruppo e i premi di fine anno per la prima linea di *management*.

Contratti

- *Acquisti di materie prime e merci*: negoziare, concludere e sottoscrivere, concordandone termini e condizioni e compiendo ogni inerente o conseguente atto, contratti di fornitura e di compravendita con terzi aventi ad oggetto materie prime, materiali, merci, prodotti e in generale beni concernenti l'attività della Società comunque con durata non superiore a 1 anno e valore unitario annuo per singolo rapporto contrattuale fino a massimi Euro 2.500.000.
- *Vendite di prodotti*: negoziare, concludere e sottoscrivere, concordandone termini e condizioni e compiendo ogni inerente o conseguente atto, ordini e contratti di vendita dei prodotti della Società, determinando in particolare nell'ambito dei *budget* approvati dal consiglio di amministrazione le politiche di *marketing*, di prezzi e di sconti, i canali distributivi e i mix di spese di promozione.
- *Gare*: partecipare a bandi, concorsi, gare per atti di vendita a terzi di beni, diritti e servizi attinenti lo scopo sociale per valore di fino a Euro 100.000 su base annua, ed, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere il relativo contratto, accettare patti e condizioni, firmando i relativi documenti;
- *Consulenza e servizi*: negoziare, concludere e sottoscrivere, concordandone termini e condizioni e compiendo ogni inerente o conseguente atto, contratti di consulenza o di altro genere di servizio prestati da terzi alla Società per valore annuo fino a massimi Euro 1.000.000 per singolo contraente.
- *Beni strumentali*: negoziare, concludere e sottoscrivere, concordandone termini e condizioni, qualsiasi contratto (fra cui, a titolo esemplificativo, compravendita, appalto e *leasing*) avente ad oggetto l'acquisto o la cessione di attrezzature, arredi e beni strumentali all'esercizio dell'attività della Società (beni registrati e non registrati ma con esclusione dei beni immobili e dei beni immateriali) anche ad utilità pluriennale, servizi, prestazioni di terzi per un corrispettivo non superiore ad Euro 500.000 per singolo contratto. Compiere tutti gli atti necessari per immatricolare i veicoli a motore, effettuare ogni altra corrispondente iscrizione nel Pubblico Registro Automobilistico ed autorizzare dipendenti della Società a condurre qualunque veicolo di proprietà della stessa senza limitazione alcuna.
- *Beni immobili*: negoziare, concludere e sottoscrivere, concordandone termini e condizioni, qualsiasi contratto avente ad oggetto l'acquisto o la cessione di beni immobili per un corrispettivo non superiore ad Euro 1.000.000 per singola operazione.
- *Contratti di locazione*: negoziare, concludere e sottoscrivere, concordandone termini e condizioni e compiendo ogni relativo atto, sia in qualità di locatore che in qualità di conduttore, contratti di locazione immobiliari per una durata non superiore a 6 anni e il cui canone annuo non superi Euro 150.000.
- *Contratti di assicurazione*: negoziare, concludere e sottoscrivere, concordandone termini e condizioni, contratti di assicurazione, firmare le relative polizze, svolgere tutte le pratiche inerenti e conseguenti a tali contratti e definire, in caso di sinistro la liquidazione dei danni.
- *Agenzie e distribuzioni*: conferire incarichi e stipulare, modificare e risolvere contratti di agenzia, di distribuzione, nonché altri accordi o contratti di natura commerciale, determinandone tutte le condizioni comprese le eventuali esclusive territoriali e compiendo ogni atto inerente o conseguente.

- *Altri contratti*: negoziare, concludere e sottoscrivere, concordandone termini e condizioni, qualunque altro contratto che sia necessario o utile alla gestione della Società purché di durata non superiore a 12 mesi o preveda la facoltà di recesso con un preavviso non superiore a 6 mesi, e per un corrispettivo annuo non superiore a Euro 100.000; e non limiti la capacità della Società di operare nel suo *business*.
- *Utenze*: negoziare, concludere e sottoscrivere, concordandone termini e condizioni e compiendo ogni inerente o conseguente atto, contratti di attivazione di nuove utenze telefoniche, linee e servizi di trasmissione dati, allacciamenti o connessioni con la rete di distribuzione dell'energia.

Marchi e brevetti

- *Acquisti e cessioni*: acquisire e cedere brevetti e marchi per un corrispettivo non superiore ad Euro 500.000 per singolo contratto; concedere e assumere licenze.
- *Domande di registrazione*: depositare domande di brevetto e di marchio; compiere ogni pratica presso gli uffici brevetti italiani ed esteri.
- *Tutela*: esperire ogni azione a tutela dei nomi, marchi e brevetti della Società.

Gestione del personale, normativa del lavoro e sicurezza

- *Personale non dirigenziale*: (i) selezionare il personale non dirigente; negoziare, concludere e sottoscrivere (concordandone termini e condizioni e compiendo ogni inerente o conseguente atto), gestire e risolvere contratti individuali di lavoro con il suddetto personale (compresi i lavoratori delle categorie protette), nell'ambito delle normative vigenti in materia e delle normali prassi aziendali, (ii) determinare e modificare, con riguardo al personale non dirigente, i compiti, funzioni, poteri, retribuzioni e assegnazioni di benefit, con il potere di riconoscere, a mero titolo esemplificativo, aumenti di retribuzione, promozioni (ad eccezione delle promozioni a dirigente), premi e gratifiche; (iii) assumere misure disciplinari relative alla gestione del personale non dirigente della Società, procedere a licenziamenti individuali del medesimo personale.
- *Dirigenti*: (i) selezionare il personale dirigenziale idoneo; negoziare, concludere e sottoscrivere (concordandone termini e condizioni e compiendo ogni inerente o conseguente atto), gestire e risolvere contratti individuali di lavoro per il personale dirigente (con esclusione del DG), nell'ambito delle normative vigenti in materia e delle normali prassi aziendali; (ii) determinare e modificare, con riguardo al personale dirigente, i compiti, funzioni, poteri, retribuzioni e assegnazioni di *benefit* (con il potere di concedere, a mero titolo esemplificativo, incrementi nelle remunerazioni e/o bonus "*una tantum*" ai dirigenti della Società), definire gli obiettivi individuali annuali e/o pluriennali sulla base del *budget* approvato e i piani di incentivazione approvati dal consiglio di amministrazione; (iii) assumere misure disciplinari relative alla gestione del personale dirigente della Società, procedere a licenziamenti individuali del medesimo personale.
- *Fornitori di beni e servizi*: (i) negoziare, concludere e sottoscrivere, concordandone termini e condizioni e compiendo ogni inerente o conseguente atto, gestire e risolvere contratti di lavoro autonomo con persone fisiche (inclusi, a mero titolo esemplificativo, contratti di collaborazione e contratti di prestazione d'opera, anche intellettuale, anche ai sensi degli articoli 2222 e ss. c.c.), selezionando il relativo personale; (ii) contattare, negoziare, concludere e sottoscrivere, concordandone termini e condizioni, i contratti con i potenziali fornitori di beni e servizi a supporto dell'attività di gestione del personale (contratti di fornitura di lavoro temporaneo, prestazioni di attività formativa, ricerca di personale, somministrazione pasti, etc.), restando inteso che, anche per importi non eccedenti il suddetto limite, verrà data informativa al consiglio di amministrazione
- *Rappresentanza*: rappresentare la Società, nei limiti del mandato conferito (i) avanti qualsiasi ufficio pubblico o autorità amministrativa, nazionale, regionale o locale, sindacati, enti di previdenza e/o assistenza, ASL, o altre entità pubbliche; (ii) presso le associazioni di categoria cui la Società è iscritta per le attività inerenti il diritto del lavoro e sindacale, esercitando il diritto di voto; (iii) innanzi alle commissioni di conciliazione presso qualsiasi sede pubblica e/o privata.
- *Vertenze di lavoro*: (i) rappresentare la Società davanti alle commissioni di conciliazione, all'autorità giudiziaria competente in materia di lavoro, alle organizzazioni di categoria e sindacali e a qualsiasi autorità, associazione, ufficio ed istituzione comunque competente, in qualunque stato, grado e sede, con potere di assistere a riunioni, proporre e sostenere azioni, difese ed eccezioni, sia in sede di cognizione come di esecuzione, nonché di deferire giuramenti, di riferire e rispondere ad interrogatori ed interpellazioni, di formulare conclusioni, domande riconvenzionali, eccezioni pregiudiziali e di merito, deduzioni probatorie e di depositare documenti; (ii) comporre, anche in via transattiva, vertenze di lavoro collettive e individuali, rappresentando la Società, il tutto per importi non superiori ad Euro 100.000 per singola controversia, restando inteso che, anche per importi non eccedenti il suddetto limite, verrà data informativa al consiglio di amministrazione; (iii) addivenire alle formalità relative e quindi anche al rilascio di procure e mandati ad avvocati, per le controversie sopra indicate.
- *Accordi con le rappresentanze sindacali*: nei limiti del mandato conferito, negoziare e, subordinatamente all'approvazione

del consiglio di amministrazione, sottoscrivere accordi con le organizzazioni sindacali competenti.

- *Adempimenti amministrativi:* (i) rappresentare la Società ed espletare qualsiasi pratica riguardante il personale (compreso il rilascio di estratti di libri paga e di attestati) sia presso gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici, sia presso le autorità competenti che presso gli altri enti pubblici o privati, curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto di imposta, con facoltà, tra l'altro, di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, denunce, istanze, ricorsi, attestazioni e qualsivoglia atto e certificato, ai sensi di legge, (ii) compiere qualsiasi atto, preparare, firmare, eseguire, conservare, registrare ed archiviare tutti i documenti richiesti dalle leggi italiane e compiere qualsiasi atto ritenuto necessario o appropriato al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla legge in relazione all'amministrazione e gestione del personale, (iii) addivenire alle formalità relative e quindi anche il rilascio di procure e mandati a professionisti per gli adempimenti sopra indicati.
- *Sicurezza sul lavoro:* in qualità di "datore di lavoro" ai sensi del D. Lgs. 81/2008 provvedere ad attuare gli adempimenti previsti dalle normative di volta in volta applicabili in materia di igiene, tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza sul lavoro ed in materia di prevenzione incendi, con attribuzione dei correlati poteri organizzativi, decisionali e di spesa, da esercitarsi in via autonoma e senza limite d'importo, della potestà disciplinare spettante al datore di lavoro, e con facoltà di delega a terzi in osservanza della vigente normativa in merito, fra cui:
 - a) garantire l'osservanza di tutte le norme vigenti e che verranno di volta in volta emanate, delle normative aziendali e di tutte le regole di buona tecnica applicabili in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e di terzi, dell'ambiente, dell'incolumità pubblica e di security;
 - b) rispettare i provvedimenti impartiti dall'autorità competente, sulla base dell'esperienza tecnica specifica e di ogni altra regola di prudenza e diligenza volta ad eliminare o comunque attenuare i rischi delle attività svolte e prevenire le conseguenze di danno alle persone, alle cose e all'ambiente;
 - c) identificare e valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, compresi i rischi di security;
 - d) nominare esperti esterni, attribuendo a questi ogni più opportuno potere, se necessario a garantire il rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
 - e) sovrintendere al corretto adempimento degli obblighi relativi ai controlli medici, garantendo che i medici nominati agiscano nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
 - f) porre in atto tutte le misure ritenute opportune e necessarie finalizzate ad eliminare o comunque attenuare i rischi per la sicurezza dei lavoratori e dei terzi, per la tutela della salute, dell'ambiente interno ed esterno al luogo di lavoro, dell'incolumità pubblica e di security e conseguentemente redigere la relativa documentazione ai sensi della normativa applicabile; in tale contesto, ove le normative aziendali per l'acquisizione dei beni, lavori e servizi, non consentano di rispettare i tempi e le qualità degli interventi necessari - impegnare la Società in deroga alle procedure aziendali ordinarie;
 - g) assumere tutti i più opportuni provvedimenti affinché, nell'ambito dell'organigramma e delle responsabilità di ciascun dipendente, le misure previste siano costantemente e rigorosamente osservate, disponendo le opportune ispezioni ed adottando i necessari provvedimenti disciplinari in caso di mancata o inesatta ottemperanza ad esse;
 - h) collaborare con e mantenere aggiornate le autorità competenti, con riferimento alla natura dei rischi, l'organigramma, la pianificazione e attuazione di qualunque misura di sicurezza e con riferimento a qualunque malattia professionale verificatasi;
 - i) impedire il degenerare di qualsiasi situazione di pericolo - che dovesse sorgere in relazione all'attività svolta - nei confronti dei lavoratori, di terzi, dell'ambiente, dell'incolumità pubblica e di security, quali, in modo esemplificativo e non esaustivo, il blocco immediato dell'attività, l'evacuazione immediata delle unità produttive, degli impianti, degli stabilimenti o dei cantieri, la chiusura degli stessi e quant'altro possa impedire danni alle persone, alle cose e all'ambiente.

Tutela della privacy

- Esercitare tutti i poteri gestionali, decisionali, direzionali e di spesa per compiere le attività necessarie e/o opportune al fine di dare attuazione delle disposizioni legislative e normative in materia di *privacy* e di tutela dei dati personali e per compiere le attività necessarie e/o opportune al fine di rappresentare la Società, in qualità di Titolare del Trattamento, per l'adempimento di quanto previsto dal Regolamento dell'Unione europea 2016/679 (*GDPR – General Data Protection Regulation*) e dalla normativa in materia di *privacy* in vigore.
- Porre in essere e sottoscrivere, in nome e per conto della Società, tutti gli adempimenti, le procedure, le dichiarazioni, le nomine, le comunicazioni e le altre attività richieste dalla normativa *privacy* o comunque opportune per assicurarne il rispetto, con facoltà di delega di funzioni e adempimenti a soggetti terzi nel rispetto delle previsioni di legge.

Tutela dell'ambiente

- Adire le autorità competenti per il rilascio di qualunque autorizzazione o permesso, nonché adottare qualsiasi misura, precauzione, atto o disposizione, sostenendo qualunque spesa fino ad un importo non eccedente Euro

100.000 necessaria affinché le attività della Società siano poste in essere in conformità alla normativa ambientale vigente o che entrerà in vigore; controllare e verificare, anche per mezzo di specifiche analisi, che gli scarichi di acque reflue domestiche, urbane ed industriali siano conformi ai limiti di tolleranza previsti dalla legge e che l'impianto di trattamento stia funzionando in modo efficiente; supervisionare la gestione generale dei rifiuti; garantire il rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso; esercitare un generale potere di controllo e divieto su tutti i soggetti operanti all'interno dei locali della Società o, comunque ivi presenti, la cui attività o i cui compiti possano incidere negativamente sulla corretta applicazione delle norme ambientali, e, in caso di mancato rispetto di tali norme, assumere provvedimenti disciplinari ed irrogare sanzioni nei confronti dei medesimi soggetti; autorizzare il pagamento di sanzioni pecuniarie amministrative e altre spese dovute alle pubbliche autorità in ragione di eventuali violazioni delle norme in materia ambientale.

Poteri in materia finanziaria

- *Riscossione di somme*: esigere e riscuotere il pagamento di somme di denaro, per capitali interessi, penali, rimborsi, risarcimenti e altro, da chiunque e per qualsiasi causa dovute alla Società, dandone ricevute e quietanze. Esigere e ricevere da chiunque beni e valori dovuti alla Società, dandone ricevute e discarichi.
- Chiedere e conseguire il pagamento di effetti cambiari, assegni, buoni, vaglia, mandati e titoli di credito in genere, sia presso privati che presso pubbliche amministrazioni, e così presso banche, enti, tesorerie, uffici postali, dandone quietanze. Fare dichiarazioni di imputazione dei pagamenti. Procedere a protesti.
- *Versamenti*: effettuare versamenti sui conti correnti intestati alla Società anche mediante girata per l'incasso su assegni, vaglia, mandati, titoli di credito in genere.
- *Cessione di crediti*: Cedere e acquistare crediti, *pro-soluto* o *pro-solvendo*; stipulare, modificare e risolvere atti di cessione o di acquisto di crediti, stipulare, modificare e risolvere accordi, convenzioni e altri documenti contrattuali con società di *factoring*, determinarne tutte le condizioni, e compiere ogni inerente o conseguente atto, compreso ogni regolamento di conti.
- *Depositi e cauzioni*: effettuare e ritirare depositi di titoli, curare la denuncia di titoli o valori smarriti, addivenire agli incumbenti necessari per ottenere nuovi titoli, rilasciare ricevute, quietanze e liberazioni a chi di ragione e nei modi dovuti. Effettuare e ritirare depositi per cauzioni e depositi di qualsiasi altra natura presso chiunque, ed in particolare presso la Cassa Depositi e Prestiti dello Stato, firmando i relativi documenti, mandati, ricevute, dichiarazioni e registri, e concedendo liberazioni nel modo più valido.
- *Conti correnti e operatività*: negoziare e definire con qualsiasi banca, istituto di credito od ente finanziario in genere, in Italia o all'estero, operazioni di apertura e chiusura di conti correnti e depositi di qualsiasi natura. Nei limiti dei fidi concessi alla Società: (i) emettere istruzioni per pagamenti bancari ed autorizzare qualsiasi altra operazione a debito dei conti correnti della Società ed in credito di conti di terzi; (ii) utilizzare le linee di credito accordate alla Società; (iii) firmare benestare bancari; (iv) prelevare fondi sui conti correnti della Società presso banche e corrispondenti (v) emettere, accettare, girare assegni bancari ed in conto corrente, girare pagherò cambiari, tratte ed altri titoli di credito anche a favore di terzi non banchieri; (vi) richiedere l'emissione di carte di credito.
- *Fidi e finanziamenti*: negoziare e concludere con qualsiasi banca, istituto di credito od ente finanziario in genere, in Italia o all'estero, concordandone tutti i termini e condizioni: operazioni di apertura di credito con o senza sconto di effetti commerciali, la concessione di linee di credito per cassa e per firma e di finanziamenti in genere, a medio e lungo termine, senza concessione di garanzie reali sui cespiti della Società, con il limite di Euro 700.000 per singola operazione ovvero senza limiti di importo per quanto riguarda i finanziamenti non garantiti da sconti di effetti commerciali.
- *Garanzie*: negoziare, concludere e sottoscrivere, modificare, recedere e risolvere, concordandone termini e condizioni, con banche e/o società finanziarie, contratti per il rilascio di garanzie a copertura degli obblighi della Società nei limiti delle linee di credito esistenti al tempo della relativa operazione; accordare fidejussioni, rilasciare garanzie o controgaranzie a favore di banche o terzi nell'interesse di altre società o enti nei quali la Società è interessata, o altri impegni analoghi per operazioni doganali, per partecipazioni a gare, per lavori da eseguirsi, per la buona esecuzione delle forniture, per anticipi su forniture da effettuarsi da parte di dette società o enti nei quali la Società è interessata, fino al limite di Euro 500.000 per operazione. Surrogare la Società nei privilegi e nelle garanzie.

Poteri in materia fiscale

- Predisporre, compilare, firmare e presentare, con tutti i necessari e opportuni allegati, dichiarazioni e denunce fiscali in genere, comprese quelle per l'applicazione dell'IVA, per quanto riguarda i tributi sia diretti che indiretti, sia erariali che locali, sia riguardanti la Società quale soggetto passivo che come sostituto di imposta. Predisporre, compilare, presentare ai competenti uffici fiscali centrali e periferici domande integrative e di rettifica, correlandole degli opportuni documenti. Sottoscrivere dichiarazioni di valore rilevante ai fini fiscali, addivenire a definizioni di imposte, tasse e tributi. Pagare imposte, tasse e tributi, chiedere il loro rimborso e riceverlo dando quietanza.

Nominare consulenti, parti, procuratori fiscali, anche per la rappresentanza e difesa della Società nei procedimenti avanti a qualsiasi autorità fiscale e commissione tributaria. Per importi non superiori a Euro 200.000 per singola istanza, accettare e respingere accertamenti, addivenire a conciliazioni e/o accertamenti con adesione, nonché presentare ricorsi e reclami, agendo e resistendo dinnanzi a qualsiasi commissione tributaria, restando inteso che, anche per ammontari non eccedenti il suddetto limite, verrà data informativa al consiglio di amministrazione.

- *Rappresentanza*: rappresentare la Società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, civile, penale o amministrativa, ordinaria o speciale, in qualunque grado e sede (comprese le commissioni tributarie), in Italia o all'estero, anche in sede di Consiglio di Stato, Corte di Cassazione e Corte di Giustizia dell'Unione Europea, nonché davanti a qualsiasi collegio arbitrale, con poteri di sottoscrivere istanze e ricorsi per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni di difese ed eccezioni, sia in sede di cognizione, come di esecuzione ed anche in procedure concorsuali e moratorie, sporgere querele e costituirsi parte civile in procedimenti penali, espletando ogni relativa formalità e quindi anche rilasciando procure, mandati speciali o generali per le liti ad avvocati e patrocinatori, il tutto per importi non superiori ad Euro 100.000 per singola controversia, restando inteso che, anche per ammontari non eccedenti il suddetto limite, verrà data informativa al consiglio di amministrazione.
- *Fallimenti e procedure concorsuali*: rappresentare la Società nei fallimenti e nelle altre procedure concorsuali fino alla definizione delle relative procedure, accettando e riscuotendo percentuali in conto o a saldo. Accettare o respingere proposte di concordato.
- *Transazioni*: negoziare, concludere e sottoscrivere, concordandone termini e condizioni e compiendo ogni inerente o conseguente atto, accordi transattivi, anche in sede stragiudiziale, aventi ad oggetto controversie di qualsiasi natura (civiltistica, amministrativa, penale e fiscale), relative alla Società per importi non superiori ad Euro 200.000 per singola transazione, restando inteso che, anche per ammontari non eccedenti il suddetto limite, verrà data informativa al consiglio di amministrazione.

Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni e con i pubblici uffici

- *Rappresentanza*: rappresentare ad ogni effetto la Società davanti a qualsiasi pubblica amministrazione, in Italia o all'estero, compresa ogni autorità statale, regionale, provinciale, locale e dell'Unione Europea, le autorità indipendenti e tutte le amministrazioni preposte all'attuazione e applicazione della normativa in materia fiscale, previdenziale, di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente, con il potere di presentare denunce, reclami e ricorsi contro qualsiasi provvedimento e firmare ogni necessario documento.
- *Rapporti con gli uffici*: (i) esigere e ritirare da uffici postali, ferroviari, da compagnie di trasporto, da chiunque li abbia in deposito, custodia, detenzione, lettere, anche raccomandate e assicurate, plichi, pacchi, vaglia, titoli di credito, valori mobiliari, dandone ricevute; (ii) compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici ferroviari, società di navigazione e compagnie aeree, altri vettori e spedizionieri, postali ed in genere presso ogni ufficio pubblico e privato di trasporto, con facoltà di rilasciare le debite quietanze di liberazione, dichiarazioni di scarico e consentire vincoli e svincoli.
- *Import / Export*: rappresentare la Società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti alle operazioni di importazione ed esportazione, davanti ai competenti uffici doganali.
- *Permessi e licenze*: compiere presso le pubbliche amministrazioni, enti ed uffici pubblici tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed autorizzazioni in genere, stipulando i relativi atti definitivi.

11.1.2 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria tenutasi in data 29 novembre 2018 e rimarrà in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, ad eccezione del (i) sindaco supplente Massimo Mano che è stato nominato dall'Assemblea del 29 maggio 2019 e del (ii) sindaco effettivo Giovanni Bulckaen che è stato nominato dall'Assemblea del 22 luglio 2019, entrambi in carica sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Carica	Nome e Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Alberto Colella	Milano	13 febbraio 1965
Sindaco effettivo	Giovanni Bulckaen	Lucca	9 settembre 1963
Sindaco effettivo	Monica Barbara Baldini	Viareggio	10 aprile 1960
Sindaco supplente	Fabio Panicucci	Viareggio	21 dicembre 1950
Sindaco supplente	Massimo Mano	Gorizia	1 gennaio 1961

Tutti i sindaci sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta la biografia degli attuali membri del Collegio Sindacale:

Alberto Colella (Presidente): nato a Milano il 13 febbraio 1965, si è laureato presso l'Università G. Bocconi – Facoltà di Economia Aziendale – nel 1992. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1994 e dal 1999 iscritto al Registro dei Revisori Contabili e all'Albo dei Consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano. È assistente universitario presso l'Istituto di Diritto Commerciale dell'università G. Bocconi. A partire dal 1° gennaio 1991 esercita attività professionale in proprio con riferimento, *inter alia*, all'assistenza nel campo fiscale e contabile, consulenza nel campo del contenzioso tributario, assistenza nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, consulenza nel campo del diritto societario e fallimentare.

Giovanni Bulckaen (Sindaco Effettivo): nato a Lucca il 9 settembre 1963, si è laureato presso l'Università di Pisa – Facoltà di Economia e Commercio – nel 1990. Dal 1987 è iscritto al Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Lucca. Dal 1993 è iscritto all'elenco CTU e procedure concorsuali del Tribunale di Lucca. Dal 1995 è iscritto quale Revisore Ufficiale dei Conti presso il Ministero di Grazia e Giustizia. Dal 1989 esercita la professione di ragioniere commercialista con incarichi privati e pubblici. È altresì abilitato alla rappresentanza e difesa in Commissione Tributaria e al rilascio del visto di conformità (Direzione Tributaria Regionale).

Monica Barbara Baldini (Sindaco Effettivo): nata a Viareggio il 10 aprile 1960, si è laureata presso l'Università di Pisa – Facoltà di Economia e Commercio – nel 1984. Dal 2011 è altresì mediatore professionale ed esperto in sovraindebitamento di consumatori e imprese. Iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 1995 ed all'Albo dei Consulenti tecnici del Giudice presso il Tribunale di Lucca e Firenze. Dal 1992 esercita la propria attività da commercialista.

Fabio Panicucci (Sindaco Supplente): nato a Viareggio il 21 dicembre 1950, si è laureato presso l'Università degli studi di Pisa – Facoltà di Scienze Politiche – nel 1980. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lucca dal 1991 e dal 1995 iscritto al Registro dei Revisori Legali, all'Albo dei Periti e dei Consulenti tecnici d'Ufficio presso il Tribunale di Lucca e all'Albo degli Arbitri presso la Camera di Commercio di Lucca. Dal 2012 è iscritto all'AIADC. Dal 2017 è stato nominato gestore della crisi da sovraindebitamento dall'Organismo di Composizione della crisi OCC Lucca iscritto presso il Ministero della Giustizia. Ha lavorato presso aziende in Italia e all'estero come impiegato contabile e ha intrapreso la libera professione svolgendo pratica presso studi legali e commercialisti. Ha ricoperto e ricopre tuttora cariche di presidente e membro di vari collegi sindacali nonché di sindaco revisore di società sportive e di onlus.

Massimo Mano (Sindaco Supplente): nato a Gorizia il 1° gennaio 1961, si è laureato presso l'Università degli Studi di Pisa – Facoltà di Economia e Commercio – nel 1987. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della provincia di Lucca dal 1992. Dal 1995 è iscritto al Registro dei Revisori Contabili. Dal 2001 è iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio del Tribunale di Lucca e dal 2016 è iscritto all'Albo dei Revisori degli Enti Locali. Dal 1988 al 1990 ha lavorato come revisore contabile e dal 1992 esercita la professione di commercialista. Ha ricoperto e ricopre tuttora cariche di membro effettivo di collegi sindaci in diverse società.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del Collegio Sindacale, né tra questi ed i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode, né è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione, né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone aventi rilevanza per l'Emittente in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Alberto Colella	Lisimac S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Italpresse S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Farmaè	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Datamatic S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Tielle S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Jasco Europe S.r.l.	Consigliere	In essere
	Colibrì System S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere

Nome e Cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
	DF Sport Specialist S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Momo S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Officine Meccaniche Righi S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Piana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Pratomagno S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Istituto Clinico Città Studi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Aequo Capital S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Studio Tributario Vitiello & C. S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Fontanaarte S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
Giovanni Bulckaen	Cipeco S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Lapi Gelatine S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Lapi Service S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Concerie G.Elle.Emme S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	CIT Nord S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Cartiera della Basilica S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	Euro Vast S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	F.lli Biagioni S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
Monica Barbara Baldini	CGM Group S.p.A., in liquidazione	Sindaco	In essere
Fabio Panicucci	Azienda Speciale Pluriservizi Viareggio	Revisore legale	Cessata
	Società Immobiliare CT S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	I Care S.r.l.	Revisore legale	Cessata
	Citti Maceri Falesa S.r.l.	Revisore legale	In essere
	CDM Group S.p.A. in liquidazione	Membro del collegio sindacale	In essere
	Comune di Vecchiano	Sindaco revisore	In essere
Massimo Mano	Asa Dental S.p.A.	Membro del collegio sindacale	In essere
	B&B Service soc. coop.	Membro del collegio sindacale	In essere
	Citti Maceri Falesa S.r.l.	Membro del collegio sindacale	In essere
	CDM Group in liquidazione	Membro del collegio sindacale	In essere
	Comune di Peccioli	Sindaco revisore	In essere

11.1.3 Alti dirigenti

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti il *top management* dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione:

Nome e Cognome	Carica
Alberto Maglione	Business Development Manager
Maurizio Paganini	Chief Financial Officer
Marco Maglione	Co-Head Marketing Online
Cinzia Rossi	Responsabile Acquisti

11.1.4 Socio fondatore

L'Emittente è stata costituita il 30 novembre 2012 in forma di società a responsabilità limitata, denominata "Ellipse S.r.l.", capitale sociale di Euro 10.000,00, con atto a rogito del Notaio Vittorio di Lella (rep. 12078 / racc. 6754), da Fiducia S.p.A. (in qualità di società fiduciaria autorizzata ai sensi della legge 23 novembre 1939 n. 1966) e Tatiana Buti.

Per informazioni in merito alla compagine azionaria della Società alla Data del Documento di Ammissione e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta si rinvia al Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

11.2 Conflitti di interessi dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale attualmente in carica è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società, fatta eccezione per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Riccardo Iacometti, che alla Data del Documento di Ammissione detiene il 100% del capitale sociale dell'Emittente.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1 del Documento di Ammissione.

11.3 Eventuali accordi con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti sono stati nominati

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di accordi o intese con il principale azionista della Società, clienti, fornitori dell'Emittente a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono stati nominati.

11.4 Eventuali restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere e trasferire, per un certo periodo di tempo, gli strumenti finanziari dell'Emittente dagli stessi posseduti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale hanno acconsentito a limitare i propri diritti a cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, le azioni dell'Emittente direttamente ed eventualmente detenute dagli stessi, fatta eccezione per quanto di seguito indicato.

Accordo di Lock-up

In data 24 luglio 2019 la Società e Riccardo Iacometti, nella sua qualità di azionista, hanno assunto l'impegno ("Accordo di Lock-Up") valido fino a 12 (dodici) mesi dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a: (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (ii) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui al precedente punto (i); (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; il tutto senza il preventivo consenso scritto di Alantra, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve, tra le altre, le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, a provvedimenti o richieste di Autorità competenti, e le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM. Inoltre, gli obblighi temporanei di inalienabilità divengono inefficaci nel caso in cui l'Acquirente intenda aderire a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio totalitaria promossa sulle Azioni dell'Emittente.

Gli impegni di cui all'Accordo di Lock-Up hanno ad oggetto il 100% delle Azioni possedute da Riccardo Iacometti alla Data di Ammissione.

Per ulteriori informazioni sull'accordo di *lock-up* si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del Documento d'Ammissione.

12. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per 3 (tre) esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione rimarrà in carica per 3 (tre) esercizi, e precisamente sino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020.

12.2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione, non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del Consiglio di Amministrazione e/o del Collegio Sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

12.3 Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario

L'Emittente, in quanto società che richiede l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, non è tenuto a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate sui mercati regolamentati, fatta eccezione per le disposizioni di cui alla MAR.

Si segnala tuttavia che l'Assemblea dell'Emittente tenutasi in data 19 giugno 2019 ha deliberato, tra l'altro, l'adozione di un nuovo Statuto al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia.

In particolare lo Statuto dell'Emittente:

- (a) prevede, l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF;
- (b) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'obbligo per gli azionisti di comunicare alla Società qualsiasi Cambiamento Sostanziale (come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia);
- (c) prevede, in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM Italia, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, l'applicazione per richiamo volontario e in quanto compatibili delle disposizioni relative alle società quotate di cui agli articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF e le relative disposizioni di attuazione di cui al Regolamento 11971 in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia e ivi incluso l'obbligo di redazione a cura della Società del c.d. "comunicato dell'emittente");
- (d) prevede la preventiva autorizzazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5, del codice civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle ipotesi previste e disciplinate dal Regolamento AIM.

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.

Inoltre, con delibera del 19 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di adeguare il sistema di governo societario della Società alle norme di legge applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, inclusa la MAR, ha deliberato, tra l'altro:

con efficacia dalla data deposito presso Borsa Italiana della domanda di ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia,

- (i) la "*Procedura per il trattamento delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione e la tenuta del Registro Insider*";
- (ii) il "*Codice di comportamento in materia di Internal Dealing*";

con efficacia dalla Data di Avvio delle Negoziazioni,

- (i) la "*Procedura per le operazioni con parti correlate*" ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato e integrato) volta a disciplinare le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate o comunque

sottoposte ad attività di direzione e coordinamento, al fine di garantire la correttezza sostanziale e procedurale delle medesime, nonché la corretta informativa al mercato;

(ii) la “*Procedura obblighi di comunicazione al Nomad*”.

Inoltre, in data 19 giugno 2019, nella riunione del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente, previa distribuzione agli amministratori e ai sindaci dell’Emittente del “*Memorandum sugli obblighi e sulle responsabilità dei sindaci e degli amministratori di società aperte al mercato*”, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha preso atto e si è dichiarato edotto delle responsabilità e degli obblighi derivanti dalla legge e dai regolamenti in vigore a carico della Società una volta che le sue Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, nonché degli adempimenti e degli obblighi specifici a carico degli amministratori e dei sindaci e delle relative sanzioni.

In data 19 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione dell’Emittente ha deliberato di intraprendere tutte le attività propedeutiche all’adozione di un modello organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

13. DIPENDENTI

13.1 Numero di dipendenti

Di seguito si riportano i dati relativi al personale dipendente della Società con riferimento alla Data del Documento di Ammissione, agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018.

Categoria	Alla Data del Documento di Ammissione	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Dirigenti	-	-	-
Quadri	-	-	-
Impiegati	44	37	32
Operai	-	-	-
Totale	44	37	32

La Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ha occupato n. 2 dipendenti a tempo determinato. Alla Data del Documento di Ammissione la Società occupa n. 5 dipendenti a tempo determinato.

La Società non ha dipendenti all'estero e tutti i dipendenti della stessa, nei sopra menzionati periodi, sono stati impiegati in Italia.

13.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione detiene direttamente partecipazioni azionarie nel capitale sociale dell'Emittente, fatto salvo Riccardo Iacometti, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato dell'Emittente, che è azionista diretto dell'Emittente con una partecipazione pari al 100% (cento per cento) del capitale sociale.

Per informazioni in merito alla compagine sociale della Società alla Data del Documento di Ammissione, si rinvia a quanto indicato alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

In data 19 giugno 2019, l'Assemblea della Società ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione tutti i poteri per adottare e definire i termini e condizioni di un piano di incentivazione a medio termine (durata ricompresa tra i tre e i cinque anni) successivo all'Ammissione, con finalità di *incentive e retention del management* nell'ottica dello sviluppo dell'attività dell'Emittente nei prossimi anni, in linea con la prassi del settore per società quotate AIM (il "**Piano di Stock Option**"). A tal fine, l'Assemblea ha delegato altresì il Consiglio di Amministrazione di deliberare un aumento di capitale a pagamento al servizio del Piano di Stock Option, sino ad un valore massimo pari al 3% (tre per cento) del capitale della Società alla data di Ammissione, con sovrapprezzo da determinarsi, fissando il prezzo di sottoscrizione in base al prezzo definitivo della offerta finalizzata alla quotazione scontato fino ad un massimo del 10%, ma comunque in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile.

Per informazioni sulla predetta delibera relativa al Piano di Stock Option si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6 del Documento di Ammissione.

13.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

14. PRINCIPALI AZIONISTI

14.1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale dell'Emittente

La seguente tabella indica gli azionisti che, secondo le risultanze del libro soci, possiedono Azioni dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

Azionista	Numero Azioni possedute	% sul capitale sociale
Riccardo Iacometti	4.400.000	100,00%
Totale	4.400.000	100,00%

La seguente tabella illustra, secondo le risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, l'evoluzione della compagine sociale dell'Emittente in caso di integrale collocamento del numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta, pari a massime n. 1.334.000 Azioni.

Azionista	Numero Azioni possedute	% sul capitale sociale
Riccardo Iacometti	4.400.000	76,74%
Mercato(1)	1.334.000	23,26%
Totale	5.734.000	100,00%

(1) Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione

Per informazioni sull'evoluzione della compagine azionaria nell'ipotesi di integrale collocamento delle Azioni oggetto di Offerta si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 7.

14.2 Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali Azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

14.3 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è soggetta a controllo da parte di Riccardo Iacometti che detiene n. 4.400.000 Azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale dell'Emittente.

14.4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono, per quanto a conoscenza dell'Emittente, accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018 nonché alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha intrattenuto, nello svolgimento della propria attività, rapporti con Parti Correlate, fatta eccezione per le operazioni di cui al successivo Paragrafo 14.1.

Si segnala che in data 19 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, previo parere favorevole dell'amministratore indipendente e del Collegio Sindacale, ha approvato la "Procedura per Operazioni con Parti Correlate" (la "Procedura OPC"). La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate e con Soggetti Collegati (quali ivi definite) poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

15.1 Descrizione delle principali operazioni con Parti Correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con Parti Correlate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018 e sino alla Data del Documento di Ammissione hanno riguardato i seguenti soggetti:

- Riccardo Iacometti, socio, presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato della Società;
- Restart S.r.l., società il cui capitale sociale è interamente detenuto dall'Azionista;
- Valnan S.r.l., società il cui capitale sociale è interamente detenuto dall'Azionista e che presta altresì attività di consulenza a favore di Farmaè;
- Bewow S.r.l., società il cui capitale sociale è in parte detenuto dall'Azionista;
- Alberto Maglione, dipendente della Società, qualificabile come "dirigente con responsabilità strategiche" ai sensi del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010;
- Marco Maglione, dipendente della Società, qualificabile come "dirigente con responsabilità strategiche" ai sensi del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010;
- Andrea Iacometti, dipendente della Società e figlio dell'Azionista;
- Cinzia Rossi, dipendente della Società e coniuge dell'Azionista;
- Filippo Sodini (limitatamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017), socio della Società sino al 26 luglio 2017;
- Ettore Rossi (limitatamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017), socio della Società sino al 4 agosto 2017.

Le predette operazioni con Parti Correlate poste in essere dalla Società nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2018 e sino alla Data del Documento di Ammissione con i soggetti sopra elencati sono descritte qui di seguito.

- 1) In data 1 agosto 2017, con atto a rogito Notaio Agata Capo (rep. 9248; racc. 5181) Farmaè ha interamente sottoscritto un aumento di capitale sociale deliberato in pari data dall'assemblea dei soci di Bewow S.r.l. pari a Euro 160.000,00, entrando così nella compagine sociale di quest'ultima. Nel periodo compreso tra maggio 2017 e ottobre 2017 la Società ha liberato il predetto aumento di capitale versando, in più *tranches*, a favore di Bewow S.r.l. una somma pari a Euro 160.000,00.
- 2) Nel periodo compreso tra il 15 settembre 2017 e il 28 novembre 2017, Farmaè ha corrisposto a Bewow S.r.l., complessivi Euro 145.000,00, in più *tranche*, a titolo di finanziamento soci.
- 3) In data 1 gennaio 2018, la Società ha sottoscritto un contratto con Valnan S.r.l. in forza del quale quest'ultima presta a favore di Farmaè attività di consulenza in comunicazione e materia informatica per la creazione, lo sviluppo e la promozione di nuove sezioni del sito *web e-commerce* della Società (formalizzando così per iscritto il rapporto commerciale già in essere tra Farmaè e Valnan S.r.l. nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ai medesimi termini e condizioni, in forza di accordi verbali). Il contratto ha durata di 1 anno (*i.e.* fino al 31 dicembre 2018) tacitamente rinnovabile di anno in anno, salvo variazioni contrattuali. Il corrispettivo spettante a Valnan S.r.l. per l'attività di consulenza è pari al 1,5% da calcolarsi sul fatturato derivante dalla vendita dei prodotti da parte della Società con l'esclusione dei costi vivi di pubblicità che restano a carico di Farmaè (i prezzi sono da considerarsi iva esclusa).

- 4) In data 29 novembre 2018 Riccardo Iacometti ha conferito il marchio “Farmaè” - registrato sul territorio comunitario (al fascicolo n. 17985595, riferimento MUE 3516 a seguito della domanda di registrazione presentata in data 14 marzo 2019), presso l’“EUIPO” (Ufficio dell’Unione Europea per la proprietà intellettuale) - del quale era pieno ed esclusivo proprietario, alla Società, al valore risultante dalla relazione di stima giurata redatta ai sensi dell’art. 2465 codice civile - dal ragioniere Emanuela Antonia Lanzola e asseverata con giuramento innanzi al Notaio Marco Traspadini di Milano il 26 novembre 2018 (rep. 21.350) – pari a Euro 2.168.451,00. Mediante il predetto conferimento l’Azionista ha interamente sottoscritto e liberato l’aumento di capitale sociale della Società da Euro 170.000,00 a Euro 2.200.000,00 (pertanto, per Euro 2.030.000,00) deliberato dall’Assemblea dei soci di Farmaè in pari data con atto a rogito del Notaio Francesco De Stefano (rep. 38.046; racc. 16.557). In data 4 gennaio 2019 è stato iscritto il predetto trasferimento del titolare del marchio “Farmaè” all’“EUIPO”.
- 5) In data 17 dicembre 2018, con atto a rogito Notaio Agata Capo (rep. 10183; racc. 5893), la Società ha trasferito a Restart S.r.l. l’intera quota dalla stessa detenuta nel capitale sociale di Bewow S.r.l. pari a nominali Euro 160.000,00, a fronte del pagamento di un corrispettivo pari al predetto valore nominale della partecipazione ceduta da corrispondere come segue: (i) Euro 60.000,00 corrisposti alla sottoscrizione dell’atto di compravendita; (ii) Euro 50.000 entro il 30 giugno 2019 ed (iii) Euro 50.000 entro il 31 dicembre 2019.
- 6) In data 17 dicembre 2018, la Società ha sottoscritto un accordo con Bewow S.r.l. e Restart S.r.l., ai sensi del quale queste ultime si impegnano in solido a restituire a Farmaè l’importo pari a complessivi Euro 740.845,51 (corrisposto dalla Società nel periodo compreso tra il 15 settembre 2017 e il 31 dicembre 2018, in più *tranche*, a favore di Bewow S.r.l. a titolo di finanziamento soci) entro e non oltre il 31 dicembre 2021.
- 7) A parziale modifica dell’accordo descritto al punto precedente, in data 4 giugno 2019 la Società ha sottoscritto con Restart S.r.l., Bewow S.r.l. e Riccardo Iacometti un accordo ai sensi del quale quest’ultimo si è impegnato a corrispondere a Farmaè Euro 740.845,51 (importo coincidente al debito in capo a Bewow S.r.l. nei confronti di Farmaè descritto al punto 6 che precede) ed Euro 100.000,00 (dovuti a saldo del corrispettivo dovuto da Restart S.r.l. a Farmaè a fronte della cessione descritta al punto 5 che precede), in caso di inadempimento da parte dei rispettivi obbligati principali Bewow S.r.l. e Restart S.r.l., entro e non oltre 10 giorni lavorativi decorrenti, rispettivamente, dal 31 dicembre 2022 e dalla data di scadenza del relativo pagamento prevista nell’atto di cessione descritto al punto 5 che precede.
- 8) Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018 e alla Data del Documento di Ammissione Andrea Iacometti e Cinzia Rossi - stretti familiari (in quanto rispettivamente figlio e coniuge) dell’Azionista - sono stati e sono dipendenti della Società. In forza dei predetti rapporti di lavoro subordinato, Andrea Iacometti e Cinzia Rossi hanno percepito dalla Società rispettivamente una RAL pari a: (i) Euro 22.815,92 e Euro 27.199,41 nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017; (ii) Euro 30.166,08 e Euro 36.256,15 nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; (iii) Euro 8.626,00 e Euro 13.148,00 alla Data del Documento di Ammissione.
- 9) Alla Data del Documento di Ammissione Alberto Maglione e Marco Maglione sono dipendenti della Società, qualificabili come “*dirigenti con responsabilità strategiche*” ai sensi del regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010. In forza delle predette cariche di dipendenti, alla Data del Documento di Ammissione la Società corrisponde ad Alberto Maglione e Marco Maglione una RAL annua pari, rispettivamente, a Euro 46.175,00 ed Euro 40.763,00.
- 10) Nel periodo compreso tra l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e la Data del Documento di Ammissione, Riccardo Iacometti e/o Filippo Sodini e/o Ettore Rossi hanno rilasciato a favore della Società le fidejussioni elencate qui di seguito:
 - a. fideiussione di importo pari a Euro 20.000,00, sottoscritta in data 23 dicembre 2014 con Monte dei Paschi di Siena S.p.A. a favore di FGM S.p.A., con scadenza in data 20 maggio 2020 (rilasciata da Riccardo Iacometti e Filippo Sodini);
 - b. fideiussione di importo pari a Euro 156.000,00, sottoscritta in data 27 luglio 2017 con Monte dei Paschi di Siena S.p.A., senza alcuna scadenza (rilasciata da Riccardo Iacometti e Filippo Sodini);
 - c. fideiussione di importo pari a Euro 200.000,00, sottoscritta in data 30 novembre 2018 con Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con scadenza in data 31 ottobre 2023 (rilasciata da Riccardo Iacometti);
 - d. fideiussione di importo pari a Euro 32.500,00, sottoscritta in data 15 febbraio 2018 con Banca di Credito Cooperativo, senza alcuna scadenza (rilasciata da Riccardo Iacometti);
 - e. fideiussione di importo pari a Euro 50.000,00, sottoscritta in data 22 marzo 2018 con Banca del Monte di Lucca, con scadenza in data 31 marzo 2023 (rilasciata da Riccardo Iacometti);
 - f. fideiussione di importo pari a Euro 500.000,00, sottoscritta in data 18 febbraio 2019 con BPER Banca S.p.A., con scadenza in data 18 febbraio 2020 (rilasciata da Riccardo Iacometti);

- g. fideiussione di importo pari a Euro 600.000,00, sottoscritta in data 16 agosto 2018 con UBI Banca S.p.A., con scadenza in data 21 agosto 2023 (rilasciata da Riccardo Iacometti);
- h. fideiussione di importo pari a Euro 225.000,00, sottoscritta in data 23 gennaio 2019 con UBI Banca S.p.A., con scadenza in data 23 gennaio 2020 (rilasciata da Riccardo Iacometti);
- i. fideiussione generica di importo pari a Euro 174.000,00, sottoscritta in data 13 novembre 2017 con UBI Banca S.p.A., senza alcuna scadenza (rilasciata da Riccardo Iacometti);
- j. fideiussione di importo pari a Euro 250.000,00, sottoscritta in data 7 febbraio 2019 con Banco BPM, con scadenza in data 31 dicembre 2022 (rilasciata da Riccardo Iacometti);
- k. fideiussione di importo pari a Euro 400.000,00, sottoscritta in data 4 settembre 2018 con Banco BPM, con scadenza in data 4 settembre 2019 (rilasciata da Riccardo Iacometti);
- l. fideiussione di importo pari a Euro 150.000,00, sottoscritta in data 21 agosto 2018 con Cassa di Risparmio di Volterra, con scadenza in data 20 agosto 2023 (rilasciata da Riccardo Iacometti);
- m. fideiussione di importo pari a Euro 500.000,00, sottoscritta in data 14 febbraio 2019 con Cassa di Risparmio di Volterra, con scadenza in data 20 aprile 2024 (rilasciata da Riccardo Iacometti);
- n. fideiussione di importo pari a Euro 162.500,00, sottoscritta in data 15 gennaio 2018 con Cassa di Risparmio di Volterra, senza alcuna scadenza (rilasciata da Riccardo Iacometti);
- o. fideiussione di importo pari a Euro 180.000,00, sottoscritta in data 19 dicembre 2013 con Cassa di Risparmio di Volterra, con scadenza in data 18 dicembre 2023 (rilasciata da Riccardo Iacometti e Filippo Sodini).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le predette operazioni non siano qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti economico/patrimoniali della Società verso le Parti Correlate al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018 e alla Data del Documento di Ammissione.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

Parte Correlata	Crediti (Euro)	Crediti finanziari (Euro)	Debiti (Euro)	Ricavi (Euro)	Costi (Euro)	Oneri finanziari (Euro)
Riccardo Iacometti	-	-	-	-	-	-
Restart S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Valnan S.r.l.	-	-	59.587,00	-	232.773,00	-
Bewow S.r.l.	-	145.000,00	-	85,00	-	-
Alberto Maglione	-	-	-	-	-	-
Marco Maglione	-	-	-	-	-	-
Andrea Iacometti	-	-	-	-	22.815,92	-
Cinzia Rossi	-	-	-	-	27.199,41	-

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Parte Correlata	Crediti (Euro)	Crediti finanziari (Euro)	Debiti (Euro)	Ricavi (Euro)	Costi (Euro)	Oneri finanziari (Euro)
Riccardo Iacometti	-	-	-	-	-	-
Restart S.r.l.	-	100.000,00	-	-	-	-
Valnan S.r.l.	1.166,00	-	95.774,00	1.078,00	424.525,00	-
Bewow S.r.l.	821,00	683.990,00	12.200,00	603,00	-	57.530,00

Alberto Maglione	-	-	-	-	-	-
Marco Maglione	-	-	-	-	-	-
Andrea Iacometti	-	-	-	-	30.166,08	-
Cinzia Rossi	-	-	-	-	36.256,15	-

Alla Data del Documento di Ammissione

Parte Correlata	Crediti (Euro)	Crediti finanziari (Euro)	Debiti (Euro)	Ricavi (Euro)	Costi (Euro)	Oneri finanziari (Euro)
Riccardo Iacometti	-	-	-	-	-	-
Restart S.r.l.	0	100,00	0	0	0	-
Valnan S.r.l.	0	0	85.276,23	0	159.939,00	-
Bewow S.r.l.	821,00	683.990,00	0	0	0	-
Alberto Maglione	-	-	-	-	-	-
Marco Maglione	-	-	-	-	-	-
Andrea Iacometti	-	-	-	-	8.626,00	-
Cinzia Rossi	-	-	-	-	13.148,00	-

15.2 Alta Direzione

Per Alta Direzione s'intendono i *key manager* con responsabilità strategiche aventi il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività dell'Emittente. Nella seguente tabella, sono riportati i compensi maturati dall'Alta Direzione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 e sino alla Data del Documento di Ammissione.

(valori in Euro)	Alla Data del Documento di Ammissione	Compensi al 31 dicembre 2018	Compensi al 31 dicembre 2017
Amministratori	42.740	301.866	32.400
Sindaci	5.833	-	N/A

Non sono stati corrisposti compensi, né crediti ai membri del collegio sindacale poiché nominati a fine esercizio con verbale del 29 novembre 2018.

16. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

16.1 Capitale sociale

16.1.1 Ammontare del capitale sociale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari ad Euro 2.200.000,00 suddiviso in n. 4.400.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale. Le Azioni sono nominative, indivisibili e sono emesse in regime di dematerializzazione.

16.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

16.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

16.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

16.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Per informazioni sulla delibera di Aumento di Capitale al servizio dell'Offerta si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6 del Documento di Ammissione.

16.1.6 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri dell'Emittente offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non controlla alcuna società.

16.1.7 Evoluzione del capitale azionario dell'Emittente negli ultimi tre esercizi

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente sottoscritto e versato è pari a Euro 2.200.000,00 suddiviso in n. 4.400.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

Di seguito sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente negli ultimi tre esercizi.

In data 14 giugno 2018 l'Assemblea della Società ha deliberato di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Euro 50.000,00 a Euro 170.000,00 mediante utilizzo delle riserve disponibili così come risultanti dalla situazione patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2017.

In data 29 novembre 2018 l'Assemblea della Società ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 170.000,00 a Euro 2.200.000,00 mediante conferimento da parte del socio unico Riccardo Iacometti del marchio "Farmaè" di cui lo stesso era proprietario.

In data 19 giugno 2019, l'Assemblea della Società ha, inter alia, deliberato: (i) l'immediato frazionamento delle azioni in modo tale che le n. 2.200.000 azioni siano frazionate in n. 4.400.000,00 azioni, prive di valore nominale; (ii) di aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale per un ammontare massimo di Euro 15.000.000,00, in una o più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di nuove Azioni, prive di valore nominale, con godimento regolare, cadauna da offrire in sottoscrizione, mediante collocamento riservato, ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero e presso altri investitori selezionati (l'"**Aumento di Capitale**").

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 luglio 2019 ha determinato in 1.334.000 il numero massimo di azioni da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale ad un prezzo di emissione per azione pari a Euro 7,50 e in complessivi Euro 10.005.000,00 l'ammontare massimo definitivo dell'Aumento di Capitale.

Per informazioni sull'Aumento di Capitale si veda la Sezione Seconda, Capitolo 4, Paragrafo 4.6 del Documento di Ammissione.

16.2 Atto costitutivo e Statuto

L'Emittente è stata costituita il 30 novembre 2012 in forma di società a responsabilità limitata, denominata "Ellipse S.r.l.", capitale sociale di Euro 10.000,00, con atto a rogito del Notaio Vittorio di Lella (rep. 12078 / racc. 6754).

In data 19 giugno 2019 l'Assemblea dell'Emittente ha approvato un nuovo Statuto al fine di adeguarne, tra l'altro, le previsioni alla normativa vigente per le società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione sull'AIM Italia.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto, vigente alla Data di Avvio delle Negoziazioni.

Lo Statuto è disponibile sul sito *internet* della Società (www.farmaegroup.it), ove si rinvia per maggiori informazioni in merito alle previsioni statutarie.

16.2.1 Oggetto sociale

L'Emittente ha per oggetto:

- “
- l'attività di commercio al minuto e/o all'ingrosso, anche attraverso l'e-commerce, di parafarmaceutici, farmaci e prodotti da banco, prodotti ortopedici di qualsiasi tipo, integratori alimentari e prodotti per l'igiene e la cura della persona;
 - l'attività di commercio al minuto e/o all'ingrosso, anche attraverso l'e-commerce di parafarmaceutici, farmaci e prodotti da banco, alimenti e integratori alimentari per la cura e l'igiene degli animali;
 - l'attività di cura e benessere della persona, trattamenti estetici e complementari; - l'attività di intermediazione con o senza rappresentanza, con o senza deposito dei medesimi prodotti e collegati di cui sopra tramite risorse umane munite dei requisiti richiesti.

Ai soli fini del raggiungimento dello scopo sociale, la società potrà compiere operazioni mobiliari ed immobiliari di qualsiasi specie, contrazione di prestiti e mutui (esclusi la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito), compreso il rilascio di garanzie reali e personali a favore proprio o di terzi, nonché assumere partecipazioni o cointeressenze in altre società o imprese aventi oggetto analogo o affine al proprio; il tutto nel più stretto rispetto della normativa vigente in materia, e comunque in modo non prevalente rispetto all'oggetto statutario come sopra delineato.”

16.2.2 Disposizioni dello Statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) a un massimo di 7 (sette) membri secondo quanto deliberato dall'Assemblea. Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi e sono comunque rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

Almeno 1 (uno) amministratore, in caso di Consiglio composto da 5 (cinque) membri, ovvero 2 (due) amministratori, in caso di Consiglio fino a 7 (sette) membri, devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3 TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF.

Gli amministratori non sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 cod. civ., salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa. L'Assemblea ha facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividere a cura del Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, l'Assemblea ordinaria, prima di procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, determina il numero e la durata in carica dei componenti.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste eventualmente presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore a 7 (sette), ciascuno abbinato ad un numero progressivo, con l'indicazione di almeno 1 (uno) candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter del TUF, ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a 5 (cinque) e di almeno 2 (due) candidati aventi i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter del TUF, ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a 5 (cinque) e fino a 7 (sette). I candidati inseriti nelle liste devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dall'articolo 147-quinquies del TUF.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. La titolarità della percentuale del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni azionista, nonché azionisti appartenenti al medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, comma 1 n. 1 e 2 cod. civ.) e i soci aderenti a uno stesso patto parasociale, non possono presentare né votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Le adesioni prestate e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti a nessuna lista.

Le liste, corredate dei *curricula* professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'Assemblea e, comunque, entro e non oltre 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per ricoprire la carica di amministratore e l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 7 (sette) giorni prima dell'assemblea.

Risultano eletti: (i) i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, in numero pari al numero di amministratori da nominare, scelti secondo l'ordine progressivo della stessa lista, meno uno; e (ii) il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Non si terrà conto tuttavia delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse.

In caso di presentazione di una sola lista, il Consiglio di Amministrazione sarà composto da tutti i candidati della lista unica.

In mancanza di liste, il Consiglio di Amministrazione viene nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge in modo tale da assicurare comunque che la composizione del Consiglio di Amministrazione sia conforme alla legge e allo statuto.

In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti amministratori il/i candidato/i più anziano/i di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero di amministratori indipendenti richiesti dallo statuto, i candidati non indipendenti, eletti come ultimi in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, saranno sostituiti con i candidati indipendenti secondo l'ordine progressivo non eletti della stessa lista, ovvero, in difetto, con i candidati indipendenti non eletti delle altre liste secondo l'ordine progressivo in cui sono presentati, secondo il numero di voti ottenuto da ciascuna lista. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero di amministratori indipendenti richiesto dallo statuto. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti di indipendenza. Il venir meno dei requisiti di onorabilità previsti *ex art.147-quinquies* TUF, comporterà la decadenza dalla carica dell'amministratore.

Se nel corso dell'esercizio vengano a mancare, per qualsiasi ragione, uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procederà alla loro sostituzione mediante cooptazione di candidati con pari requisiti appartenenti alla lista da cui erano stati tratti gli amministratori venuti meno, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e disposti ad accettare la carica. Qualora per qualsiasi ragione (inclusa la mancata presentazione di liste o il caso di integrazione del numero di consiglieri a seguito di loro sostituzione o decadenza) la nomina degli amministratori non possa avvenire secondo quanto previsto nel presente articolo, a tale nomina provvederà l'Assemblea con le maggioranze di legge.

Se, per qualunque causa, viene a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea in sede di nomina del Consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori.

Ove lo ritenga opportuno, il Consiglio può altresì nominare uno o più vice presidenti, con funzioni vicarie rispetto al Presidente, nonché uno o più consiglieri delegati determinandone funzioni e poteri, nei limiti previsti dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'art. 2381 cod. civ., parte delle proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinandone i poteri e la relativa remunerazione.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì costituire un comitato esecutivo del quale fanno parte di diritto, oltre ai consiglieri nominati a farne parte, anche il Presidente, nonché tutti i consiglieri muniti di delega.

Per la convocazione, la costituzione ed il funzionamento del comitato esecutivo valgono le norme previste per il Consiglio di Amministrazione; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti.

Al Consiglio di Amministrazione spetta in ogni caso il potere di controllo e di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

L'organo amministrativo può altresì nominare direttori generali, anche estranei al Consiglio di Amministrazione, determinandone i poteri.

Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con cadenza almeno trimestrale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Il Consiglio può, infine, nominare un segretario anche estraneo al Consiglio stesso.

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il Consiglio si riunisce, anche fuori dalla sede sociale, purché nell'Unione Europea, ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno, nonché quando ne venga fatta richiesta da almeno 2 (due) consiglieri in carica.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente con avviso inviato mediante posta, telegramma, telefax o posta elettronica almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 24 (ventiquattro) ore prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo che in caso di parità di voti prevale la volontà espressa dal Presidente. I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza deliberativa.

Le riunioni del consiglio di amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che:

- a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;
- b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Le deliberazioni del Consiglio sono constatate da processo verbale, firmato dal Presidente della riunione e dal segretario della medesima.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

In caso di nomina di consiglieri delegati o del comitato esecutivo, ad essi spettano i poteri di gestione loro attribuiti in sede di nomina.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, il potere di rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limite alcuno, nonché, se nominati, ai vice presidenti, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina.

In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, la gestione sociale è controllata da un Collegio Sindacale, costituito da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti di legge.

Il Collegio Sindacale dura in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi e sono comunque rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

L'Assemblea determina il compenso spettante ai sindaci, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

Il Collegio Sindacale può tenere le proprie riunioni per audio o video conferenza, con le modalità sopra precisate per il Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, i sindaci vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste eventualmente presentate dagli azionisti nelle quali i candidati devono essere elencati in numero progressivo. I candidati inseriti nelle liste devono possedere, a pena di ineleggibilità, i requisiti di onorabilità stabiliti dall'articolo 148, comma 4 TUF.

Fermi restando i requisiti e le situazioni di ineleggibilità previsti dalla legge nonché i limiti al cumulo degli incarichi previsti e disciplinati dalle norme regolamentari applicabili, non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

Le liste presentate dagli azionisti si compongono di due sezioni, una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. La titolarità della percentuale del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Ogni azionista, nonché azionisti appartenenti al medesimo gruppo (per tale intendendosi le società controllate, controllanti e soggette al medesimo controllo ex art. 2359, c. 1 n. 1 e 2 cod. civ.) e i soci aderenti a uno stesso patto parasociale, non possono presentare né votare, neppure per interposta persona o fiduciaria, più di una lista. Le adesioni prestate e i voti espressi, in violazione di tale divieto, non saranno attribuiti a nessuna lista.

Le liste, corredate dei *curricula* professionali dei soggetti designati e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere consegnate preventivamente all'Assemblea e, comunque, entro e non oltre 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla documentazione attestante la qualità di azionisti da parte di coloro che le hanno presentate. Entro lo stesso termine, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e dichiarano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per ricoprire la carica di sindaco. Le liste e la documentazione relativa ai candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet della Società almeno 7 (sette) giorni prima dell'assemblea.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e un supplente; (ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

L'elezione dei sindaci sarà comunque soggetta alle disposizioni di legge e ai regolamenti di volta in volta vigenti. In caso di parità di voti tra due o più liste risulteranno eletti sindaci i candidati più anziani di età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

Non si terrà tuttavia conto delle liste diverse da quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti, qualora esse non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta dal presente statuto per la presentazione delle liste stesse. Alla carica di Presidente del Collegio Sindacale è nominato il sindaco effettivo tratto dalla lista di minoranza. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, inclusi quelli di onorabilità ex art.148, comma 4 TUF, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo subentra, fin alla successiva Assemblea, il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito. In ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di Presidente del Collegio Sindacale, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea a maggioranza assoluta.

Le precedenti statuizioni in materia di elezioni dei sindaci non si applicano nelle Assemblee per le quali è presentata una sola lista, ovvero non siano presentate liste, oppure nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, decadenza o rinuncia. In tali casi l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Società di Revisione

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Direttore generale

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, l'organo amministrativo può nominare uno o più direttori generali.

16.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi alle azioni esistenti

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale della Società sottoscritto e versato è di Euro 2.200.000,00 diviso in n. 4.400.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale.

Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione ed attribuiscono uguali diritti ai loro possessori. Le azioni sono nominative e liberamente trasferibili sia per atto tra vivi sia *mortis causa*, ai sensi di legge.

Gli utili netti di esercizio, dedotto il 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, si ripartiscono tra gli azionisti in proporzione alle azioni possedute, salvo diversa destinazione totale o parziale deliberata dall'assemblea. Gli amministratori, in presenza delle condizioni di legge, possono deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

16.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste dalla legge

L'articolo 11 dello Statuto esclude espressamente il diritto di recesso per gli azionisti che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti *a)* la proroga del termine e *b)* l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

È riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni.

Ferme restando le maggioranze di legge, gli azionisti che non concorrano all'assunzione di una deliberazione di fusione o di scissione che comporti l'assegnazione ai soci di azioni non quotate su un mercato regolamentato o non ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione hanno diritto di recedere ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile. Il valore di liquidazione delle azioni sarà determinato secondo i criteri indicati dal comma 2 dell'articolo 2437-ter cod. civ., fermo restando che in ogni caso tale valore non potrà essere inferiore alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo nei 6 (sei) mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso.

16.2.5 Modalità di convocazione delle assemblee

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, l'Assemblea deve essere convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società nonché, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o in alternativa su "Il Sole24 Ore" o "Milano Finanza".

L'Assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, a scelta dell'organo amministrativo, purché in Italia.

L'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2 cod. civ. entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

I soci che rappresentano almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria possono richiedere, entro 5 (cinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea, l'integrazione delle materie da trattare, indicando, nella domanda, gli ulteriori argomenti proposti. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno è pubblicato in almeno un quotidiano a diffusione nazionale al più tardi entro il 7° (settimo) giorno precedente la data dell'Assemblea di prima convocazione. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale, da consegnarsi all'organo amministrativo entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta d'integrazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. I soci hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia a proprie spese. I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno, anche prima dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante l'Assemblea. La Società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

A partire dal momento in cui, e sino a quando, le Azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia (e finché non sia intervenuta la revoca delle negoziazioni), l'Assemblea ordinaria degli azionisti dovrà preventivamente autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 Codice Civile, oltre che nei casi disposti dalla legge, in caso di:

- a) acquisizioni che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM;

- b) cessioni che realizzino un “cambiamento sostanziale del business” ai sensi del Regolamento Emittenti AIM;
- c) richiesta di revoca dalla negoziazione su AIM Italia delle azioni della Società, fermo restando che la revoca dovrà essere approvata da non meno del 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti presenti in Assemblea ovvero dalla diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM *pro tempore* applicabile.

16.2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ad eccezione di quanto previsto al precedente Paragrafo 15.2.5 in relazione alle operazioni di “reverse take over” ove sono previste specifiche autorizzazioni assembleari di atti gestori così come il rispetto di altre previsioni di cui al Regolamento AIM, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si precisa inoltre che l'articolo 9 dello Statuto prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111, anche con riferimento alle disposizioni regolamentari applicabili e agli orientamenti espressi da Consob in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria, ivi incluso l'obbligo di redazione a cura della Società del c.d. “comunicato dell'emittente”. Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri (il “**Panel**”), composto da 3 (tre) membri nominati da Borsa Italiana. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana. Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana. Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1 del TUF nonché dalla soglia prevista dall'articolo 108 del TUF non accompagnato dalla comunicazione al Consiglio di Amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria o dall'adempimento delle previsioni dell'articolo 108 del TUF nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione.

16.2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Lo Statuto contiene alcune disposizioni che impongono l'effettuazione di una comunicazione al pubblico in caso di variazione delle partecipazioni sociali.

In particolare, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, gli azionisti dovranno comunicare alla Società qualsiasi “Cambiamento Sostanziale”, così come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia, relativo alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della Società.

La comunicazione del “Cambiamento Sostanziale” dovrà essere effettuata nei termini e con le modalità stabiliti dal Regolamento Emittenti AIM.

La mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di un “Cambiamento Sostanziale” comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni o strumenti finanziari per le quali è stata omessa la comunicazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di richiedere agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni al capitale sociale.

16.2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Né lo Statuto né l'atto costitutivo dell'Emittente prevedono condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

17. CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito si descrivono i contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel normale svolgimento dell'attività, sottoscritti dall'Emittente, ulteriori rispetto quelli indicati nella Sezione Prima, Capitolo 6 del presente Documento di Ammissione.

17.1 Contratto di *rent to buy*

In data 26 marzo 2019 la Società ha sottoscritto con Sofib S.r.l. ("Sofib") un contratto di *rent to buy* di un'area nella Provincia di Pisa di circa 5.000 mq nella quale nel settembre 2019 sarà trasferito l'intero magazzino dell'Emittente.

In particolare, ai sensi del contratto Sofib concede a Farmaè il diritto di opzione per l'acquisto dell'unità immobiliare sita in comune di Vecchiano Località Zona Industriale di Migliarino, Via Traversagna n. 26, valido fino al 28 febbraio 2021 nonché il diritto di ottenere la detenzione dell'immobile per il periodo di durata della medesima opzione.

Entro 60 giorni dalla scadenza (*i.e.* 31 dicembre 2020) l'Emittente deve dichiarare la propria volontà di esercitare il diritto di opzione oppure può richiedere la proroga di validità fino al 31 dicembre 2021.

Il prezzo per l'acquisto dell'immobile è pari a Euro 4.000.000 oltre IVA e pari a Euro 4.100.000,00 oltre IVA in caso di proroga del termine di validità dell'esercizio del diritto di opzione, mentre il corrispettivo per la concessione del diritto di opzione è pari a Euro 878.000 oltre a IVA, di cui Euro 350.000,00 sono stati corrisposti al momento della sottoscrizione del contratto al fine di ottenere la detenzione temporanea dell'immobile oggetto del diritto di opzione. In caso di effettivo e tempestivo esercizio del previsto diritto di opzione, il sopra indicato corrispettivo di Euro 878.000,00 oltre IVA, ovvero la minor parte di tale importo corrisposta fino all'effettivo esercizio del diritto di opzione, verrà considerato quale acconto prezzo della complessiva somma di Euro 4.000.000,00, oltre IVA, come indicata e pattuita fra le parti per l'eventuale successivo trasferimento della piena proprietà.

Inoltre, la Società dovrà pagare un importo pari a Euro 210.000,00 oltre IVA a titolo di corrispettivo per la concessa proroga del termine di validità del diritto di opzione e a integrazione dell'originario corrispettivo previsto.

Qualora la Società non eserciti il diritto di opzione nel termine di validità, come anche eventualmente prorogato, la stessa avrà la facoltà di rimanere nella detenzione dell'immobile per il periodo di 12 mesi dalla data di scadenza del termine di esercizio della opzione corrispondendo a Sofib un importo mensile pari a Euro 21.000,00 oltre IVA a titolo di indennizzo per l'ulteriore occupazione dell'immobile.

17.2 Operazioni straordinarie

17.2.1 Atto di cessione del marchio registrato in Italia

In data 5 dicembre 2017, Smart Source S.r.l., in qualità di cedente, ha sottoscritto un contratto di cessione di marchio con la Società, in qualità di cessionaria, avente ad oggetto la cessione della proprietà piena ed esclusiva del marchio "Farmaè", registrato al n. 001592836 a seguito di domanda presentata in data 24 settembre 2013, presso L'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, sul territorio nazionale.

Il prezzo della predetta cessione è stato convenuto in Euro 180.000,00, corrisposto come segue: (i) Euro 120.554,90 con accollo da parte della Società del mutuo chirografario n. 151650 erogato a favore di Smart Source S.r.l. da Cassa di Risparmio di Volterra S.p.A. in data 19 dicembre 2013 (originariamente per complessivi Euro 180.000,00); (ii) Euro 5.805,50 versati dalla Società alla cedente prima della sottoscrizione del contratto ed (iii) Euro 53.639,60 alla data di sottoscrizione del contratto mediante bonifico bancario a favore di Smart Source S.r.l..

17.2.2 Cessione quote Bewow

In data 1 agosto 2017, con atto a rogito Notaio Agata Capo (rep. 9248 / racc. 5181) Farmaè ha interamente sottoscritto (e successivamente liberato) un aumento di capitale sociale deliberato in pari data dall'assemblea dei soci di Bewow S.r.l. pari a Euro 160.000,00, entrando così nella compagine sociale di quest'ultima. In data 17 dicembre 2018, con atto a rogito del Notaio Agata Capo (rep. 10183 / racc. 5893), Farmaè ha trasferito a Restart S.r.l. (società detenuta interamente dall'Azionista) la propria intera quota del capitale sociale di Bewow S.r.l. pari a Euro 160.000,00. Per effetto di tale cessione, il capitale sociale di Bewow S.r.l. risulta così detenuto: Riccardo Iacometti titolare di una quota pari a Euro 10.000,00 e Restart S.r.l. titolare di una quota pari a Euro 160.000,00.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5 del Documento di Ammissione.

17.2.3 Conferimento del marchio registrato sul territorio comunitario

In data 29 novembre 2018 Riccardo Iacometti ha conferito il marchio "Farmaè" - registrato sul territorio comunitario (al fascicolo n. 17985595, riferimento MUE 3516), presso l'"EUIPO" (Ufficio dell'Unione Europea per la proprietà intellettuale) - del quale era pieno ed esclusivo proprietario, alla Società, al valore risultante dalla relazione di stima giurata redatta ai sensi dell'art. 2465 codice civile - dal ragioniere Emanuela Antonia Lanzola e asseverata con giuramento innanzi al

Notaio Marco Traspadini di Milano il 26 novembre 2018 (rep. 21.350) – pari a Euro 2.168.451,00. Mediante il predetto conferimento l’Azionista ha interamente sottoscritto e liberato l’aumento di capitale sociale della Società da Euro 170.000,00 a Euro 2.200.000,00 (pertanto, per Euro 2.030.000,00) deliberato dall’Assemblea dei soci di Farmaè in pari data con atto a rogito del Notaio Francesco De Stefano (rep. 38.046 / racc. 16.557). In data 4 gennaio 2019 è stato iscritto il predetto trasferimento del titolare del marchio “Farmaè” all’“EUIPO”.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 14, Paragrafo 14.1 del Documento di Ammissione.

18. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

18.1 Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Fatte salve le fonti di mercato indicate nel Documento di Ammissione, non vi sono nel Documento di Ammissione pareri o relazioni attribuite a esperti.

18.2 Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

19. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni.

SEZIONE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione *pro-tempore*, Riccardo Iacometti, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente nonché al settore in cui l'Emittente opera ed alla ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione, cui si rinvia.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale la Società ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle “*Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi del CESR (Committee of European Securities Regulators)*”, ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno dodici mesi dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell’Offerta e impiego dei proventi

L’operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni su AIM Italia con l’obiettivo di ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale nonché nuove risorse finanziarie. I proventi derivanti dall’Offerta saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo, anche per linee esterne, così come la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritti nella Sezione Prima, Capitolo 6.1, Paragrafo 6.1.4.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono azioni ordinarie dell'Emittente, prive del valore nominale. Il codice ISIN (*International Security Identification Number*) assegnato alle Azioni è IT0005378333.

4.2 Legislazione in base alla quale le Azioni saranno emesse

Le Azioni sono emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili ed emesse in regime di dematerializzazione, in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. Il caso di proprietà è regolato ai sensi di legge.

Conseguentemente, sino a quando le Azioni saranno gestite in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli, il trasferimento delle Azioni e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso quest'ultima società.

4.4 Valuta di emissione delle Azioni

La valuta di emissione delle Azioni è l'Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi alle Azioni e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle azioni ordinarie della Società.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

In data 19 giugno 2019, l'Assemblea della Società ha deliberato, *inter alia*, di:

- procedere immediatamente al frazionamento delle azioni da eseguirsi sulla base di un rapporto di 2:1 (due azioni ogni 1 azione posseduta) in modo tale che le attuali n. 2.200.000 azioni siano frazionate in n. 4.400.000 azioni, prive del valore nominale;
- di assegnare le azioni risultanti dal frazionamento pari a n. 4.400.000 al socio unico in ragione delle azioni dallo stesso possedute;
- aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale per un ammontare massimo di Euro 15.000.000,00, in una o più *tranche*, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, mediante emissione di nuove Azioni, prive di valore nominale, con godimento regolare, cadauna da offrire in sottoscrizione, mediante collocamento riservato, ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero e presso altri investitori selezionati (l'“**Aumento di Capitale**”); fissare il termine per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale al 31 dicembre 2019, o se precedente, alla data ultima del regolamento dell'offerta; stabilire la scindibilità del deliberato aumento di capitale prevedendo quindi che, qualora al termine del periodo di sottoscrizione stabilito, il capitale sociale non fosse stato interamente collocato, esso si intenderà aumentato solo dell'ammontare pari alle sottoscrizioni raccolte - a condizione che sia raggiunto il flottante minimo previsto ai sensi della normativa applicabile - e a fare data dalle medesime, purché successive all'iscrizione della presente delibera nel Registro delle Imprese;
- conferire mandato al Consiglio di Amministrazione a: (i) rilevare l'ammontare esatto dell'aumento di capitale, il prezzo di emissione delle azioni e, conseguentemente, il numero di azioni di nuova emissione; (ii) determinare i tempi, le modalità, i termini e le condizioni dell'aumento di capitale, ivi inclusa la determinazione dell'eventuale intervallo di valorizzazione indicativa per la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli investitori istituzionali; (iii) porre in essere, anche con facoltà di delega, ogni altra attività demandata allo stesso Consiglio di Amministrazione in esecuzione della presente deliberazione ivi compreso effettuare il deposito di cui all'articolo 2444 c.c. ed il deposito dello statuto riportante la cifra aggiornata del capitale sociale a seguito delle intervenute sottoscrizioni, ai sensi dell'articolo 2436 c.c.;
- modificare conseguentemente a quanto sopra, l'art. 6 dello statuto sociale - adottato anch'esso nella presente Assemblea che entrerà in vigore, subordinatamente all'emissione da parte di Borsa Italiana S.p.A. - inserendo in calce al primo comma la disposizione del seguente letterale tenore: “L'assemblea straordinaria in data 19 giugno 2019 ha

deliberato: - di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile per massimi 15.000.000,00 (quindicimilioni virgola zero zero), secondo quanto sarà rilevato dal Consiglio di Amministrazione mediante emissione di nuove azioni prive dell'indicazione del valore nominale e con godimento regolare, da liberare in denaro integralmente al momento della sottoscrizione, in una o più tranches ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 quinto comma c.c. da offrire in sottoscrizione al fine della ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 dicembre 2019, come meglio stabilito dalla relativa delibera assembleare.”.

In data 22 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato in 1.334.000 il numero di azioni da emettere nell'ambito dell'Aumento di Capitale ad un prezzo di emissione per azione pari a Euro 7,50 e in complessivi Euro 10.005.000,00 l'ammontare massimo definitivo dell'Aumento di Capitale.

La predetta assemblea, in data 19 giugno 2019, ha deliberato altresì di:

- delegare al consiglio di amministrazione e, per esso, al suo Presidente tutti i poteri per adottare un piano di incentivazione a medio termine successivo all'Ammissione, con finalità di *incentive* e *retention* del management nell'ottica dello sviluppo dell'attività dell'Emittente nei prossimi anni, in linea con la prassi del settore per società quotate AIM (il “**Piano di Stock Option**”);
- conferire al consiglio di amministrazione e, per esso, al suo Presidente tutti i più ampi poteri per determinare la durata del Piano di Stock Option in un arco temporale ricompreso tra i tre e i cinque anni, per stabilire tutti i termini e le condizioni del Piano di Stock Option e per individuarne i beneficiari nell'ambito di amministratori, dirigenti o collaboratori e consulenti strategici della Società;
- delegare, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, al consiglio di amministrazione il potere di deliberare un aumento di capitale a pagamento al servizio del Piano di Stock Option, sino ad un valore massimo pari al 3% (tre per cento) del capitale della Società alla data di Ammissione, con sovrapprezzo da determinarsi, fissando il prezzo di sottoscrizione in base al prezzo definitivo della offerta finalizzata alla quotazione scontato fino ad un massimo del 10%, ma comunque in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile;
- modificare conseguentemente a quanto sopra, l'art. 6 dello statuto sociale – approvato nella presente assemblea e che entrerà in vigore, subordinatamente all'emissione da parte di Borsa Italiana S.p.A. - inserendo in calce al secondo comma di cui alla precedente delibera relativa all'Aumento di Capitale, la disposizione del seguente letterale tenore: “*L'assemblea straordinaria della Società del 19 giugno 2019 ha, altresì, delegato al consiglio di amministrazione il potere di adottare, entro sei mesi dalla quotazione delle azioni della Società, un nuovo piano di stock option destinato a amministratori, dirigenti e/o collaboratori della Società e/o consulenti strategici della stessa e di determinarne la forma e le caratteristiche, la durata in un arco temporale tra i tre e i cinque anni e gli altri termini e condizioni, nonché il potere di deliberare, entro sei mesi dalla quotazione delle azioni della Società, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, un aumento di capitale a pagamento al servizio del Piano di Stock Option, sino ad un valore massimo pari al 3% (tre per cento) del capitale della Società alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia, con sovrapprezzo da determinarsi, fissando il prezzo di sottoscrizione in base al prezzo definitivo della offerta finalizzata alla quotazione scontato fino ad un massimo del 10%, ma comunque in conformità a quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile*”;
- conferire al consiglio di amministrazione e, per esso, al suo Presidente con facoltà di subdelegare a terzi anche non amministratori, ogni necessario potere per dare esecuzione alla delibera di cui sopra, provvedendo sia, ove necessario, ad apportare le modificazioni e/o aggiunte che dovessero essere richieste da parte delle autorità competenti, sia al deposito dello statuto stesso nei termini di legge e all'adempimento di tutte le altre eventuali formalità previste dalla normativa vigente;
- fissare in 6 (sei) mesi dalla data di effetto della presente delibera il termine entro cui potranno essere esercitate dal Consiglio le deleghe di cui sopra; e
- subordinare l'efficacia delle delibere di cui ai punti precedenti che precedono all'emissione da parte di Borsa Italiana S.p.A., entro il 31 dicembre 2019, del provvedimento di Ammissione, stabilendo altresì che le stesse entrino in vigore con effetto dalla data di tale provvedimento.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità delle Azioni

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni dell'Emittente imposte da clausole statutarie ovvero dalle condizioni di emissione.

Le Azioni saranno immesse nel sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli, e sottoposte al regime di dematerializzazione, ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF.

4.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

Poiché la Società non è una società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani non trovano applicazione le disposizioni previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, tra cui in particolare il Regolamento 11971, con specifico riferimento alle disposizioni dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

In conformità al Regolamento Emittenti AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni di cui agli articoli 106, 108, 109 e 111 del TUF e le relative disposizioni di attuazione di cui al Regolamento 11971 in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (anche con riferimento agli orientamenti espressi da Consob in materia, ivi incluso l'obbligo di redazione a cura della Società del c.d. "comunicato dell'emittente").

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 9 dello Statuto disponibile sul sito *internet* della Società (www.farmaegroup.it).

4.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell'Emittente

Gli strumenti finanziari della Società non sono mai stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di scambio è stata effettuata dalla Società su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.11 Regime fiscale

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono, in sintesi, al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto di seguito esposto non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni. La declinazione delle differenti ipotesi fiscali, ha pertanto carattere esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di Azioni, qui di seguito riportato, si basa sulla legislazione vigente oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia.

Eventuali interventi futuri dei provvedimenti di legge aventi ad oggetto la revisione delle aliquote delle ritenute sui redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive afferenti i medesimi redditi potrebbero modificare le analisi di seguito condotte. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle Azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono invitati, pertanto, a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle Azioni della Società (dividendi o riserve).

Regime transitorio per i proventi derivanti da partecipazioni qualificate

Rimandando ai successivi paragrafi l'esame dettagliato del nuovo regime impositivo relativo ai proventi derivanti dalla detenzione e dalla cessione di partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio dell'attività di impresa, si evidenzia che giusto il disposto dell'art. 1 comma 1005 della L. 27 dicembre 2017, n. 205 (di seguito "**Legge di Bilancio 2018**" o "**L. n. 205/2017**"), le nuove disposizioni trovano applicazione:

- con riferimento ai redditi di capitale, ai dividendi percepiti dal 1° gennaio 2018;
- con riferimento ai redditi diversi, alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019.

Sul punto, con riguardo ai redditi di capitale, va tenuto conto che, in forza del regime transitorio introdotto dal comma 1006 dell'art. 1 della L. n. 205/2017, le distribuzioni di utili derivanti da partecipazioni qualificate deliberate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022 e formatesi con utili prodotti sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 sono soggette al regime previgente previsto dal D.M. 26 maggio 2017.

In altri termini, con riferimento alle partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa, solo gli utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 saranno assoggettati al nuovo regime con conseguente applicazione della ritenuta a titolo di imposta pari al 26% (ventisei per cento); diversamente, gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 la cui distribuzione sia deliberata entro il 31 dicembre 2022,

rimangono assoggettati al vecchio regime con conseguente concorso dei medesimi utili alla formazione del reddito complessivo del socio percettore secondo le seguenti misure:

- 40% (quaranta per cento) se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% (quarantanove virgola settantadue per cento) se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% (cinquantotto virgola quattordici per cento) se si riferiscono ad utili prodotti nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Tale disposizione transitoria va poi coordinata con la previsione di cui all'art. 1, comma 4 del D.M. 26 maggio 2017, che stabilisce che a partire dalle delibere di distribuzione aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2016, ai fini della tassazione dei soggetti percipienti, i dividendi si considerano prioritariamente formati con utili prodotti fino al 2007 e poi fino al predetto esercizio in corso al 31 dicembre 2016⁽¹⁶⁾.

In definitiva per effetto del regime transitorio sopra delineato, i dividendi relativi a partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa:

- se formati da utili prodotti fino al periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2017 e distribuiti con delibere assunte fino al 31 dicembre 2022, risultano concorrere alla determinazione del reddito complessivo del percettore applicando le percentuali di concorrenza al reddito imponibile (*i.e.* 40% (quaranta per cento), 49,72% (quarantanove virgola settantadue per cento), 58,14% (cinquantotto virgola quattordici per cento)), secondo il criterio di consumazione delle riserve *c.d.* "fifo", (*first in first out*), con conseguente applicazione in via prioritaria della percentuale di tassazione più favorevole al contribuente⁽¹⁷⁾;
- se formati da utili prodotti a partire dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017 e, in ogni caso, se distribuiti con delibere assunte successivamente al 31 dicembre 2022, risultano soggetti alla ritenuta a titolo di imposta pari al 26% (ventisei per cento) introdotta dalla legge di stabilità 2018.

In ordine, poi, ai redditi diversi, (*i.e.* redditi derivanti dalla cessione delle partecipazioni qualificate detenute da persone fisiche al di fuori del regime di impresa), ai fini della individuazione degli atti di disposizione a cui trova applicazione il nuovo regime dell'imposta sostitutiva pari al 26% (ventisei per cento), va tenuto conto che in base all'orientamento della C.M. n. 11 del 28 marzo 2012 (paragrafo 3), "*le plusvalenze si intendono realizzate nel momento in cui si perfeziona la cessione a titolo oneroso delle partecipazioni, [...], piuttosto che nel diverso momento in cui viene liquidato il corrispettivo della cessione*".

In forza di tale chiarimento, tenuto conto che, come già evidenziato, il nuovo regime impositivo ai sensi dell'art. 1, comma 1005 della Legge di Bilancio 2018 si applica alle plusvalenze realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019:

- se la cessione della partecipazione qualificata è effettuata nel 2018, anche nelle ipotesi in cui il corrispettivo dovesse essere ricevuto successivamente al 31 dicembre 2018, l'eventuale plusvalenza concorrerà alla determinazione del reddito complessivo del percettore secondo la percentuale del 58,14% (cinquantotto virgola quattordici per cento) introdotta dal D.M. 26 maggio 2017;
- diversamente nell'ipotesi in cui la cessione della partecipazione qualificata intervenisse nel 2019, sarebbe soggetta al nuovo regime dell'imposta sostitutiva del 26% (ventisei per cento) e questo anche nell'ipotesi in cui fossero stati percepiti acconti nello stesso anno 2018.

Ciò premesso, alla luce della disciplina transitoria sopra riassunta, nei paragrafi che seguono il regime di tassazione dei redditi di capitale e dei redditi diversi derivante dalla detenzione e dal realizzo delle Azioni sarà declinato sia in ragione della natura del soggetto percettore sia in ragione, in ipotesi di redditi di capitale, della data di distribuzione e di formazione degli utili e, in ipotesi di redditi diversi, della data di realizzo della plusvalenza o della minusvalenza.

4.11.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo del Documento di Ammissione, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato.

"Partecipazioni Qualificate": le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili

(16) Questa presunzione va ulteriormente coordinata con quanto prevede l'art. 47, comma 1, del TUIR secondo cui l'eventuale distribuzione di riserve di capitale in luogo dell'utile di esercizio o di riserve di utili presenti in bilancio, deve essere qualificata agli effetti fiscali come una distribuzione degli utili.

(17) È stato osservato che, in base al tenore letterale della norma, le disposizioni transitorie sembrano applicabili per le sole distribuzioni "deliberate" a partire dal 1° gennaio 2018; di conseguenza, la disciplina transitoria sarebbe inapplicabile in relazione agli utili percepiti dal 1° gennaio 2018 (e quindi ordinariamente attratti al nuovo regime del 26% (ventisei per cento)) ma la cui delibera risulta intervenuta precedentemente al 31 dicembre 2017. Secondo la dottrina maggioritaria, tale interpretazione letterale risulta in evidente contrasto con la volontà del legislatore di man tenere inalterato il previgente regime di tassazione più favorevole per tutte le delibere assunte fino al 31 dicembre 2022.

nell'Assemblea ordinaria dell'Emittente superiore al 2% (due per cento), ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell'Emittente superiore al 5% (cinque per cento), in caso di azioni negoziate sui mercati regolamentati; e al 20% (venti per cento), ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25% (venticinque per cento), in caso di società non quotate in mercati regolamentati.

Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

“**Partecipazioni Non Qualificate**”: le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“**Cessione di Partecipazioni Qualificate**”: la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di 12 (dodici) mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di 12 (dodici) mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

4.11.2 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti sulle Azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Ai sensi del combinato disposto dei commi 1005 e 1006 dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018, i dividendi distribuiti a decorrere dal 1° gennaio 2018 a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti: (a) Partecipazioni Non Qualificate; o (b) Partecipazioni Non Qualificate in società ed enti soggetti all'Imposta sul reddito delle società (sempre che tali dividendi siano formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017), immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli (quali le azioni della Società oggetto della presente Offerta); sono soggetti – così come disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014 n. 89 – ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% (ventisei per cento), con obbligo di rivalsa, ai sensi dell'art. 27- ter D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (“**D.P.R. 600/1973**”); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Ai sensi del comma 1006, dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2018, se si tratta di dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Qualificate, e tali dividendi derivano da partecipazioni qualificate in società ed enti soggetti all'Imposta sul reddito delle società, formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017 e deliberate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 26 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 160 dell'11 luglio 2017.

Ne segue che tali dividendi, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti a Partecipazioni Qualificate. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio secondo le seguenti percentuali di imponibilità⁽¹⁸⁾:

- 40% (quaranta per cento) se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% (quarantanove virgola settantadue per cento) se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% (cinquantotto virgola quattordici per cento) se si riferiscono ad utili prodotti nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Ai sensi del combinato disposto dei commi 1002 e 1005 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2018, nel caso in cui le azioni, costituenti Partecipazioni Qualificate, siano immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un

(18) Si veda il D.M. 26 maggio 2017 pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 11 luglio 2017, che in base a quanto disposto dall'art. 1 comma 64, L. 28 dicembre 2015, n. 208 (“**Legge di Stabilità 2016**”) ha rideterminato la percentuale di concorso dei dividendi e delle plusvalenze alla formazione del reddito imponibile proporzionalmente alla riduzione dell'aliquota imposta sui redditi delle società (“**IRES**”) al 24% (ventiquattro per cento), intervenuta a decorrere dal 1° gennaio 2017.

intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.lgs. 21 novembre 1997, n. 461 ("D.lgs. n. 461/1997"), ai dividendi i percepiti a decorrere dal 1° gennaio 2018 si applica l'imposta sostitutiva al pari di quanto già avveniva per le Partecipazioni Non Qualificate e concorrono al pari di queste ultime alla formazione del risultato maturato annuo di gestione.

Ai sensi del combinato disposto dei commi 1002 e 1005 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2018, nel caso in cui le azioni, costituenti Partecipazioni Qualificate, siano immesse in un rapporto di gestione patrimoniale intrattenuto con un intermediario autorizzato, in relazione al quale sia esercitata l'opzione per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 461/1997, ai dividendi i percepiti a decorrere dal 1° gennaio 2018 si applica l'imposta sostitutiva al pari di quanto già avveniva per le Partecipazioni Non Qualificate e concorrono al pari di queste ultime alla formazione del risultato maturato annuo di gestione.

(ii) Persones fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività di impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni relative all'impresa non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa (art. 27, comma 5, del DPR 600/19739). Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. Per effetto degli interventi di cui al D.M. 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – e al D.M. 26 maggio 2017 – in attuazione dell'art. 1, comma legge 28 dicembre 2015, n. 208, le percentuali di concorso alla formazione del reddito risultano definite come segue:

- 40% (quaranta per cento) se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007;
- 49,72% (quarantanove virgola settantadue per cento) se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016;
- 58,14% (cinquantotto virgola quattordici per cento) se si riferiscono ad utili prodotti nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016.

(iii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del decreto del TUIR società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi – D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917, come successivamente modificato ("TUIR"), da società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente con le seguenti modalità: (i) le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (e.g., società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente. A tale riguardo si evidenzia che per effetto degli interventi di cui al D.M. 2 aprile 2008 e al D.M. 26 maggio 2017 finalizzati a ridefinire le percentuali di concorso al reddito imponibile dei dividendi in corrispondenza delle riduzioni delle aliquote IRES, le percentuali di imponibilità dei dividendi sono ora definite come segue: 40% (quaranta per cento) se si riferiscono ad utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007; 49,72% (quarantanove virgola settantadue per cento) se si riferiscono ad utili prodotti successivamente all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 e 58,14% (cinquantotto virgola quattordici per cento) se si riferiscono ad utili prodotti nell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016; (ii) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (ad esempio società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% (cinque per cento) del loro ammontare; (iii) le distribuzioni relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti IRES, di cui al punto (b) che applicano i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS concorrono per l'intero ammontare, alla determinazione della base imponibile.

(iv) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia esclusi gli organismi di investimento collettivo del risparmio

I dividendi formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016 percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del TUIR, ovvero sia dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società e dagli organismi di investimento collettivo di risparmio, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti a ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo nella misura del 100% (cento per cento), mentre i dividendi formati con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016 concorrono a formare reddito complessivo sino al 77,74% (settantasette virgola settantaquattro per cento).

(v) Soggetti esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società (IRES)

I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'IRES sono soggetti ad una imposta sostitutiva con aliquota del 26% (ventisei per cento) applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli)

presso il quale le azioni sono depositate ovvero, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia, dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli.

(vi) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al D.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 e O.I.C.R. italiani – diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili (le “**SICAF Immobiliari**” e, insieme ai fondi comuni di investimento immobiliare, “**O.I.C.R. Immobiliari**”) non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (venti per cento) (per effetto della modifica di aliquota apportata dall’art. 1, comma 621, della L. 23 dicembre 2014 n. 190). Gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell’art. 73, comma 5-quinquies, TUIR, e le distribuzioni di utili percepite da tali organismi di investimento non scontano alcuna imposizione in capo agli stessi.

(vii) O.I.C.R. Immobiliari italiani ed esteri

Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall’articolo 41-bis del D.L. 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2003 n. 326, e dell’art. 9 del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 44, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’art. 37 del TUF ovvero dell’art. 14-bis della L. 25 gennaio 1984 n. 86, e dalle SICAF 133 Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d’imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del patrimonio dell’organismo di investimento.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia che ha per oggetto l’esercizio di attività commerciale ed a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti in Italia ad alcuna ritenuta né ad imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare a tassazione, secondo le regole ordinarie, nella misura del 5% (cinque per cento) del loro ammontare, ovvero per l’intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Inoltre, i dividendi percepiti da taluni tipi di società che detengono la partecipazione per il tramite di una stabile organizzazione in Italia concorrono, a certe condizioni, a formare il relativo valore della produzione netta soggetta a IRAP.

Qualora i dividendi siano riconducibili a una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al successivo paragrafo.

(ix) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono in linea di principio, soggetti ad una imposta sostitutiva del 26% (ventisei per cento) ai sensi dell’art. 27-ter D.P.R. 600/1973. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell’art. 80 del TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione e dalle società soggette all’imposta sostitutiva nella misura dell’1,2% (uno virgola due per cento)⁽¹⁹⁾ hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso, fino a concorrenza di 11/26 dell’imposta sostitutiva applicata ai sensi dell’art. 27-ter, dell’imposta che dimostrino di aver pagato all’estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell’ufficio fiscale dello Stato estero. Alternativamente al

(19) Si veda l’art. 1, comma 62, della L. 28 dicembre 2015 n. 208 che ha ridotto l’imposta sostitutiva dall’1,375% (uno virgola trecentosettantacinque per cento) all’1,2% (uno virgola due per cento).

suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile.

A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, debbono acquisire tempestivamente: (i) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione; (ii) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

Le suddette attestazioni dovranno essere fornite sulla base dei relativi modelli approvati dall'Amministrazione finanziaria italiana. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata nella misura piena. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta sostitutiva applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano società o enti (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'1,2% (uno virgola due per cento) del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,2% (uno virgola due per cento) sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,2% (uno virgola due per cento), i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza. Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% (undici per cento) del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% (undici per cento) sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, (undici per cento) i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE; b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea; c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva; e d) che detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% (dieci per cento) del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando tempestivamente all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

4.11.3 Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, del TUIR

Le informazioni fornite in questo Paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art 47, comma quinto, del TUIR, ovverosia, tra l'altro, delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche “**Riserve di Capitale**”).

Si precisa che in caso di partecipazioni detenute in usufrutto, il soggetto che risulta il beneficiario della distribuzione delle Riserve di Capitale è l'usufruttuario (salvo che non sia stato pattuito diversamente).

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili. In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del “risparmio gestito” di cui all'art. 7 del D.lgs n. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del “risparmio gestito” se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta.

(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva le quote di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato alla Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.20 del Documento di Ammissione.

(iii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(iv) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, vedasi il precedente paragrafo sub (ix) del precedente Paragrafo 4.11.2.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le somme percepite, a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale, da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 252/2005, concorrono a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva del 20% (venti per cento) (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla L. 23 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di Stabilità 2015"). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta è incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione. Le somme percepite, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

4.11.4 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività di impresa

Con riferimento alle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, a seguito delle modifiche normative apportate dai commi 999 e 1005 dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018, occorre distinguere tra il regime applicabile a quelle realizzate fino al 31 dicembre 2018 e quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019.

Trattamento fiscale delle plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate sino al 31 dicembre 2018

Relativamente alle plusvalenze realizzate sino al 31 dicembre 2018, continua ad applicarsi un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia e realizzate entro il 31 dicembre 2017 concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% (quarantanove virgola settantadue per cento) del loro ammontare, mentre quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 58,14% (cinquantotto virgola quattordici per cento). Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora la cessione delle partecipazioni comporti la realizzazione di una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% (quarantanove virgola settantadue per cento) se realizzata entro il 31 dicembre 2017 e, fino alla concorrenza, del 54,18%, (cinquantaquattro virgola diciotto per cento) se realizzata a decorrere dal 1° gennaio 2018 dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 26% (ventisei per cento). Il contribuente può optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

a) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi

Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (b) e (c). Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità:

- i) per una quota pari al 48,08% (quarantotto virgola zero otto per cento), se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011;
- ii) per una quota pari al 76,92% (settantasei virgola novantadue per cento), se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014;
- iii) per una quota pari al 100% (cento per cento), se sono realizzati dal 1° luglio 2014;
- iv) restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 68, comma 5, TUIR.

b) Regime del risparmio amministrato

Tale regime può trovare applicazione a condizione che: (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso

in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% (ventisei per cento) è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata.

Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Le minusvalenze sono portate in deduzione dalle plusvalenze realizzate successivamente alla data del 30 giugno 2014, con le seguenti modalità:

- i) per una quota pari al 48,08% (quarantotto virgola zero otto per cento), se sono realizzati fino alla data del 31 dicembre 2011;
- ii) per una quota pari al 76,92% (settantasei virgola novantadue per cento), se sono realizzati dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014;
- iii) per una quota pari al 100% (cento per cento), se sono realizzati dal 1° luglio 2014;
- iv) restano fermi i limiti temporali di deduzione previsti dall'articolo 6, comma 5, del D.lgs. n. 461/1997.

c) *Regime del risparmio gestito*

Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% (ventisei per cento) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'articolo 8 del D.lgs. n. 461/1997.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (a).

Trattamento fiscale delle plusvalenze finanziarie da redditi diversi realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019

Le plusvalenze non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2019 da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Qualificate e Non Qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono tutte tassate con un'imposta sostitutiva del 26% (ventisei per cento). Il comma 1003, dell'art. 1, della Legge di Bilancio 2018 ha modificato l'art. 27, del D.P.R. n. 600 del 1973, in modo da rendere possibile l'effettuazione dell'imposta sostitutiva anche in relazione alle plusvalenze da Partecipazioni Qualificate. Pertanto, risulta eliminato il concorso parziale di tali plusvalenze alla formazione del reddito complessivo della persona fisica percipiente e la sua tassazione ai fini IRPEF con l'aliquota progressiva. Nella relazione illustrativa alla Legge di Bilancio 2018, si è specificato che "il contribuente può optare per i c.d. regimi del risparmio amministrato e del risparmio gestito anche per le partecipazioni qualificate [...]" e che "i redditi diversi realizzati da partecipazioni qualificate e non qualificate confluiscono in un'unica ed indistinta massa all'interno della quale le plusvalenze possono essere compensate con le relative minusvalenze. Viene, quindi, eliminato l'obbligo di indicare separatamente in dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate da quelle derivanti da partecipazioni non qualificate". Tuttavia, non è chiaro se, a partire dal 2019, anche le minusvalenze realizzate nei periodi d'imposta precedenti possano essere utilizzate per compensare le plusvalenze realizzate a partire da tale anno.

Pertanto, con riferimento alle plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, il contribuente potrebbe optare per una delle seguenti modalità di tassazione:

a. Regime della dichiarazione

Anche se nell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. n.461 del 1997, sono stati eliminati sia l'obbligo di indicare in dichiarazione le plusvalenze e le minusvalenze da partecipazioni qualificate che la possibilità di non compilare la dichiarazione nel caso di

opzione per il risparmio amministrato, risulta mantenuta la previsione in base alla quale, con uno o più decreti ministeriali, siano previsti “*particolari adempimenti ed oneri di documentazione per la determinazione dei predetti redditi*?”. Pertanto, si ritiene che attraverso tali decreti possono essere disciplinati i casi in cui continua a sussistere la possibilità di presentare la dichiarazione dei redditi. Peraltro, sul punto è necessario attendere l’emanazione dei decreti ministeriali e i chiarimenti dell’Agenzia delle Entrate.

b. Regime del risparmio amministrato

Salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio amministrato con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.

c. Regime del risparmio gestito

Salve le precisazioni effettuate in apertura di paragrafo sulle plusvalenze e le minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019, relative alle modifiche al regime, si rinvia a quanto già detto in tema di risparmio gestito con riferimento alle plusvalenze realizzate entro il 31 dicembre 2018.

(ii) Persone fisiche esercenti attività d’impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’articolo 5 del TUIR

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell’esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l’intero ammontare, a formare il reddito d’impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Ai sensi dell’articolo 86, comma 4 del TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell’esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata la plusvalenza concorre a formare il reddito per l’intero ammontare nell’esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall’Amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell’esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti a), b), c) e d) del successivo paragrafo, le plusvalenze realizzate sino al 31 dicembre 2017 concorrono alla formazione del reddito d’impresa imponibile in misura pari al 49,72% (quarantanove virgola settantadue per cento), mentre quelle realizzate a decorrere dal 1° gennaio 2018 vi concorrono nella misura del 58,14% (cinquantotto virgola quattordici per cento). Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti a), b), c) e d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta. Per espressa previsione normativa di cui all’art. 2, comma 3, del D.M. 26 maggio 2017, emanato ai sensi dell’art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, la rideterminazione delle percentuali di imposizione delle plusvalenze su partecipazioni al 58,14% (cinquantotto virgola quattordici per cento) non si applica ai soggetti di cui all’art. 5 del TUIR.

(iii) Società ed enti di cui all’articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all’articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d’impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell’art. 87 del TUIR, le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell’articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% (novantacinque per cento) (c.d. “*participation exemption*”), se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell’avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze emanato ai sensi dell’articolo 168-bis, o, alternativamente, l’avvenuta dimostrazione, a seguito dell’esercizio dell’interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell’articolo 167, che dalle

partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'articolo 168-bis del TUIR;

d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55 del TUIR.

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 (trentasei) mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 (trentasei) mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai Principi Contabili Internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 2002/1606 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze ed alle differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla L. 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00 (cinquantamila), anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate, attraverso la compilazione di una apposita sezione della dichiarazione dei redditi, i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 10-bis del D.P.R. 600/1973.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla L. 22 novembre 2002, n. 265, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da cessioni su partecipazioni immobilizzate, risulti superiore ad Euro 5.000.000,00 (cinque milioni), anche a seguito di più operazioni, il contribuente (*non Ias-adopter*) dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 22 maggio 2003 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 17 giugno 2003, n. 138). In caso di comunicazione omessa, incompleta o infedele è applicata una sanzione amministrativa pari al 10% (dieci per cento) delle minusvalenze non comunicate, con un minimo di Euro 500,00 (cinquecento) ed un massimo di Euro 50.000,00 (cinquantamila).

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Società ed Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, diversi dagli organismi di investimento collettivo del risparmio

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(v) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.lgs. n. 252/2005, mediante cessione a titolo oneroso di azioni, sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (venti per cento) (per effetto della modifica di aliquota introdotta dalla L. n. 190/2014, c.d. Legge di Stabilità 2015).

Con riferimento agli O.I.C.R. con sede in Italia e sottoposti a vigilanza, diversi dai fondi immobiliari, le plusvalenze relative a partecipazioni da questi detenute non scontano alcuna imposizione.

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, nella versione attualmente vigente, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14-*bis* della L. 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggetti a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione. Si ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.lgs. n.44/2014.

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali che detengono una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del patrimonio dell'organismo di investimento.

(vii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le plusvalenze derivanti dalla cessione della partecipazione concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia. Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al paragrafo che segue.

(viii) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di azioni quotate in mercati regolamentati che si qualificano come Cessioni di Partecipazioni Non Qualificate.

Diversamente, le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane non negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, qualora siano realizzate da:

- a) soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR ovvero, fino al periodo di imposta successivo a quello in cui il suddetto decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, se percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- b) enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- c) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);
- d) banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.lgs. n. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Nel caso in cui le condizioni sopra descritte non siano soddisfatte, le plusvalenze saranno soggette ad imposizione in Italia. Peraltro, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa, per le plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

Le plusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2019 da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate sono soggette a tassazione nella misura del 26% (ventisei per cento) secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti, non esercenti attività d'impresa, per le plusvalenze da Cessione di Partecipazioni Qualificate realizzate dal 1° gennaio 2019. Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.5 Tassa sui contratti di borsa e Imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del D.L. n. 248/2007, convertito nella L. 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al R.D. 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1° gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 200,00 (duecento) gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

4.11.6 Tassa sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")

L'art. 1, commi da 491 a 500, della L. 24 dicembre 2012 n. 228 ("Legge di stabilità 2013") ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica:

- al trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 Codice Civile, emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- alle operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del TUF, quando abbiano come sottostante una o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- alle "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

Il D.M. 21 febbraio 2013, come modificato dal D.M. del 16 settembre 2013, fornisce le disposizioni attuative per l'applicazione dell'imposta.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione, determinato in base al saldo netto delle transazioni concluse giornalmente sul medesimo strumento finanziario e stessa controparte. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

In caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse giornalmente sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati.

L'imposta, dovuta dal beneficiario dei trasferimenti, si applica alle transazioni concluse dal 1° marzo 2013. L'aliquota della Tobin Tax è:

- dello 0,2% (zero virgola due per cento) sul valore della transazione, quando la transazione non avviene sul mercato regolamentato;
- dello 0,1% (zero virgola uno per cento) sul valore della transazione se il trasferimento avviene su mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* di cui alla Direttiva 2004/39.

La Tobin Tax non trova applicazione, tra l'altro,

- i) ai trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione;
- ii) alle operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni;
- iii) all'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente;
- iv) alle operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- v) alle assegnazioni di azioni a fronte di distribuzione di utili o riserve o di restituzione di capitale sociale;
- vi) ai trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile, o che sono controllate dalla stessa società;
- vii) ai trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. feeder di cui all'art. 1, comma 1, del TUF;
- viii) alle fusioni e scissioni di O.I.C.R..

L'imposta non trova inoltre applicazione ai trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a Euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni), nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società.

Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione.

L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di Ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni).

Inoltre, l'imposta non si applica, tra l'altro:

- a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- b) ai soggetti che, per conto di una società emittente, pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari in applicazione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanati ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D.lgs. n. 252/2005;
- d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-*ter* del TUF, e della relativa normativa di attuazione;
- e) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo non adempia alle proprie obbligazioni;
- f) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) n. 2012/648 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR. Ai sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'Autorità pubblica nazionale, non istituiti in Stati e territori inclusi nella anzidetta lista, si applicano le previsioni della presente lettera qualora si impegnino a conservare i dati legati agli acquisti ed alle operazioni e a trasmetterli su richiesta all'Agenzia delle Entrate.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti (a) e (b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Relativamente alle Azioni della Società, si prevede che la sua capitalizzazione, anche prospettica, sia ben al di sotto del limite di 500 (cinquecento) milioni, derivandone da ciò la non applicazione della Tobin Tax.

4.11.7 Imposta sulle successioni e donazioni

La L. 24 novembre 2006, n. 286 e la L. 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente Paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione.

I trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, le donazioni e gli atti di trasferimento a titolo gratuito di beni e diritti e la costituzione di vincoli di destinazione di beni sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni, con le seguenti aliquote:

- per i trasferimenti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta: aliquota del 4% (quattro per cento), con una franchigia di Euro 1.000.000,00 (un milione) per ciascun beneficiario;

- per i trasferimenti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini in linea retta, nonché degli affini in linea collaterale fino al terzo grado, l'aliquota è del 6% (sei per cento) (con franchigia pari a Euro 100.000,00 (centomila) per i soli fratelli e sorelle);
- per i trasferimenti a favore di altri soggetti, l'aliquota è dell'8% (otto per cento) (senza alcuna franchigia).

Se il beneficiario è un portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta sulle successioni si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila).

Per i soggetti non residenti, l'imposta di successione e donazione viene applicata esclusivamente sui beni e i diritti esistenti nel territorio italiano. Si considerano in ogni caso esistenti nel territorio italiano le azioni in società che hanno in Italia la sede legale, la sede dell'amministrazione o l'oggetto principale.

4.11.8 Imposta di bollo

L'art. 13, commi 2-*bis* e 2-*ter*, della tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 ("Tariffa"), e le relative note 3-*bis* e 3-*ter* dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relativamente a prodotti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le Azioni, anche non soggetti ad obbligo di deposito, ivi compresi i depositi bancari e postali, anche se rappresentati da certificati.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 30 settembre 2016.

L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-*ter* dell'art. 13 della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2‰ (due per mille) annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di Euro 14.000,00 (quattordicimila) ad anno.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari ed è rapportata al periodo rendicontato. Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso, l'imposta di bollo viene applicata in funzione del valore, come sopra individuato, dei prodotti finanziari calcolato al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'imposta di bollo è dovuta e rapportata al periodo rendicontato indipendentemente dalla sussistenza o meno di un obbligo di invio.

L'imposta di bollo si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

4.11.9 Imposta sul valore delle attività finanziarie

Ai sensi dell'art. 19, comma 18 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero prodotti finanziari – quali le Azioni – a titolo di proprietà o di altro diritto reale (indipendentemente dalle modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali prodotti provengono da eredità o donazioni), devono generalmente versare un'imposta sul loro valore (c.d. "IVAFE").

L'imposta si applica anche sulle partecipazioni al capitale o al patrimonio di soggetti residenti in Italia detenute all'estero. Determinati chiarimenti sono stati forniti dall'Agenzia delle Entrate per il caso di prodotti finanziari detenuti all'estero per il tramite di soggetti interposti.

L'imposta, calcolata sul valore dei prodotti finanziari è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione, si applica con aliquota pari al 2‰ (due per mille).

La base imponibile dell'IVAFE corrisponde al valore di mercato dei prodotti finanziari detenuti all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui sono detenuti, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Se al 31 dicembre i prodotti non sono più posseduti, si fa riferimento al valore di mercato dei prodotti rilevato al termine del periodo di possesso. Per i prodotti finanziari che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

A prescindere dalla residenza del soggetto emittente o della controparte, l'IVAFE non si applica ai prodotti finanziari – quali le Azioni – detenute all'estero, ma affidate in amministrazione a intermediari finanziari italiani (in tal caso, infatti, sono

soggette all'imposta di bollo di cui al Paragrafo precedente) e alle attività estere fisicamente detenute dal contribuente in Italia.

Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenuti i prodotti finanziari. Il credito non può in ogni caso superare l'imposta dovuta in Italia. Non spetta alcun credito d'imposta se con il Paese nel quale è detenuto il prodotto finanziario è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni (riguardante anche le imposte di natura patrimoniale) che prevede, per l'attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore. In questi casi, per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero può essere generalmente chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali. I dati sui prodotti finanziari detenuti all'estero vanno indicati nel quadro "RW" della dichiarazione annuale dei redditi.

4.11.10 Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro "RW" della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. Sono altresì tenuti ai predetti obblighi di dichiarazione i soggetti appartenenti alle categorie sopra elencate che, pur non essendo possessori diretti degli investimenti e delle attività estere di natura finanziaria, siano titolari effettivi dell'investimento secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lettera u), e dell'Allegato tecnico del D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231.

In relazione alle azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono affidate in gestione o in amministrazione agli intermediari residenti in Italia e per i contratti comunque conclusi attraverso il loro intervento, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle azioni e dai contratti siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dagli intermediari stessi (le Circolari dell'Agenzia delle Entrate n. 38/E del 23 dicembre 2013, n. 19/E del 27 giugno 2014 e 10/E del 13 marzo 2015 hanno fornito ulteriori chiarimenti circa gli obblighi di monitoraggio).

Infine, a seguito dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul *Foreign Account Tax Compliance Act* (FACTA) e della legge 18 giugno 2015, n. 95, contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo nonché le disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri (*Common Reporting Standard*), implementata con D.M. del 28 dicembre 2015, i titolari di strumenti finanziari (incluse le azioni) possono essere soggetti, in presenza di determinate condizioni, ad alcuni adempimenti informativi.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

5.3 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

In data 24 luglio 2019 la Società e Riccardo Iacometti, nella sua qualità di azionista, hanno assunto l'impegno (“**Accordo di Lock-Up**”) valido fino a 12 (dodici) mesi dalla Data di Avvio delle Negoziazioni a: (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, le Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (ii) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui al precedente punto (i); (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni, ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari; il tutto senza il preventivo consenso scritto di Alantra, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato.

Restano in ogni caso salve, tra le altre, le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari, a provvedimenti o richieste di Autorità competenti, e le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM. Inoltre, gli obblighi temporanei di inalienabilità divengono inefficaci nel caso in cui l'Acquirente intenda aderire a un'offerta pubblica di acquisto o di scambio totalitaria promossa sulle Azioni dell'Emittente.

Gli impegni di cui all'Accordo di Lock-Up hanno ad oggetto il 100% delle Azioni possedute da Riccardo Iacometti alla Data di Ammissione.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'Ammissione

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione e all'Offerta, al netto delle commissioni spettanti a Alantra quale intermediario incaricato del collocamento riservato delle Azioni e *Global Coordinator*, potrebbero ammontare a circa Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) in caso di integrale collocamento delle massime n. 1.334.000 Azioni oggetto dell'Offerta e saranno sostenute dall'Emittente.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta

Le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale sono state offerte in sottoscrizione a terzi nella misura massima di n. 1.334.000 Azioni. Pertanto, all'esito della integrale sottoscrizione delle Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale si verifica un effetto diluitivo in capo all'Azionista in misura massima pari al 23,26%.

7.2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'Offerta

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione e il ruolo:

Soggetto	Ruolo
Farmaè S.p.A.	Emittente
Alantra Capital Markets SV S.A., Succursale Italiana	<i>Nominated Adviser</i>
Alantra Capital Markets SV S.A., Succursale Italiana	<i>Global Coordinator e Bookrunner</i>
Deloitte & Touche S.p.A.	Società di Revisione
Pedersoli Studio Legale	Consulente legale
UBS Europe SE, Succursale Italia Corporate Advisory Group Italy & Iberia	Advisor finanziario

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18 del Documento di Ammissione.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 18 del Documento di Ammissione.

Allegati

- il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'assemblea dei soci della Società in data 29 aprile 2019;
- la relazione della Società di Revisione al bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2018 emessa in data 29 aprile 2019.